ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 - Num. 25
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' E VENERDI'
29-30 Gennaio 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 23, tel. 43-999, 50-990, 56-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Amm. comm. L. 300 (ium. 600) - Finanz. e legali L. 300 (ium. 600) - Necrol. L. 200 per parola (ium. 350 p. p.), partecipaz. L. 800 p. p. (ium. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (ium. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1900): ITALIA: anno L. 9500, sem. L. 4900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

ULTIMA CON LE BORSE

Ancora incerta la formula per risolvere la crisi

Nomi e combinazioni

Gronchi consulta i capi dei gruppi parlamentari - Secondo talune indiscrezioni, la d. c. indicherebbe: Fanfani, se si tornasse alla formula di un governo di centro-sinistra; Scelba, se si prospettasse la possibilità di un quadripartito; i socialdemocratici: Fanfani, per un governo di centro-sinistra; i liberali: Scelba, Segni o Piccioni per una coalizione di centro-destra; i repubblicani: Fanfani, per un governo di centro-sinistra; i monarchici di Covelli: monocolore di destra; i monarchici laurini: Pella, per una coalizione di destra e monocolore; i socialisti di Nenni: forse Gonella, per un governo monocolore - La prospettiva di nuove elezioni in un nota d. c.

Roma, giovedì sera.

Stamane il Presidente della Repubblica ha ripreso le consultazioni: sono i capi dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato che si alternano al Quirinale per precisare le loro designazioni, sia sulle persone sia sulla formula che essi considerano come la più rispondente alla volontà del Paese e alla situazione attuale.

L'organo ufficiale democristiano, «Il Popolo», parla oggi apertamente, ed anzi mostrasi addirittura l'opportunità di ricorrere a nuove elezioni: «I dirigenti della d.c. — afferma — sono consci della loro massima responsabilità, dicono chiaramente di non temere le elezioni e le prospettano responsabilmente come la soluzione, nel caso in cui le presenti difficoltà non potessero essere superate». La nota, di tono vivacemente, che qualcuno non esita ad attribuire all'onorevole Fanfani, così prosegue: «La d.c. da anni ha imparato ad avere fiducia, ed è sicura che, in un eventuale momento di particolare difficoltà, l'elettorato risponderebbe ad una tale coraggiosa invocazione con larghezza imprevista. Forse ne sono più convinti di noi i critici di questa prospettazione. Perciò tentano di demolirla e di allontanarla. Ma le loro parole ci convincono sempre più che la prospettazione merita il suo un posto giusto».

E' curioso notare che proprio stamane l'ex-ministro delle Finanze, il socialdemocratico Preti, sostiene che, se non sarà possibile realizzare un governo di centro-sinistra con i repubblicani, si prospetteranno due ipotesi: «O marceremo verso la paralisi del Parlamento o si ricorrerà, a distanza più o meno breve, una situazione analoga a quella del 1948, allorché la d.c. ottenne la maggioranza assoluta nelle elezioni politiche».

Nenni si inserisce in questa discussione: egli pensa che le elezioni a breve scadenza mirerebbero soprattutto a impedire al suo partito di maturare a proprio vantaggio i risultati ottenuti dai socialisti autonomisti al congresso di Napoli; e il capo del p.s.i. afferma che «il giorno in cui dalle cose stesse nascerà la condizione della terza legislatura repubblicana, sarebbe un brutto giorno per Fanfani e per Saragat, e a maggior ragione per i loro partiti, giacché l'uno e l'altro ed i rispettivi partiti comparirebbero davanti al corpo elettorale in veste di accusati».

Bisogna aggiungere che anche molti esponenti della d.c. non sono favorevoli a nuove elezioni: Pella e Scelba, consultati ieri da Gronchi, hanno esplicitamente detto che la soluzione della crisi è difficile, ma non impossibile, lasciando capire che essi pensano alla possibilità di ricostruire il quadripartito. Del resto, in un senso analogo sembra si sia espresso il direttivo del gruppo senatoriale della d.c.

Quali saranno le designazioni che i capi dei gruppi parlamentari faranno, tra oggi e domani, al Capo dello Stato? Secondo talune indiscrezioni, i nomi che verrebbero indicati sono i seguenti:

Democratici cristiani: Fanfani, se si tornasse alla formula di centro sinistra; Scelba, se si prospettasse l'eventualità di un quadripartito. Si farebbero anche i nomi di Segni, Pella, Piccioni, Tambroni, gli ultimi due soprattutto in vista di un monocolore.

Socialdemocratici: Fanfani, per il ritorno al centro-sinistra. Nessun'altra indicazione verrà fatta.

Liberali: Scelba, Segni o Piccioni per una coalizione di centro-destra.

Repubblicani: Fanfani, per il ritorno al centro-sinistra (ma la corrente Pacciardi non è d'accordo).

Missini: nessun nome. Formula: coalizione di centro-destra o monocolore.

Monarchici di Covelli: nessun nome: monocolore di destra.

Monarchici di Laurat: Pella; coalizione di destra o monocolore.

Socialisti di Nenni: forse Gonella; monocolore.

Comunisti: forse Merzagora, o altro nome fuori dei partiti.

In vista della consultazioni, partiti e gruppi parlamentari tengono continue riunioni che qui cercheremo di riassumere. Il comitato direttivo del gruppo dei senatori d. c., in una seduta durata tre ore, e che riprenderà oggi i lavori, ha approvato la risoluzione della direzione del partito: essa, secondo indiscrezioni registrate soprattutto dai giornali di destra, esso si sarebbe orientato per il ritorno al quadripartito. Si sarebbe, inoltre, manifestata una corrente ostile a nuove elezioni e si sarebbe, nello stesso tempo, raccomandata l'unità del partito. Però un ritorno alla coalizione di centro è decisamente avversato dalla sinistra d. c., tanto che una agenzia che ha raccolto gli umori ha scritto che, di fronte a una possibilità di involuzione a destra, la corrente di sinistra «costi quel che costi» è decisa a difendere l'eredità di De Gasperi e di Vanoni.

Un'altra fonte vicina alla direzione d. c. afferma che non vi sono altre prospettive all'infuori del centro-destra o del centro-sinistra: la possibilità di un quadripartito non esiste, perché sarebbe, tra l'altro, impossibile conciliare socialdemocratici e repubblicani con i liberali.

I socialdemocratici hanno tenuto due riunioni: quella del gruppo parlamentare e quella del comitato centrale. In ambedue le riunioni ha parlato Saragat, il quale ha confermato che la posizione del partito è ferma alla formula di centro-sinistra. Il gruppo parlamentare ha deplorato Vigorelli, che avrebbe manifestato il proposito di lasciare il partito e di rinunciare al mandato parlamentare. Il comitato centrale ha esaminato soprattutto i risultati del congresso di Napoli, per sottolinearne il massimalismo e i persistenti equivoci. Saragat ha esposto i punti in base ai quali si potrebbe trattare l'unificazione dei due partiti socialisti, con la costituzione di un nuovo partito socialista che rispetti la libertà sindacale e lasci integra la dignità dei due partiti. Il dibattito viene ripreso oggi.

Domani si riunisce la direzione repubblicana, mentre in giornata i parlamentari di tale partito avranno una assemblea di loro; non già si ha che il p.r.i. è contrario al quadripartito e al monocolore.

Direzione e parlamentari liberali hanno approvato una deliberazione nella quale, riconfermata l'esistenza del pericolo comunista e socialista e auspicata un chiarimento in seno a tutti i partiti, a cominciare da quello d.c., ha espresso la fiducia in un governo che raccolga una maggioranza concreta su un programma altrettanto concreto.

Il gruppo parlamentare comunista si è pronunciato per «nuove intese» parlamentari. Come si sa, Togliatti non si presenterà al Quirinale perché si trova a Mosca, dove partecipa ai lavori del congresso del pcus. In quella sede egli ha parlato della situazione italiana sostenendo che «le forze della reazione e del fascismo» starebbero preparando un assalto alle libertà democratiche. Alludendo a Nenni, l'on. Togliatti ha ribadito che l'unità della classe operaia e delle forze democratiche rappresenta una condizione necessaria per sbarrare la via alla reazione e al fascismo.

*

Il «New York Times» sulla crisi italiana

New York, giovedì sera.

In un suo articolo di fondo, il *New York Times* mette questa mattina in evidenza il fatto che la crisi di governo verificatasi a Roma non avrà sensibili ripercussioni sulla linea politica assunta dall'Italia sul piano internazionale. «La crisi governativa italiana — scrive il giornale — avrà conseguenze normali sul piano politico interno e, in una certa misura sull'andamento generale degli affari del Paese. Tuttavia, la politica estera non è stata messa in causa e non c'è quindi motivo di credere che essa ne risulti minimamente influenzata».

Il *New York Times* rileva poi che la soluzione dell'attuale crisi sarà direttamente influenzata dalla imminenza del Congresso democratico cristiano. Secondo il quotidiano di New York «ciò rappresenta un handicap per la situazione attuale», in quanto ogni governo formato a Roma, fino al congresso di aprile «dovrà necessariamente essere un governo di transizione».

Durante la conferenza-stampa di ieri Eisenhower ha fatto importanti dichiarazioni sui rapporti con Mosca. Ecco il Presidente statunitense mentre ascolta attentamente la domanda che gli rivolge un giornalista (Radiofoto)

Dopo essere stato ricevuto dal Capo dello Stato al Quirinale, l'on. Giuseppe Pella parla ai giornalisti (Telefoto)

Il sen. Parri fotografato mentre entra al Quirinale (Telef.)

UNA PROPOSTA DI STATI UNITI, GRAN BRETAGNA E FRANCIA

Incontro in aprile dei ministri degli Esteri per trattare con Mosca il problema tedesco

Questa riunione, con sede a Ginevra, dovrebbe essere il preludio d'una «conferenza alla vetta», se i sovietici dimostreranno di voler giungere a conclusioni concrete - Le note dei tre alleati contenenti l'invito saranno consegnate a Mosca a metà febbraio - Gli occidentali sarebbero disposti ad una «condotta flessibile» per trovare una soluzione

LONDRA, giovedì sera.

Le consultazioni occidentali sulle recenti proposte russe sono terminate. Secondo i più informati osservatori diplomatici in questa capitale, Inghilterra, Francia e Stati Uniti inviteranno la Unione Sovietica ad un convegno di ministri degli Esteri per un esame del problema tedesco.

Nella loro risposta a Mosca, gli occidentali proporranno che l'incontro quadripartito venga convocato per la fine di aprile e abbia luogo a Ginevra, la città meglio attrezzata per questa conferenza internazionale. Tale riunione potrebbe essere il preludio a quell'incontro alla vetta, tante volte preannunciato dalla stampa, ma finora mai avvenuto. Esso, comunque, potrà essere, indetto — si pensa a Londra — soltanto se il convegno dei ministri degli Esteri mostrerà che esiste, fra Mosca e l'Ovest, una seppur tenue possibilità d'intesa.

Le note occidentali contenenti le proposte per un incontro ginevrino saranno consegnate a Mosca verso la metà di febbraio. Esse costituiranno la risposta al progetto russo del 10 gennaio in cui si chiedeva la convocazione di una grande conferenza di 31 Stati per la elaborazione d'un trattato di pace con la Germania. Questo progetto — come si ricorda — era, a sua volta, la replica sovietica alle note in cui Londra, Washington e Parigi respingevano il disegno del Cremlino per l'istituzione di Berlino a «città libera».

Nell'inviare i russi ad una conferenza dei ministri degli Esteri a Ginevra, i tre alleati non faranno probabilmente proposte né lasceranno capire quale potrà essere il loro atteggiamento durante il convegno. Due sarebbero i motivi di questa circospezione: 1) gli occidentali non hanno ancora concordato in tutti i particolari quello che potrebbe essere il loro progetto per una soluzione dell'annoso problema tedesco; 2) essi vogliono mantenere segrete le loro intenzioni fino all'ultimo istante, fino a quando cioè il ministro degli Esteri russo si presenterà alla riunione ginevrina.

Che però i tre alleati siano disposti, nonostante i rifiuti di Bonn, ad assumere una condotta flessibile, sembra confermato da quanto annuncia oggi, con visibile compiacimento, il solitamente ben informato corrispondente diplomatico del «Daily Telegraph», il giornale conservatore forse più prossimo al governo.

Egli scrive: «Si ha l'impressione in autorevoli ambienti che si possa verificare un leggero mutamento nella posizione occidentale verso il problema tedesco. Questo fatto potrebbe far sì che la conferenza con i russi produca qualcosa di più di semplici discorsi propagandistici». La possibilità d'un simile atteggiamento l'hanno già fatta intravvedere, nelle loro dichiarazioni di questi giorni, sia Macmillan che Dulles.

La stesura delle note occidentali avrà inizio martedì prossimo, quando il speciale comitato cui è stato affidato questo incarico comincerà la sua riunioni a Washington. Il punto di vista inglese sarà rappresentato dal signor Hancock, capo della «sezione occidentale» del Foreign Office, il quale partirà da Londra per la capitale americana domenica pomeriggio. Una volta giunto a Mosca l'ambasciatore britannico, sir Patrick Dean, si consulterà con il collega americano Bohlen e con il francese Chauvel, e questo avverrà, come abbiamo detto, verso la metà di febbraio, sarà avviato un secondo, e importantissimo, giro di consultazioni inter-occidentali dal quale dovrebbero uscire le proposte per il convegno ginevrino.

Al principio di marzo il Primo Ministro francese, Debré, verrà a Londra per colloqui con Macmillan e, subito prima o subito dopo, il sottosegretario tedesco agli Affari Esteri, Van Scherpenberg, si consulterà, in quella capitale, con Selwyn Lloyd.

Mario Ciriello

IL PRINCIPE HA PARLATO IN TONO IRATO

Ranieri III annuncia per radio di sospendere la Costituzione monegasca

Per diffondere l'improvviso annuncio sono state interrotte le normali trasmissioni - Il Parlamento (Consiglio nazionale) è esautorato: tutti i poteri passano nelle mani del sovrano che si è detto "al limite della pazienza„ - I contrasti originati dalla difficile situazione finanziaria

Nostro servizio particolare

MONACO, giovedì sera.

Stamane all'improvviso verso le ore 11, Radio Montecarlo ha interrotto il normale programma commerciale. Al microfono si è presentato la persona il principe Ranieri III per annunciare decisioni di «grande importanza».

Il sovrano del piccolo Principato, con un tono di voce marziale, a tratti duro e quasi irato, ha comunicato di sospendere con «effetto immediato» la Costituzione monegasca. Cessano quindi dalle loro funzioni sia il Consiglio nazionale (Parlamento), che il Consiglio municipale, i quali finora trattavano gli affari interni ed esteri.

Ranieri III ha precisato di essere giunto alla grave determinazione perché il Consiglio nazionale aveva rifiutato di consultarlo su taluni problemi. Ha letteralmente fatto il muso duro quando il Consiglio nazionale aveva rifiutato di esaminare il bilancio di previsione per il 1959.

Automaticamente i poteri legislativi passano ora al Consiglio di Stato (governo) che in pratica s'identifica nella persona medesima del principe. Questa iniziativa sembra sia stata originata dalle illusioni d'un giornale francese il quale nella sua edizione di stamane parlava di un probabile «piccolo colpo di Stato» a Monaco.

Ieri il principe Ranieri ha nominato Emile Pelletier (ex-ministro degli Esteri francese) suo ministro di Stato e capo del Governo monegasco, in successione di Henry Soum, anch'egli francese.

La repentina notizia sulla sospensione della Costituzione ha destato non solo nel Principato, ma in tutta la Costa Azzurra, notevole impressione; ben pochi ritenevano che Ranieri III avrebbe preso una decisione così energica. Giova ricordare che egli è molto popolare fra i suoi sudditi, in particolare dopo le nozze con Grace Kelly.

Se c'è una parola che suona sempre sgradevole al Forestiero di un monegasco, è la parola «crisi» quando venga applicata alle istituzioni del minuscolo Principato. Tutta una letteratura turistica ha contribuito a diffondere la leggenda di Monaco come di un «paradiso terrestre» ed a far credere al mondo che i suoi abitanti non abbiano più nulla da desiderare.

In realtà, la crisi esiste almeno fin dal 1956, quando scoppiò uno scandalo finanziario nel quale furono coinvolte alte personalità monegasche. A poco a poco, nacque una piccola guerra tra il principe e il suo Parlamento, interrotta con un tacito armistizio in occasione della nascita della principessina Carolina.

La situazione, nondimeno, continuò ad aggravarsi, anche a causa di dissensi fra Ranieri e il multimiliardario Onassis, che aveva nelle mani il 50 per cento dei beni monegaschi tra cui la «Società dei bagni» che gestisce il Casinò.

Veniva così a rafforzarsi progressivamente il movimento dei cosiddetti «revisionisti», di tendenze antimonarchiche, i quali, nel gennaio dell'anno scorso, vinsero sei dei diciotto seggi del Consiglio nazionale, mentre i candidati di Ranieri ne avevano solo tre. Nel marzo successivo, non migliorando la situazione finanziaria, veniva offerta in vendita la televisione di Montecarlo.

R. S.

Il principe Ranieri di Monaco

Una contessa polacca ed un commissario implicati nello scandalo parigino dei "balletti rosa„

Tra gli altri protagonisti dei festini galanti vi sarebbero un industriale, due direttori d'azienda, un alto funzionario statale - Le Troquer, ex-presidente della Camera, smentisce le accuse, affermando che è in corso una manovra politica contro di lui

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Prima smentita ufficiale per lo scandalo dei «balletti rosa». E' quella dell'avv. André Le Troquer, ex-presidente dell'Assemblea Nazionale, in cui residenza estiva era il Pavillon du Butard, in un bosco vicino a Parigi, fra Versailles e St. Germain-en-Laye. Qui secondo talune accuse, appena mormorate, si sarebbero svolte alcune dalle orge.

Il palazzotto fu costruito dall'architetto Gabriel per Luigi XV, il quale andava a riposarvisi col suo seguito durante le partite di caccia delle foreste di Marly e di St. Germain. La facciata del Pavillon, di pietra grigia e senza finestre, è la sola cosa che si può vedere dalla strada. Il retro della villa, che ha un solo ingresso, dà su una rupe scoscesa e boscosa. Ai due fianchi si trovano le case delle guardie forestali, dove risiedono anche le famiglie di alcuni ufficiali.

L'ex-presidente dell'Assemblea Nazionale ha indirizzato le sue smentite per iscritto ad un settimanale che aveva citato il suo nome. Egli ha affermato che al Pavillon di Butard non si sono mai svolte, durante il periodo in cui lo abitò — per molti anni — le scene indicate dai giornali: «Era per me un posto tranquillo, dove lavoravo e pochi amici venivano a trovarmi, due o tre volte all'anno». André Le Troquer ammette tuttavia di aver conosciuto l'ex-poliziotto Pier Scriut, che gli era stato raccomandato. «Sembrava un giovane simpatico; lo sostenni in occasione di un piccolo dramma sentimentale che lo aveva sconvolto e lasciato disorientato», ha precisato l'ex-presidente della Camera, dichiarando infine che il Scriut andava qualche volta a trovarlo, con alcuni amici, per far visita, il Pavillon, ma tra essi non c'erano mai state ragazze. «Affermo che non so nulla delle vicende di cui si parla, di conviviali selezionati: che non so nulla circa i pretesi spettacoli di spogliarello; non so nulla sulle figurazioni coreografiche. Tutto ciò non mi riguarda e appena alle informazioni pubblicate una smentita senza riserve, categorica, assoluta».

Le Troquer sprime inoltre la convinzione che sia in corso una manovra ai suoi danni e che all'imputato Pierre Scriut sia stato suggerito di fare il suo nome per cavarsela meglio. La stessa cosa ha detto l'ex-presidente della Camera ad un giornalista che è andato a interrogarlo a casa.

La smentita di Le Troquer viene registrata stamane dai giornali, puramente e semplicemente, senza commenti. Si riserva però che il giudice istruttore Sacotte ha già dichiarato che alla fine della settimana, o al più tardi la settimana prossima, dopo il secondo interrogatorio dell'ex-poliziotto Pierre Scriut, dieci o quindici persone almeno saranno convocate come testimoni. Il magistrato ha fatto capire che parecchi di questi testimoni usciranno dal suo studio come imputati.

I nomi sono su tutte le bocche, ma nessuno osa ancora scriverli. Si indica tuttavia la loro professione: un uomo politico, un fabbricante di dolci, due direttori di un grande magazzino, un sarto in voga, l'amministratore di una galleria d'arte, un commissario di polizia, il proprietario di un noto ristorante, un parrucchiere del quartiere più elegante di Parigi, un alto funzionario ed una contessa polacca.

L'opinione pubblica è scandalizzata e chiede i nomi dei protagonisti. Sembra difficile, per non dire impossibile, che lo scandalo possa venir soffocato ora, sebbene tiri in ballo personalità notissime del mondo politico e industriale e del *tout-Paris*. Vienne già abbozzato un tentativo di giustificazione. L'Aurore, ad esempio, appartenente al noto industriale Marcel Boussac, incoraggia ad osservare — non a torto, del resto — che i gestori delle riviste hanno una parte di responsabilità in ciò che accaduto, in quanto permettavano che le figlie accompagnassero sconosciuti a certe feste di cui ignoravano l'esatta svolgimento.

L. Mannucci

CRONACA CITTADINA

Il gigante sta arrivando

L'elicottero inizia la discesa verso la pista di piazza d'Armi mentre sorvola la città alla confluenza di corso Duca degli Abruzzi e corso Orbassano (Foto Molaio)

Le matrici sono gelosamente chiuse nelle casseforti

Pronte montagne di dischi con le canzoni del Festival

La tecnica delle incisioni effettuate al teatro Gobetti - I guadagni dei cantanti: al primo posto Modugno seguito da Villa - La macchina dei milioni si mette in moto stasera

Questa sera alle 22 andrà in onda alla televisione e sul «Secondo programma» radiofonico la prima serata del Festival di Sanremo. Le prime dieci canzoni in programma, tenute ancora gelosamente segrete, diverranno in un baleno di dominio pubblico. La gente le fischietterà già domattina andando al lavoro; i giovani si precipiteranno nei negozi di dischi per acquistare la canzone preferita, interpretata dal cantante del cuore.

Si mette così in moto la parte più viva del Festival, quella che rende di più. Migliaia di dischi saranno venduti e da quel momento la nostra rassegna sanremese diventerà una miniera per editori, autori, cantanti e case discografiche.

Queste ultime, da buone imprese produttive, hanno già da tempo pronte sulla immaginaria linea di partenza le matrici registrate durante le prove. A Torino William Galassini con la sua orchestra ha passato in rassegna tutte e venti le novità del Festival e i cantanti della sua «troupe»: Domenico Modugno, Claudio Villa, Tonina Torrielli, Gino Latilla, Achille Togliani, Wilma De Angelis, Aurelio Fierro, Anna D'Amico, Miranda Martino e Fausto Cigliano.

Ognuno ha registrato le sue canzoni. Una nota casa discografica torinese, fatto un rapido bilancio di previsione, ha già cominciato a sfornare le prime migliaia di microsolchi. Un sondaggio preliminare è stato poi compiuto tra i giornalisti presenti alle prove al «Gobetti» e tra i musicisti: sono stati così i primi pronostici.

Questa sera a Sanremo sono in lizza dieci canzoni. Cinque dovranno soccombere. Quali dovrebbero essere le favorite? Decideranno le nove giurie dislocate in altrettante città italiane, tra cui Torino, e la decima, formata nel «Salone delle feste» degli spettacoli e del Casinò. Però non bisogna perdere tempo. Occorrerà apprestare le copie delle canzoni per le prime migliaia di acquirenti.

Chi ha ascoltato le novità 1959 durante le prove ha dato questo pronostici: dovrebbero salvarsi: «Nessuno», «Tua», «Conoscerti», «Ma baciami» e «Una marcia in fa» (o «Avevamo la stessa età»). Nella seconda serata, sempre secondo gli esperti, dovrebbero emergere: «Piove», «Partir con lei» (o «Un bacio sulla bocca»), «Adorami», «Io sono il vento», «Scompri con lo». Poi alla terza serata dalle dieci canzoni della finalissima, nasceranno le tre vincitrici.

Si calcola che nella prima settimana dopo il Festival saranno venduti oltre un milione di copie di dischi. Per questo motivo le case non debbono lasciarsi trovare impreparate. Delle canzoni più probabili nelle previsioni, sono state stampate 10 milioni copie.

Com'è avvenuta a Torino la registrazione dei dischi? Al «Gobetti» provava, com'è noto, la «squadra» di William Galassini. Il maestro torinese suonava dapprima il motivo al pianoforte, se studiava la migliore orchestrazione; distribuiva le partiture. Il cantante sta vicino al maestro ma non canta. Prova mentalmente il motivo. Si ripete due, tre, dieci volte. Quando tutto pare risolto, si registra la «banda»: cioè la sola orchestrazione. Anche qui, due, tre, sei volte.

La «banda» più perfetta passa in camera di «montaggio». Qui il cantante, che nel frattempo ha appreso a puntino il motivo, infila una cuffia e si pone di fronte al microfono. Attraverso la cuffia l'interprete sente in lontananza l'orchestra e, come si dice in termini tecnici, sulla «banda il cantante canta». Si ha così la completa registrazione della novità. La matrice viene conservata in cassaforte. Di alcune, come si è detto, si sono già stampate migliaia di copie. Le altre sono in attesa del parere del pubblico.

Quanto guadagnano i cantanti su ogni disco? La percentuale varia secondo la popolarità. Stando alle indiscrezioni, Anna D'Amico dovrebbe avere il 4 per cento; Wilma De Angelis il 3, Achille Togliani, Gino Latilla, Aurelio Fierro, Tonina Torrielli, ed altri il 2 per cento, per arrivare ai gruppi caliberi tipo Claudio Villa, per cui le trattative partono dal 10 per cento. Non parliamo di Domenico Modugno, che è compositore e cantante.

La macchina dei milioni si metterà in moto a partire da stasera. Lunedì le prime migliaia di dischi saranno inghiottite dai «patiti» della musica leggera. Il denaro circolerà in letizia. Con il Festival si fanno soldi cantando.

Quinto anno con "merla,, a rovescio

A mezzogiorno termometro a +5

Crolla il mito del periodo più freddo dell'anno - Anche per i prossimi giorni si prevede una temperatura mite con cielo sereno

La tradizione dei «dì di 'a merla» è ancora viva nel linguaggio popolare. Ma anche quest'anno (per la quinta volta consecutiva) le condizioni meteorologiche sono tutte l'opposto di quanto vorrebbe la tradizione. E' dal 1955 che i torinesi hanno il dono di una «merla» alla rovescia: così calda da sembrare più adatta alla non meno famosa «estate di San Martino». Anche stamane il cielo è sereno, il sole caldo, i viali dei giardini sono pieni di bimbi che giocano. In questi giorni — che dovrebbero essere i più freddi dell'anno — la minima si mantiene di poco sotto lo zero; ed un livello, anch'esso, cui sovente arriva a malapena la temperatura massima nei quanti veramente rigidi. Oggi, a mezzogiorno, il termometro segnava +5,6.

Nel 1955 e nel 1956 ed una «merla» alle segue un febbraio polare, ma nei due anni successivi la stagione continuò ad essere mite fino alla fine. La minima del 29 gennaio in questi ultimi anni ha subito poche variazioni: 1955 —0,4; 1956 —2,8; 1957 —3,1; 1958 —2; oggi —3,7. Anche per i prossimi giorni si prevede il perdurare della temperatura dolce e del cielo sereno.

Qual'è la leggenda (da molti dimenticata) che ha dato origine al mito secondo il quale gli ultimi giorni di gennaio sono i più freddi dell'anno? La tradizione popolare spiega che la merla una volta era candida come un cigno: ma un 29 gennaio di un anno ormai lontanissimo il povero uccello si trovò sul punto di morire assiderato. Contratta dal terribile gelo, la merla non trovò altro ricordo alla situazione e si cacciò in un camino: a quel tempi (ed anche adesso a giudicare dallo «smog» che genera un torinese) la combustione era spesso imperfetta, si fumo denso ed eccessivo. Quando uscì dal suo rifugio, la merla si trovò ad essere nera e da allora non mutò più tinta. In cambio del bianco perduto, si è però conquistato un posto d'onore nelle tradizioni, anche se molti, parlando dei «dì 'd la merla», non ricordano tutta la storia dell'uccello immolato.

Accettando la leggenda, si potrebbe arrivare a concludere che, se i giorni di fine gennaio fossero sempre stati come quelli di quest'ultimi anni, il merlo avrebbe faticato le penne bianche. Purtroppo i tempi dei miti sono tramontati: non ci è quindi speranza che, anche per durando il bel tempo negli inverni prossimi, la merla possa ritornare al niveo colore originale.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +6,7
MINIMA —2,2

Il Bollettino meteorologico segnala (notte): temperat. media (notturna): —2; ore 8: —1,8; pressa 749,2; umid. 70%. Cielo sereno. - Previsioni: Generalmente buono. Temperat. staz. Temperatura a Casello: mass. +6,1; min. —4,7; ore 8: —1,9

Necessario il collegamento circolare fra Torino, Milano e Genova

La "banana volante,, dimostra che è il tempo dell'elicottero

All'arrivo del "Vertol 44,, in piazza d'armi il pubblico era così numeroso che pareva di essere tornati ai tempi di "Delagrange volerà?,, - La perfetta manovra di decollo ed atterraggio - Oggi altre esibizioni

L'esperimento di volo di un elicottero tra Genova e Torino, compiuto ieri da un apparecchio americano con tanto di carico postale, ha suscitato vivo interesse di tecnici e di pubblico. Quest'ultimo, anzi, era così numeroso all'arrivo del «Vertol 44», sull'area dell'aeroporto di piazza d'Armi, da far esclamare al pioniere ed esule dell'aviazione Brack Papa: «Sembra di essere tornati indietro di cinquant'anni, quando Delagrange venne a Torino e la gente si chiedeva: Delagrange volerà?...».

Auguriamoci che l'interessamento dei torinesi per l'elicottero postale non sia soltanto frutto di curiosità, ma abbia a suo tempo (ciò tra breve, come tutto lascia sperare) rispondenza concreta. L'impiego degli apparecchi ad ala rotante è quasi sconosciuto in Italia, salvo che per usi militari o di emergenza, ma si intenderà in fretta. La serie di dimostrazioni iniziate in questi giorni ha appunto lo scopo di consentire un approfondimento della conoscenza delle immense possibilità dell'elicottero.

Per quanto riguarda Torino, non si rischia, questa volta, di perdere l'autobus. Esiste una società, la Sigc, che ha affrontato in tempo il problema, ed è passata adesso alla fase più importante con l'iniziativa della costruzione dell'eliporto, che sta sorgendo sul lato di corso Lepanto in piazza d'Armi, per il quale è stata preventivata una spesa di 32 milioni.

Un «collegamento circolare» tra Genova, Torino e Milano e mezzo di elicotteri (le tre città sono ai vertici di un triangolo quasi perfettamente equilatero), con deviazioni in coincidenza sugli aeroporti di Caselle e Malpensa, risolverebbe assai bene più di una necessità, sempre che i costi di esercizio di questi mezzi si mantengano entro limiti ragionevoli.

A dire del primo pilota dell'apparecchio atterrato ieri, il comandante William Coffee, l'ubicazione dell'eliporto torinese nella topografia cittadina non poteva essere scelta meglio. La piazza d'Armi è facilmente individuabile, dall'alto, ed esistono punti di riferimento sicuri anche in caso di scarsa visibilità.

Il «Vertol 44», altrimenti detto «banana volante» per la caratteristica sagoma della sua fusoliera, ha impiegato da Genova (idroscalo) a Torino poco più di un'ora e venti, ma seguendo la rotta più lungo, quella cioè che passa per Novi, Alessandria e Asti, come la ferrovia. Aveva a bordo alcuni giornalisti e operatori cinematografici, nonché un sacco postale. Ha compiuto un volo regolarissimo, tenendosi a quote variabili dai 300 ai 750 metri. Le manovre di decollo e atterraggio, entrambe, naturalmente, verticali, sono state un capolavoro di precisione e di sicurezza.

Nei giorni scorsi lo stesso elicottero aveva effettuato dimostrazioni speciali a La Spezia per la Marina Militare (l'apparecchio è anfibio), tra cui il rimorchio di un natante dalla quota di due a tre metri sul pelo dell'acqua.

Oggi e domani si esibirà davanti a dirigenti, tecnici aeronautici e autorità cittadine, facendo sempre capo all'eliporto di piazza d'Armi. Domani pomeriggio sarà alla Malpensa e a Milano, farà una puntata fino a Lugano (già collegata sperimentalmente con la metropoli lombarda), poi concluderà il ciclo dimostrativo a Roma e Napoli.

Si procede all'incasellamento di migliaia di dischi

Indagini sul quadro sottratto all'ing. Barberis

Se è un vero Modigliani vale almeno 30 milioni

Torna in scena il commerciante dei falsi Morandi - Il Pavoni, arrestato per truffa, sostiene che il "Ritratto del giovane lord,, è una imitazione - Però non vuol rivelare dove si trova la tela contesa

Un particolare del quadro attribuito ad Amedeo Modigliani

La vicenda del quadro attribuito a Modigliani, che un professionista torinese aveva affidato a un commerciante di Milano perché glielo vendesse, sta appassionando l'ambiente artistico. Come noto, il commerciante Giorgio Pavoni, di 47 anni, che dividerà la sua attività fra la città lombarda e Torino, fu arrestato il 19 corrente mese in seguito a denuncia di un professionista milanese al quale aveva venduto due quadri dei Morandi, risultati falsi. In seguito all'arresto del truffatore fu eseguita una perquisizione nel suo studio di Torino, in via Carlo Erba 18, dove vennero trovati alcuni quadri contraffatti di cui uno con firma Boldrini.

La vicenda del «Modigliani» ha inizio qualche anno fa. L'ingegner Teodoro Barberis, abitante in corso Matteotti 16, cultore d'arte e appassionato collezionista, riuscì ad acquistare un dipinto, raffigurante un giovane Lord, che portava sul retro due timbri di galleria parigine e che era munito di due autentiche, una del critico francese Pierre Blano e l'altra del prof. H. Gigtioli, già direttore delle gallerie d'arte di Firenze. Il Barberis, convinto di aver messo le mani su un autentico «Modigliani», convocò un suo amico pittore al quale affidò la pulizia [illegible] perché la [illegible].

E fu appunto nello studio del pittore che il Pavoni notò il «Ritratto del giovane Lord». Si recò dal Barberis e lo convinse a cederglielo; l'avrebbe venduto realizzando il più possibile, all'incirca sette milioni.

Da quel momento, del Pavoni e del presunto «Modigliani» non se ne seppe più nulla. Dichiarato in arresto per il falso dei «Morandi», alle contestazioni mossegli dai carabinieri che avevano nel frattempo ricevuta la denuncia del Barberis, il Pavoni si è difeso sostenendo che il quadro non era autentico; non lo restituì perché — disse — aveva sostenuto ingenti spese per perizie e viaggi in cerca di acquirenti. Il «Modigliani» (sempre stando alle dichiarazioni del Pavoni) era risultato falso poi cui egli vendendolo non aveva neppure ricavato di che pagarsi le spese.

Giorgio Pavoni non ha voluto dire dove si trova attualmente il quadro contesi. Questo suo atteggiamento — afferma l'ingegner Barberis — fa supporre che si tratti d'un autentico «Modigliani». In questo caso il valore della tela non sarebbe inferiore ai 30 milioni.

Un pazzo si taglia la gola per farsi un buon salasso

Al «pronto soccorso» dal «San Giovanni» si presentava ieri sera un uomo con la gola e il polso destro feriti e fasciati alla meglio. Lo sventurato, Antonio Chiavenso, di 52 anni, abitante in via Piave 9, sottratto il sanitario le medicava ferita uno strano racconto. Affermava di essersi ferito con una lama da barba la notte di lunedì, nella stalla di una cascina di Nichelino, per farsi un salasso, dato che soffriva di ipertensione sanguigna. Il medico si rendeva conto di aver a che fare con un pazzo e, giudicata la medicazione, provvedeva a farlo trasferire all'ospedale psichiatrico.

Singolare processo al Tribunale militare

Pretendono che faccia due volte il soldato

Rientra da Bogotà e l'arrestano - Considerato renitente scbbene abbia adempiuto gli obblighi di leva in Colombia

Una complicata e curiosa vicenda dello quale è stato protagonista Biardo Sanchez Gabrini, nato nel 1925, a Buenaventura (Colombia) ha dato luogo al un interessante caso giuridico su cui si sono pronunciati stamane i giudici del nostro Tribunale militare.

Il Sanchez, imputato di mancata presentazione alle armi, venne condotto in Piemonte all'età di sei anni dal padre, cittadino italiano, perché compisse gli studi in patria. Il ragazzo fu ospite di alcuni collegi e soggiornò, nel 1944, per breve tempo in Svizzera. A vent'anni munito di regolare passaporto, ritornò in Colombia e andò a risiedere con la famiglia nel 1948, a Bogotà.

Non passò molto tempo che il Distretto di Savona, ritenendo il Sanchez cittadino italiano «jure sanguinis» — perché figlio di un connazionale — lo denunciò per non aver risposto alla chiamata alle armi indetta nel 1948 dal Ministero della Difesa per il servizio di leva della classe 1929.

Due anni dopo (1948) la Procura militare emise ordine di cattura contro il giovane presunto renitente ignaro di quanto stava maturando nei suoi confronti. per le feste di Natale del 1956 il Sanchez, divenuto capo di una importante industria colombiana, venne a Torino a visitare gli zii. E qui i carabinieri lo trassero in arresto e lo accompagnarono alle carceri di via Ormea dove fu interrogato dal giudice istruttore.

Al magistrato inquirente egli espresse la sua meraviglia nell'apprendere che risultava scritto nei registri del Distretto di Savona e all'anagrafe di Torino. Nella città ligure — egli precisò — aveva frequentato l'Istituto tecnico mentre a Torino abitano i suoi parenti.

«Non ricevetti alcuna cartolina precetto — ha dichiarato il Sanchez — né trovandomi all'estero era nella possibilità di leggere i manifesti murali di chiamata della mia classe. Appena rientrai in Colombia fui invitato a prestare servizio nelle forze armate di quella repubblica. Non nascondo il mio disappunto se ora dovessi per una seconda volta vestire la divisa e fare il soldato nell'esercito italiano».

Affidata la sua difesa all'avv. Nebbia, il giovane riuscì ad ottenere la libertà provvisoria ed è ritornato in Colombia. La sezione reclutamento del Distretto di Savona, interpellata dalla locale Procura, ha insistito nella sua tesi, affermando che il Sanchez, dovevo essere reclutato anche in patria non esistendo alcuna convenzione fra il nostro governo e quello colombiano, per una dispensa della chiamata alle armi in considerazione del servizio già svolto in altro Stato.

Il processo si è discusso stamane, in continuazione dell'imputato. Il P. M. Taffoni(ti) ha chiesto la condanna a 10 mesi di reclusione.

Il difensore, avv. Nebbia, dopo aver trattato diffusamente la questione di diritto non ha mancato di ribattere, in via subordinata, che il Sanchez, come ex-combattente nella lotta della Resistenza, poteva usufruire dell'amnistia partigiana.

Il Tribunale (Presid. Richetti, cons. Morisani), accogliendo in toto il principale del patrono, ha mandato assolto l'imputato con la formula dubitativa.

Teatro ALFIERI
Stasera e domani ore 21,15
AMERICAN FESTIVAL BALLET
Spettacolo per 2 sere

CORSO
3ª SETTIMANA
IL NUDO E IL MORTO
Technicolor - SKO Scope
con ALDO RAY
C. ROBERTSON - R. MARKET

L'occupazione della Viberti

Il processo rinviato a nuovo ruolo

La Difesa degli 80 imputati ha sollevato incidente

In Pretura è stato chiamato stamane il processo per l'occupazione della stabilimento Viberti, avvenuta nell'autunno '54. Erano presenti un'ottantina di persone: alcune imputate di aver obbedito all'intimazione della polizia di sciogliere gli assembramenti.

Dichiarata aperta l'udienza, l'avv. Piacenzano — che, con i colleghi Colla, Gino ed Ettore Gheri, Luigi Romagnoli e Zaccone fa parte del collegio di difesa — ha sollevato l'incidente sostenendo la nullità della sentenza di rinvio a giudizio per motivi procedurali.

Il Pretore, dott. Moschella, accogliendo la tesi del patrono, ha disposto il differimento a nuovo ruolo del dibattito ed ha ordinato la trasmissione degli atti processuali all'Ufficio del P. M. presso la Procura della Repubblica.

Echi di cronaca

BAROCCO PIEMONTESE: camere, sale, studi. Lavoro, di alta qualità. E' un'occasione che non si ripeta. Via Belfiore 43, Torino.

Tutti i grandi divi hanno avuto il loro capolavoro:
GARY COOPER
WILLIAM HOLDEN
CLARK GABLE
GLENN FORD
JUL BRYNNER
PAUL NEWMAN
SPENCER TRACY
GREGORY PECK
Ecco la volta di:
TOM e JERRY al 3° ROUND
E' il loro capolavoro in CinemaScope Technicolor della Metro Goldwyn Mayer
DOMANI al CRISTALLO

DOMANI - LUX - DOMANI
UN GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO CONTEMPORANEAMENTE SU TUTTI GLI SCHERMI PIU' IMPORTANTI D'EUROPA
CINERIZ ANNA MAGNANI - GIULIETTA MASINA
NELLA CITTA' L'INFERNO
REGIA di ROBERTO ROSSELLINI - RENATO CASTELLANI

Domani al DORIA
GLI ASSASSINI VANNO ALL'INFERNO
MARINA VLADY HENRI VIDAL
SERGE REGGIANI IN UN FILM DI ROBERT HOSSEIN

al REPOSI
LES TRICHEURS
Il capolavoro di MARCEL CARNE'
PECCATORI IN BLUE JEANS
Il film che tutti vogliono vedere

ARISTON
OGGI
ALEC GUINNESS
nello spumeggiante film
LA BOCCA DELLA VERITA'
in TECHNICOLOR
Ingresso L. 300

ARLECCHINO
Grande successo di
ALEC GUINNESS
in
IL CAPITANO SOFFRE IL MARE

INFORMAZIONI
De Negri - Telefono 537-363
INVESTIGAZIONI

OGGI CINE ASTOR OGGI
ANTON WALLBROOK
SIMONE SIGNORET
GERARD PHILIPE
DANIELLE DARRIEUX
JEAN-LOUIS BARRAULT
SIMONE SIMON
DANIEL GELIN
ISA MIRANDA
SERGE REGGIANI
ODETTE JOYEUX
FERNAND GRAVET
La Ronde
Distribuzione UNIFILM
Regia MAX OPHULS

Spiccioli

Ad Alessandria, nel giardino di fronte alla stazione ferroviaria, c'è la statua di un uomo che stanno fucilando, e con la seguente iscrizione: «Andrea Vochieri - ucciso nel - 1833 - per l'Italia, pel popolo - nel 1855 - mutati tempo e governo - il Popolo - può alzare il monumento - decretatogli in cuore da 21 anni - vittima ieri - oggi trionfa - *non disperate mai del domani*».

* *

«... Parecchi principi pensavano, per una superstizione orgogliosa, che la natura li distinguesse, fino a scrivere il loro destino negli astri» (Voltaire, «*Il secolo di Luigi XV*», cap. XXV). Con la voga degli oroscopi, oggi, questa superstizione orgogliosa ha raggiunto anche gli umili.

* *

Scrisse il poeta persiano Saadi: «Se hai turbato la pace di un alveare, fuggi». Ciò può andar bene, metaforicamente parlando. Nei confronti delle api, giova invece l'immobilità assoluta.

* *

«Un uomo era partito da un villaggio ceco per fare fortuna. Dopo 21 anni, divenuto ricco, era ritornato con la moglie e un bambino. Sua madre e sua sorella avevano un albergo nel suo villaggio natale. Per far loro una sorpresa, egli aveva lasciato in un altro albergo la moglie e il bambino, poi era andato da sua madre che non l'aveva riconosciuto. Per scherzo, aveva preso una camera. Aveva mostrato il denaro. La notte, sua madre e sua sorella lo avevano assassinato a colpi di martello e avevano gettato il suo corpo nel fiume. Il mattino era venuta la moglie e sentendo parlare aveva rivelato l'identità del viaggiatore. La madre si era impiccata, la sorella si era gettata in un pozzo. Devo aver letto quella storia un migliaio di volte. Da una parte mi sembrava inverosimile, dall'altra era naturale. In ogni modo, trovavo che il viaggiatore un po' se l'era meritato, e che *non si deve mai giocare*» (Albert Camus, «*Lo straniero*», ed. Bompiani).

* *

Piccola curiosità che potrebbe dar l'aria di sapere un mucchio di cose. *** La tendenza ad avvelenare il prossimo è più frequente nella donna che nell'uomo: i mezzi vanno dall'arsenico alla lettera anonima. *** L'*Associazione dei Birrai*, in Inghilterra, ha fatto sapere che nel 1958 la birra consumata nel paese avrebbe potuto sommergere ottantanove corazzate. *** Il *baobab* è un albero che fu scoperto e descritto per la prima volta da Alvise Ca' da Mosto. Il suo nome ufficiale è *Adansonia digitata*, dal nome del signor Adanson, che ne ebbe notizia oltre quattro secoli dopo. *** I Feruviani credevano che l'oro fosse lagrime versate dal Sole in epoca imprecisabile e per ragioni ignote.

* *

Il Libro LXXII del «*Coutumier*» valdostano, raro libro degli usi e costumi locali d'altri tempi, dice: «Consuetudine vuole che se qualcuno è condannato a morte per delitto comune, e che una ragazza lo domanda come marito, se il detto condannato acconsente, ciò gli serve di remissione e grazia: tuttavia, esso deve essere condotto sul patibolo per l'esempio (*exemplarité*). E immediatamente, con la corda al collo sia rimesso alla detta ragazza per la prossima chiesa, seguiti da quelli della giustizia per essere uniti in matrimonio». Nel dialetto valdostano derivante dalla lingua francese, esso è detto *ragazza ma fille*, termine che può anche significare *donna di malaffare*. Una simile consuetudine non era un privilegio della Val d'Aosta. Il barzellettiere francese racconta di un condannato a morte che avrebbe potuto salvarsi con un matrimonio di questo genere. Egli guardò la donna offertagli in cambio della forca, e preferì quest'ultima perché «la donna era gobba» e di sicuro «gli avrebbe portato sfortuna». Un personaggio di Shakespeare sosteneva che «una buona impiccagione può salvare spesso da un cattivo matrimonio».

* *

Quando si credeva all'esistenza delle streghe come in un articolo di fede, e l'inquisitore doveva porre alle sospette 35 domande. Ma bastava la prima, se non si trovava di meglio, per mandare la strega al rogo. Essa era così formulata: "Credi alle streghe"? Se l'interrogata rispondeva "sì", questo era un indizio di competenza in stregoneria: se rispondeva "no", si rendeva colpevole di eresia». Negli extremis dubbi «si ricorreva a una specie di giudizio di Dio che ricordava la vecchia prova babilonese contro le donne adultere. Si gettava l'accusata nell'acqua con mani e piedi legati: se andava a fondo, era una strega, se galleggiava, era una prova che l'acqua del battesimo la respingeva, quindi era ancora una strega. Nel 1836, a Hela, presso Danzica, questa procedura permise di annegare una donna come strega» (*Richard Lewinsohn*). A nome di Babilonia va precisato che la donna accusata di adulterio, e che negava, poteva essere gettata nell'Eufrate, ma libera di mani e di piedi. Se tornava a riva con i propri mezzi, era dichiarata innocente. Hian detto che il legislatore, con questa trovata, mirava anche ad indurre le giovinette ad esercitarsi prestissimo nello sport del nuoto.

* *

«*Paris-Presse*» ha riportato recentemente questa disposizione del «Regolamento medico della Marina britannica» per la cura del raffreddore:

Ufficiali: aspirina, grog, nei casi gravi letto.

Sottufficiali: aspirina, nei casi gravi grog.

Marinai: nei casi gravi aspirina.

Antonio Antonucci

La pittrice americana Jea Bo Kell, di 25 anni, nipote del noto capo pellirossa «Toro Seduto» che sconfisse il generale Custer, ha allestito una mostra di quadri a Nuova

SI RIORGANIZZA IL "POZZO DI SICHAR„

Romanzi di fanciulle salvate dalla sventura

Oltre cinquemila patetici casi felicemente risolti dall'istituzione torinese per l'assistenza delle ragazze-madri - I compiti che sta affrontando il nuovo Consiglio d'amministrazione

Da alcuni giorni al Pozzo di Sichar, la benemerita opera che dà quasi mezzo secolo soccorre e assiste le ragazze-madri, hanno iniziato le loro attività la Nuova dalla Redenzione. Si è attuato così uno dei provvedimenti che, disposti da direttive dello scorso Cardinale Fossati, sono destinati a restituire la piena efficienza all'istituzione: esso, quasi completamente distrutta durante la guerra, pur essendo riuscita parzialmente a riprendersi, negli anni scorsi era stata costretta a svolgere la sua attività su scala ridotta.

Idee nuove

Ciò che si sta attuando nel raccolto rifugio di Strada Valpiana, in una delle più suggestive località della collina torinese, è importante sia perché consentirà di intensificare un lavoro sociale di prezioso contenuto umano, sia perché concerne una delle prime istituzioni che abbiano affrontato in Italia il problema della ragazze-madri con criteri profondamente nuovi. Si tratta di concetti che, per il fatto stesso di essere ispirati a schietta umanità, si mostrano dimostrati esemplari; e infatti proprio ora i medesimi concetti sono alla base di un'azione di aiuto su larga scala in numerose città.

Il Pozzo di Sichar nacque nel 1918 mentre ancora per finire la prima guerra mondiale. Fu ideato dal teologo Carlo Della Porta, un mercoledì che fin dagli anni della fanciullezza aveva avuto occasione di riflettere sull'importanza del lavoro sociale, esercendo l'attività d'una sua zia, la signorina Cesarina Astesano, che aveva creato un'opera (tuttora esistente, l'ONCA), per assistere le ragazze di campagna venute a lavorare come domestiche in città. Ma il convincimento dell'urgenza di dare vita alla istituzione che doveva poi fiorire nella villa di Strada Valpiana gli era maturato nell'animo negli anni della guerra. Soldato di Sanità egli, nei pressi delle retrovie e nei centri ove più convulso era stato il movimento dei profughi e Pinfiltrarsi di irregolari situazioni familiari, aveva notato moltissimi casi drammatici o pietosi di ragazze-madri, che l'ambiente comune della necessità di affrontare l'intero problema con criteri ben diversi da quelli generalmente adottati nelle istituzioni esistenti. Anziché isolare la «ragazza tracciata» al riformatorio o il neonato al brefotrofio, bisogna (egli argomentò) prestare assistenza materiale e spirituale contemporaneamente alla mamma e al piccino, evitando di staccare l'una dall'altro, perché l'amore materno è il mezzo più valido per il conseguimento della meta da raggiungere: il recupero morale della sventurata protagonista del caso di maternità illegittima e il suo reinserimento nella società.

Un gesto coraggioso

Secondo codesta impostazione il teologo Della Porta stava gettando le basi del Pozzo di Sichar; ma, per uno strano gioco di circostanze, l'opera prese a funzionare prima ancora di essere stata costituita. Ecco come avvenne. Mentre si occupava della ricerca di una sede adatta a cominciare ad affrontare i molti problemi pratici di carattere organizzativo, egli ebbe la segnalazione di due casi cui occorreva provvedere senza perdere neanche un istante. Il primo era quello di una signorina di ottima famiglia, che era stata cacciata di casa il giorno stesso in cui aveva confessato ai genitori di attendere la nascita di un bimbo. Senza mezzi, senza esperienza di vita, senza capacità di lavorare, era ridotta alla disperazione; e il fidanzato (uno studente minorenne privo di mezzi), più sgomento di lei, non sapeva né poteva offrirle il minimo appoggio. La protagonista dell'altro caso era una ragazza assunta a servizio da un paese di montagna: impiegata non in solita commedia della promessa di matrimonio da un individuo senza scrupoli scomparso dalla scena con appena ottenuto l'ignobile scopo, quando si rese conto della propria situazione fu sul punto di impazzire. Licenziata dai padroni, si trovò sola nella città ove non conosceva nessuna: all'eventualità di tornare a casa non aveva neppure volgere il pensiero, perché con terrore immaginava l'ira dei genitori e lo scandalo dell'intero villaggio.

«Queste due poverette potrei soccorrerle subito io, ospitandole a assistendole nella mia casa di campagna a Canelli. Sarebbe anche una buona occasione per esperimentare il funzionamento del Pozzo di Sichar». Questa offerta fu fatta da una giovanissima signorina, Fiaminia Marchisio, che già da qualche tempo con molta passione si dedicava all'iniziativa a favore delle donne di servizio creata dalla zia del teologo Della Porta. La coraggiosa proposta fu subito accettata; e Canelli prese a funzionare una piccola casa di salvataggio di fanciulle sventurate.

Scandalo a Canelli

Ma imprevedibili difficoltà ben presto si delinearono: in certi ambienti del piccolo centro, sotto la spinta di pregiudizi potentissimi messo secolo fa, il rifugio della ragazze-madri fu dipinto come un recupero del demonio, lo scandalo e lo scalpore furono tali da costringere la signorina Marchisio a sloggiare assieme alle sue protette. Fortunatamente nel frattempo la sede del Pozzo di Sichar era stata allestita a Torino, collocata il provvidenziale lavoro iniziato nella cittadina dell'Albese potè essere proseguito senza interruzione di continuità e per di più su basi ben maggiori, in un quadro di piena organicità.

In quest'ambiente la signorina Marchisio trovò la sua definitiva ragione di vita: a questa missione continua a dedicarsi con inalterato, giovanile entusiasmo. Sono ormai passati quarantanni da quando si commosse dinanzi ai primi casi pietosi: da allora conobbe le drammatiche vicende di oltre cinquemila ragazze; e nella grande maggioranza le giovani donne appartenenti a questa dolorante moltitudine ebbero la ventura di passare dalla disperazione alla serenità di una nuova esistenza grazie all'amorevole, intelligente aiuto del «Pozzo». Tutti i casi meriterebbero di essere meditati, ma alcuni in modo particolare appaiono eloquenti, non solo per il loro contenuto romanzesco, ma anche e soprattutto perché dimostrano fino a qual punto il salvataggio di giovani inesperte possa essere compiuto mediante una tempestiva, appropriata assistenza.

Che dire ad esempio della portentosa metamorfosi di cui fu capace Paola B.? Giunse alla villa di Strada Valpiana dal suo villaggio delle montagne abruzzesi, ormai nell'imminenza di diventare madre. Molto precoce, sebbene quindicenne, aveva l'aspetto di una ragazza di vent'anni; ma ciò che impressionava (ci ha narrato la signorina Marchisio) era la sua eccezionale bellezza: il corpo della perfezione era impresso nei tratti del viso, nell'armonia dell'intera persona, nella grazia del portamento. Un ingegnere milanese l'aveva conosciuta nel paese ove alla civetta: egli vi si era recato per dirigere i lavori di costruzione di una centrale elettrica. Del suo amore, subito corrisposto dalla fanciulla, ora si doveano affrontare le conseguenze.

Quasi un miracolo

Al Pozzo di Sichar gli fu detto: «Spesi Paola e tutte le difficoltà saranno risolte». Egli, primogenito di una famiglia patrizia, obiettò: «Tale è il mio fermo proposito. Ma sono povero, nelle condizioni attuali, for entrare questa ragazza nella mia famiglia? E' del tutto analfabeta; non sa nulla di nulla; il distacco esistente fra lei da un lato e dall'altro le mie sorelle e la mia cognata è incolmabile. No: non abbandonerò mai Paola; ma come ci sarà possibile trovare una via d'uscita?»

Sarebbe interessante narrare a passo a passo ciò che accadde poi, ma ragioni di spazio ci costringono ad accennare ai soli risultati: Paola, quando finalmente sposò l'ingegnere, era non più una montanara analfabeta, ma una signora colta e compita, capace di sostenere qualsiasi conversazione in italiano come in francese. A rendere possibile tale cambiamento avevano concorso due fattori egualmente ammirevoli: da un lato la sorprendente forza di volontà e l'eccezionale intelligenza di Paola; dall'altra la sconfinata pazienza e le innumerevoli attenzioni di quanti al Pozzo di Sichar si prodigavano (come si prodigano ora) nell'assistere le ragazze-madri.

Questo atteggiamento di calda umanità e di sensibile comprensione spiega il successo non solo del caso ora citato, ma anche di tutti gli altri, indica il motivo per cui un vincolo di affetto continua per tutta la vita a legare al Pozzo di Sichar le ragazze che vi soggiornarono. Un esempio. Alla Villa di Strada Valpiana si presentò un giorno una signora accompagnata dal marito e da un giovanotto. Disse il proprio nome e soggiunse: «Ho voluto portare qui mio figlio il giorno in cui si è laureato perché conoscesse il luogo ove è nato. Qui io ho ritrovato la mia serenità; qui ho imparato a soffrire in me stessa la forza che mi ha permesso di vivere il mio ragazzo senza una buona carriera».

Ambiente suggestivo

Il «Pozzo» sta ora rimarginando le profonde ferite subite durante la guerra. Si è detto che nel compiere tale sforzo si vuole dalla struttura organizzativa delineata dalla buona Cardinale Fossati, il quale ha designato rispettivamente alla presidenza e alla vice-presidenza del nuovo Consiglio di amministrazione Monsignor Francesco Bottino, canonico ausiliare di Torino, e monsignor Carlo Chiavazza. Questi ci ha spiegato che sono stati trovati i mezzi per rinnovare a fondo la sede e le attrezzature. I lavori ultimati, l'Opera sarà in grado di ospitare, come nell'anteguerra, da 30 a 35 ragazze. In ogni caso il numero non sarà superiore, per motivi suggeriti dai criteri stessi che debbono guidare il funzionamento dell'istituzione. E' indispensabile avere la possibilità di seguire e confortare a una a una le ragazze, istituire ogni singolo problema psicologico, intervenire con il consiglio adatto al momento opportuno. Il numero non eccessivo delle ricoverate consentirà inoltre di conseguire un risultato di fondamentale importanza: far sì che l'ambiente sia davvero familiare. Tutto sarà lindo, accogliente, isolato ad affettuosa intimità, «perché — commentava monsignor Chiavazza — l'ambiente proprio è di per sé rieducativo».

Insomma, la benemerita Opera creata quarant'anni or sono, con nuovi mezzi e nuova lena si accinge a proseguire la sua preziosa missione di bontà.

E. L.

LE SFILATE DELLA "HAUTE COUTURE„

Balmain lancia la «donna-perla»

Grossa rivincita del beniamino delle dive e delle parigine più eleganti - Ha pensato alle debuttanti, alle romantiche e alle "fatali„ tipo Marlene, in una collezione che farà il giro del mondo

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

Ogni giorno si susseguono le sfilate di modelli per primavera ed estate e ritmo serrato. La prima alle 10 del mattino, poi, nel pomeriggio, alle 15 e alle 17; la sera alle 21.

Nove sartorie hanno fin qui lanciato le loro tendenze preferite, ma la sfilata più attesa rimane sempre quella della Casa Christian Dior che avrà luogo domattina.

La collezione primaverile del sarto Pierre Balmain è stata definita ottima.

Durante il periodo della moda dell'abito «senza forma», Balmain s'era ribellato a ogni tendenza estrema, affermando di voler continuare a «vestire» le donne, e rifiutandosi di «infagottarle»: ed era rimasto fedele al suo stile «Jolie madame». Ora, con il ritorno della tendenza che rimettono le cose a posto, Balmain si trova doppiamente vittorioso.

Abbiamo parlato personalmente con il simpatico creatore, subito dopo la presentazione della sua collezione. Raggiante per il successo, ci ha detto in perfetto italiano: «Mi sento così felice che mi metterei a ballare la tarantella anche qui nel corridoio».

La linea 1959 lanciata dal beniamino delle dive e delle donne più eleganti di Parigi è particolarmente ricca e giovanile.

L'intera collezione rivela il felice entusiasmo con il quale è stata concepita, quando per Balmain già si profilava la possibilità, senza precedenti, di presentare la propria collezione durante un'eccezionale tournée in tutto il mondo. Lascerà, infatti, Parigi il 16 marzo, con un gruppo di indossatrici e quaranta modelli, alla volta dell'Inghilterra, per raggiungere poi gli Stati Uniti, il Canada, le Hawai, il Giappone, l'Australia, Hong Kong, l'India, l'Oriente, Mosca e Berlino.

L'impresa è stata organizzata da una associazione australiana di coltivatori di perle. Balmain ha infatti lanciato, impiegandola nei suoi modelli su vestaglione scala, questa perla che appaiono più grosse e più scelte dei tipi di provenienza giapponese.

Balmain ci ha presentato l'intera sua collezione sotto l'insegna della «perla oceanica». Nella conchiglia dei suoi abiti, di linea ovali, la donna sarà come una perla preziosa.

La silhouette resta è quindi basata sulla linea «enveloppe». Nei cappotti nove decimi, le spalle, importanti, ma ovali, tendono ad essere montate in avanti, in modo da accentuare lo sviluppo del dorso che racchiude il corpo con un movimento avvolgente. Maniche larghe e diritte, *tailleurs* con giacchetta corte (sembrano appena sfiorare il corpo), lunghe camicie con cintura molto stretta in vita segnano le novità per modelli pratici.

In tutta la collezione, sugli abiti e sui *tailleurs*, abbondano bellissimi bottoni e vistose bijoux di madreperla.

Gli abiti si possono suddividere in due gruppi: diritti, con la vita stretta in alte cinture, oppure larghi, con ampiezze dritte filo, trattenute in pince e in cuciture verticali disposte lateralmente.

Per cocktail ritornano le gonne molto ample, la vita sottile, i pazienti lavori di ricamo e di incrostazioni che di ogni modello fanno un capolavoro.

Alcuni modelli in organdis, tutti lavorati a spirali di balze, mostrano addirittura spiritosi aggiustamenti. Altri abiti dalle linee lisce, nello stesso stile, Balmain ha dedicato alle debuttanti romantiche.

Alle donne fatali Balmain consiglia aderenti gonne per sera, con profondo spacco laterale, stile molto Marlene.

Per sognanti donne romantiche, egli suggerisce i nuovissimi ed ampi abiti di *taffetas* stampato su catena. Un meraviglioso disegno raggruppa ranuncoli rosa ad enormi peonie di un tono più cupo, disposte tra foglie verde tenero.

Tra i colori scelti da Pierre Balmain per la sua «donna-perla»: molto bianco pervincà, mauve, bleu iren, «rosso maranà», giallo cedro, beige e tutti i mezzi toni delle perle rosa e grige. Un rosa intenso è stato definito «rosa Portogallo», un puro azzurro cielo si chiama, invece, «zaffiro di Ceylon».

L'Italia ha fornito a Balmain il tessuto più ammirato (e più caro) della collezione: un prezioso vicuña del Perù, morbido, caldo come un piumino, lussuoso e costoso come una pelliccia (ottantamila lire al metro) che è servito per un sopraddito sportivo da auto.

Lo stesso tessuto è stato ordinato da Balmain per i suoi tre cappotti personali: naturale per mattino; blu scuro per pomeriggio; color mirtillo per sera. Quest'ultimo capo è quello che indossa anche in occasione delle prime teatrali della Scala.

Anna Vanner

Fondato a Roma, si trasferì a Novara nel 1908

L'Istituto De Agostini ha compiuto cinquant'anni

Dalla prima carta d'Italia per il Touring Club al calendario-atlante: una serie di pubblicazioni che hanno divulgato la conoscenza geografica in Italia - La società ha ora ottocento dipendenti ed ha esteso la sua attività in ogni settore editoriale - Sabato e domenica cerimonie commemorative

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, giovedì sera.

Gli enormi progressi della tecnica grafica in questi ultimi tempi, ed indirettamente cinema e televisione, ci fanno quasi dimenticare l'interesse che, cinquanta-sessanta anni fa, destavano le immagini stampate.

Riportiamoci con il pensiero ad un giovinetto di quei tempi, nato e cresciuto in campagna od anche in una qualsiasi città di provincia. Che ne sapeva egli dei primi favolosi grattacieli americani? eh ne sapeva della Tour EiffeI? dei piroscafi, dei paesaggi esotici, di come fosse fatto il re, od il presidente della Repubblica francese? Quasi cosa o quasti personaggi (oggi familiari ad un qualunque ragazzetto, anche se nato e cresciuto in campagna), ai più poteva immaginarseli secondo le descrizioni che gli venivano fatte. E quando sull'*Illustrazione Italiana* e sulla *Domenica del Corriere* comparvero i primi disegni e le prime fotografie, quasi, e giustamente, si gridò al miracolo.

La tecnica grafica era comunque poco evoluta (i primi *clichés* erano quasi indecifrabili) mentre la diffusione di pubblicazioni riproducenti immagini di qualsiasi tipo era ostacolata da costi elevatissimi.

In questa situazione, l'anno 1901 venne fondato a Roma dal prof. De Agostini nientemeno che un «Istituto geografico» dai programmi molto ambiziosi e dai mezzi estremamente ridotti. Una vecchia fotografia mostra la prima sede romana: una porticina misera e squallida, sormontata da una inferriata quasi carceraria. Attraverso l'uscio si intravvede un andito nero che immediatamente si fa passare a tanti sottoscala di certo vecchie casacce: odorosi di gatti, umidi e freddi. Accanto alla porticina una targa piuttosto ampollosa: «Istituto geografico De Agostini, rilevatorio dell'Istituto cartografico italiano».

Gli inizi dell'impresa non furono brillanti e nel 1908 l'istituto per esigenze di vario genere, soprattutto tecniche e finanziarie, si trasferì a Novara. Qui esso finalmente attecchì rigogliosa come una sana pianticella e nel volgere di pochi anni si trasformò in una fiorentissima quercia. Ecco la ragione per cui il cinquantennio dell'azienda (ora celebrato a Novara) lo si fa iniziare appunto dal 1908, data del trasferimento nella cittadina piemontese.

Dire o illustrare quale è stata l'opera dell'Istituto De Agostini in questi cinquant'anni è certamente superfluo. Chi non ricorda ai tempi della sua antica lontana infanzia le carte geografiche, le tavole anatomiche di vario genere che adornavano (ed adornano tuttora) ampie pareti scolastiche? In realtà a queste carte (sulle quali tanti di noi ha imparato prima i nomi delle capitali europee, poi quelli dei fiumi, dei monti e così via) sempre spiccava la dizione «Istituto Geografico De Agostini, Novara».

La data forse più significativa per quest'azienda è costituita dal 1915 quando vennero completati dopo cinque anni di lavoro i 55 fogli della Carta d'Italia al 250 mila preparata per il Touring Club Italiano. Basti pensare che prima di allora non esisteva una seria documentazione divulgativa cartografica del nostro paese. Prescindendo dall'affermazione industriale e tecnica (prima di allora la cartografia sembrava un quasi assoluto monopolio dei tedeschi), l'impresa realizzata nel 1915 costituì non solo simbolicamente una nuova affermazione della raggiunta unità nazionale.

Terminata la grande guerra, l'Istituto prese via via sviluppo e si dedicò ad una vasta serie di nuove pubblicazioni potenziando nel contempo quelle tradizionali tra cui giova ricordare il piccolo e preziosissimo Calendario-Atlante De Agostini edito a partire dal 1904 prima a cura del professor De Magistris poi sino al 1956 dal prof. Luigi Visintin.

Il successivo e costante perfezionamento delle attrezzature ha fatto sì che attualmente l'Istituto sia in grado di pubblicare le edizioni più «difficili» contenendo i costi entro limiti altamente economici. La maestranze hanno raggiunto le 800 unità ed un grandioso stabilimento alla periferia di Novara raccoglie tra l'altro quindici elementi di rotative in rotocalco.

Lungo e forse noioso sarebbe l'elenco delle macchine ed attrezzature che consentono tutte le lavorazioni necessarie alla per realizzare volumi corredati di ricche illustrazioni a colori, come per la produzione di carte geografiche. Tra le tante opere dell'Istituto De Agostini ricordiamo la «Storia della pittura», varie edizioni d'arte («8 secoli di pittura», «La Galleria», «Arte di tutti i tempi», «Studi sui grandi pittori», «Musei e monumenti», «Tavole d'arte», collana di «Pittura moderna»). Varie monografie destinate soprattutto al turismo si aggiungono a questo settore produttivo.

Gli atlanti (storici, scolastici, scientifici) si completano ora con i pianisfei in rilievo e con i mappamondi. Carte di consultazione, carte murali, tavole ecc. sono largamente note. Meno note — forse — le varie pubblicazioni di carattere divulgativo, destinate soprattutto ai giovani, che si presentano in modernissime vesti colorate e plastificate, e sembrano destinate a crescente successo.

La fortuna di questa azienda si accompagna in buona parte ai nomi che hanno segnato la sua attività dei prof. Visintin chiamato a riaprire la direzione scientifica nel 1918 e spentosi l'anno scorso. Le commemorazioni del cinquantenario si accentrano appunto e giustamente attorno al nome di questo studioso.

Sabato 31 gennaio presso la sede dell'Istituto verrà tenuta una conferenza-stampa nel corso della quale sarà presentata la più recente ed impegnativa impresa: un'enciclopedia geografica che, richiamandosi alla memoria di Marco Polo, è stata intitolata «Il milione».

Il giorno successivo, domenica 1° febbraio, si avrà la celebrazione vera e propria del cinquantenario presso il teatro Coccia con la distribuzione di medaglie d'oro ai lavoratori più anziani: interverranno le autorità ed un rappresentante del governo.

r. g.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-215

Alfieri: ore 21,15 «American Festival Ballet».

Auditorium di Torino: ore 21 Concerto sinfonico n. 8. Direttore: Sergiu Celibidache. Musiche di Ravel, Debussy e Mussorgski.

Carignano: ore 21,15 Emma Gramatica in «Venerdì Santo» di C. G. Viola.

Metropolitana (Marionette Gandolfi): 16,30 «Biancaneve e i 7 nani».

Teatro delle Dieci (Gall. S. Federico - Via Roma): «La madre nobile» di Buridan; «La moglie di Cam» di Da Maria; «Le donne all'armadio» di Fiaino.

Teatro Stabile (P. Borboni-G. Santuccio): ore 21,15 «La Giustizia (inchiesta giudiziaria)» di G. Dana.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese; 130 posti): ore 17,15 e 21,15: «Tempi grigi» (il covo; 6000 volte) con Emilio Ghione (Ha la Morte) e 4 comiches di Polidor e Cretinetti.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-322): ore 17 15: 21-1 Complesso Gianni Romano; canta Sandro Luccoli.

Arlecchino Danze (S. Secondo 67, t. 597-137): ore 21-1 Bruno Bianchi Augusteo: 18.30 e 21 Lanfranco.

Bruno (Valentino): ore 21 danze.

Castellina Danze: 17 e 21 Rosaclot.

Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrini

Faro Club: ore 21 Benghel Gualdi.

Famolo: Café chantant, Medici 152.

Fortino Danze: ore 21 Orch. TO4.

Scuola di ballo Mo Piero Cavalli.

Gaudio Danze: 18.30 e 21 Spadaccini

Gay Danze: 17 e 21 «I 5 Crazies».

Gran Maga Danze: 21 Mo Travaglio

Hollywood: 21 Orch. Turi-Golino.

La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.

La Perla: ore 21 Mo Pippo Pesano.

La Rotonda (Val.): ore 21 Orch. Ginelli; canta Maria Pia Parello.

La Serenella: ore 21 Miguel-Cucco.

Lamin 200, Cav. 200 cons. compr.

Principe: 21 Compl. Paolo Bittanti

Smeraldo Club Danze (via Goito 3, tel. 882-470): ore 21 Orch. Di Nunzio; cantano M. Benny, E. Brosio.

Trocadero: ore 17 e 21 Bonazzelli.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 43-315): Orchestra Gemini. Attrazioni.

Columbia: Attraz. Compl. Armand.

Esterli Club (via Cavour 5, telef. 44-790): ore 22 «I Dandies». Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ordine segreto del Terzo Reich» di R. Siodmak con Hannes Messemer e M. Adorf.

Astor: «La Ronde» con Anton Walbrook, Simone Signoret, Gérard Philipe, Daniella Darrieux.

Ceres: «Il nudo e il morto» tech. A. Ray, C. Robertson, R. Mason.

Cristallo: «La ringara rossa» Melina Mercouri, K. Michell, Robson Hawk: «Il mollo onorevole Mr. Pennypacker» Scope col., Clifton Webb, D. McGuire e O. Coburn.

Lux: «Resurrezione» sentimentale M. Bru, H. Buchholz, L. Massari.

Reposi: «Pescatori in blue jeans (Les tricheurs)» di Marcel Carné.

Romano: «Segni proibiti» tech. D. Kay, V. Mayo e L. Goldwyn Girls. 14.00-16.00-18.30-20.30-22.30.

Vittoria: «Non c'è tempo per morire» Sc. tec., V. Mature, Leo Genn.

Ariston: «La bocca della verità» technicolor con Alec Guinness.

Arlecchino: «Il capitano sente il mare» con Alec Guinness.

Augustus: «Non voglio morire». E. Bayward, R. Oakland, Visto minori. Prima L. 900. Ult. 22.10.

Nazionale: «Dunkerque» con John Mills, Richard Attenborough.

Torino: «Quando volano le cicogne» Tatiana Samoilova, Ap. 10.

Alexandra: «La spada e la croce» Sc. col., Y. De Carlo, J. Mistral.

Capitol: «Sentiero della violenza» Sc. col., Van Heflin e T. Hunter.

Fiore: «Il sentiero della violenza» Sc. col., Van Heflin e T. Hunter.

Fiamma: «Verità quasi nuda» con Terry Thomas e Peter Sellar,

Hollywood: «Tormento di un'anima» Bing Crosby e Inger Stevens.

Ideal: «Ballata romantica» con Paul Henreid e Rivisa Carano-Bazzi: ore 16,15 e 21,15.

Kursaal: «Rifiuti allo sbaraglio» Riv. Ferrero-Morgan-Zavari 16,15 e 21,15.

Plinio: «Signorine non guardate i marinai».

Massimo: «Magli pericolose» con S. Koscina, R. Salvatori, D. Gray.

Principe: «Desiderio sotto gli olmi» S. Loren, A. Perkins, B. Ives.

Sansovino: «Desiderio sotto gli olmi» S. Loren, Perkins. Vist. Iagr. 300.

Statuto: «Mogli pericolose» con S. Koscina, R. Salvatori, D. Gray.

Adriano: «Cuore infuocato» tech., Sterling Hayden, Yvonne De Carlo

Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia»

Alcione: «Fronte del silenzio» con Richard Widmark, R. Basehart.

Alpi: «24 ore a Scotland Yard» di John Ford con Jack Hawkins.

La Perla: «Desiderio sotto gli olmi» S. Loren, A. Perkins, B. Ives.

Regina: «G. Men della 5ª strada».

Astl: «Così parla il cuore» con José Ferrer, Merle Oberon. Ap. 10

Olimpia: «La bestia umana» Ford. Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia»

Po: Ratank in freccia che uccide. Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia»

P. Nuova: «Vergine del Rosario» «Callagan chiama Interpol». Ap. 10

San Felice: «Cortina di spie» con Sterling Hayden. Aperi. ore 19.30.

Esperia: «Albero della vita» tec. Sc., Taylor, Clift. Ap. 18, ult. 21.30

Giardino: Anonima omicidi, Keith

Italiano: «Crimine silenzioso» con Ely Wallack e Robert Keith.

Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia»

Trafalgar: «Bacio dalla morte».

Santa Rita: «Giovanni disperato»

Vittoglio: «Il vento non se la legge» tech., D. Bogarde, Yoko Tani.

Araldo: «I soliti ignoti» con Totò, Gassman, Mastroianni, Salvatori.

Ellseo: «Colui che deve morire» Scopo, J. Servais e M. Mercouri.

Fréjus: «Da qui all'eredità» con B. Maggio, Sorrentino, Tina Pica.

Nuovo: «Hambola cinese».

San Paolo: «Io e il colonnello» con Curd Jurgens e Danny Kaye.

Belgio: «I soliti ignoti» con Totò, Gassman, Mastroianni, Salvatori.

Eliseo: «Colui che deve morire» Scopo, J. Servais e M. Mercouri.

Fréjus: «Da qui all'eredità» con B. Maggio, Sorrentino, Tina Pica.

Nuovo: «Hambola cinese».

San Paolo: «Io e il colonnello» con Curd Jurgens e Danny Kaye.

Baracca: «Il tallo» con V. De Sica.

Corallo: «Festa di maggio» con Yvon Montand e Walter Chiari.

Eridano: «Cacciatori di squali» tecn. Scopa con Victor Mature.

Group: «Alleri prigionieri».

Radium: «Malafemmina».

V. Venato: «Imboscata» R. Taylor.

Astra: «10 in amore» Vistavision con Clark Gable e Doris Day.

Bernini: Avventure Alì Babà, tec. Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia»

Eliseo: «Cavalcata ad Ovest» tech.

Esedra: «Spada imbattibile».

Excelsior: «Capo d'accusa (umoristico)» C. Jurgens e L. Palmer.

Massaua: «Jess Klein, il figlio del bandito» Dane Clark, Ben Cooper.

Odeon: «Gun Point» tecn. con Fred McMurray, Dorothy Malone.

Star: «Io e il colonnello» con Danny Kaye e Curd Jurgens.

Asia: «Il porto del vizio» con Linda Christian.

Aurora: «Silbiro della morte».

Brasile: «Guerra e pace» A. Hepburn, H. Fonda. Spett. unico 20.30

Chantilly: «Domani splenderà il sole» col., D. Dors, F. Carnera.

Edelweiss: «Tragardi di gloria».

Eri-Due: Destinazione Piovarolo.

Fortino: Scuse guerra capo Sinux.

Maier: «Io e il colonnello» con Danny Kaye e Curd Jurgens.

Nord: «Avventure di Hajji Baba» Sc. tech., John Derek, E. Stewart.

Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia»

Palermo: «La legge del più forte» Scope, Glenn Ford, S. McLaine.

Sociale: «Venezia, la Luna e io» col., Alberto Sordi, Marisa Allasio.

Zenit: Chiamate Nord 777, Stewart

Bayard: «Ciao Pais» A. Ninchi.

Cabiria: «Caccia ai diamanti».

Colosseo: «Rodan il mostro alato» tec., Kenji Sawara, Yumi Shikawa

Candiani: «33 spia dell'Unione» Sc. col., F. Parker, Jeff Hunter.

Fiera: «Addio alle armi» Sc. tech., R. Hudson e J. Jones. Ult. 21.45.

Italia: «Io e il colonnello» con Curd Jurgens e Danny Kaye.

Moderno: «La città nera» e «Fiamme da Torco» in tedniciolor.

Plemonte: «Karamazov» Sc. col. con Yul Brynner e Maria Schell.

S. Carlo: «L'uomo del Colorado».

Spezia: «Crisantemi perduti» con Ronald Colman, Margo.

Diana: «Spada vendicatrice».

Dora: Peppino modello e chella-là

Nuova: «Anna di Brooklyn» Sc. tecn., Gina Lollobrigida, De Sica.

Lumbria: «Un angelo è sceso a Brooklyn» con Pubblio Calvo.

Alba: «Mondo senza fine» tech. Sc.

Agnelli: «Karamazov» tech. Scope con Yul Brynner e Maria Schell.

Cafasso: «Il corsaro» technicolor con L. Hayward, Patricia Medina.

Edera: «Ultima violenza».

Lucento: Trafficanti di Hong Kong

Lutraria: «Io, mammeta e lu»

Domenico Modugno e Tina Pica.

Marsala: «Assalto alla Terra».

Ore 21 su tv: «Lascia o raddoppia»

Splendor: «Ponte sul fiume Kwai

Stasera a "Lascia o raddoppia" sulle orme della contessa Berta

Una vispa vecchietta affronta i telequiz sul gioco del calcio

Maria Camorali ha 76 anni e una memoria di ferro - Non ha mai assistito a un incontro calcistico - Completano il programma un americano esperto di funghi e la commessa di Rovigo, per la prima volta in cabina - Continua la «Sfida» tra le gemelle e l'ex-maggiore di finanza

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Serata eccezionale a «Lascia o raddoppia»: quale esperta di calcio esordisce una vispa vecchietta di 76 anni, Maria Camorali, abitante a Milano in viale Monza 19. Dopo Attilio Zuliani e la contessa Inca Berta è questa la terza vegliarda che affronta le glorie del telequiz. E' una concorrente che, secondo quanto hanno assicurato i responsabili del ginepro, saprà risollevare le sorti delle trabal-

Antonietta Raule

lanti rubriche. E' una vecchietta, molto arguta, dotata, nonostante l'età, di una prodigiosa memoria. Il particolare curioso è rappresentato dal fatto che la signora Camorali non ha mai visto una partita di calcio. Ha imparato a memoria due o tre almanacchi contenenti i dati delle partite nazionali e internazionali, le formazioni delle squadre e col passare del tempo è diventata una specie di «robot».

L'eccezionale concorrente vive a Milano in casa della figlia; tutte le mattine si alza alle 6. Mentre la figlia va al lavoro lei che svolge le faccende di casa e che poco a fare le compere, spesso recandosi a piedi in lontanissimi punti della città. E' molto in gamba e questa sera la vedremo all'opera.

Prima di affrontare la consueta rassegna dei concorrenti dobbiamo registrare una diceria diffusasi questa settimana. In corso Semplone, dove sono sistemati gli uffici milanesi della Rai-tv, è corsa voce nei giorni scorsi che uno dei dirigenti la trasmissione avesse presentato le dimissioni in segno di protesta per il mancato accoglimento di alcune proposte utili al «rilancio» del gioco: maggiori collegamenti esterni, più numerosi inviti agli spettatori. Le dimissioni, però, sarebbero state rifiutate dalla direzione del Centro tv di Milano che non ha voluto privarsi di un elemento così prezioso.

L'interessato — forse il più dinamico tra i responsabili dei telequiz — ha però smentito la circostanza delle dimissioni e dei motivi che le avrebbero provocate.

Un cambio della guardia non dovrebbe comunque essere lontano. L'attuale dirigente in carpo della rubrica, il dottor Alberto Mantelli, sta infatti per essere promosso e trasferito a un altro settore, quello della musica del Terzo programma. Del resto già da diverso tempo il dottor Mantelli non poteva dedicare molto tempo al telequiz: la rubrica era quasi completamente affidata ai suoi collaboratori e sarà probabilmente scelto tra questi il successore.

Ma veniamo al programma della serata. La «Sfida al campione», la cui finale, giovedì scorso, fu rinviata per mancanza di tempo offrirà questa sera la prova più impegnativa: le due gemelle Rita e Gabriella Appiotti si cimenteranno con le domande da cinque milioni e cercheranno di surclassare il compito ex-maggiore della Guardia di Finanza Ottorino Detti. La preparazione delle due campionesse e dei loro sfidante sulla mitologia è apparsa nelle prove precedenti veramente formidabile, e non è quindi detto che la «Sfida» debba concludersi questa sera. Si potrebbe infatti assistere ad un ennesimo pareggio.

Oltre alla vecchietta esperta di calcio, è previsto l'esordio del compositore americano John Cage, di 46 anni, da Stony Point (Nuova York) che verrà sul palcoscenico del teatrino della Fiera per rispondere a domande sui funghi: velenosi e no.

Per cimentarsi con la prima domanda in cabina, quella che vale 640 mila lire, rivedremo la commessa di Rovigo Antonietta Raule, di 20 anni, che sa tutto su Don Chisciotte. La giovane e avvenente concorrente ha esordito la settimana scorsa ed è riuscita a superare le prime otto domande senza ombra di incertezza. Per la domanda di questa sera è prevista una sceneggiatura molto spettacolare.

Questa sera il regista Romolo Siena dovrà stare molto attento all'orologio: la trasmissione deve ultimare, infatti, alle 22 precise. Poi ci sarà il collegamento con Sanremo per la prima serata del Festival della canzone.

Camillo Brambilla

Sandrina, giovane studiosa parigina scoperta dal regista Marcel Carné, si trova a Barcellona per iniziare la lavorazione di un nuovo film di coproduzione franco-spagnola

CONTINUA LA GRANDE
VENDITA del BIANCO
DUBA
VIA MONTE DI PIETÀ 2
ang. via Viotti - TORINO
TELE - LENZUOLA - FEDERE - ASCIUGAMANI - COPERTE
in COTONE, MISTE e PURO LINO
VENDITA DI PROPAGANDA:
LENZUOLA COTONE EXTRA:
UNA PIAZZA Lire 650
DUE PIAZZE Lire 1350
A parità di qualità e di misura i nostri prezzi sono realmente i PIÙ BASSI
CONFRONTATECI! ENTRATA LIBERA

UN ALTRO ANNIVERSARIO NEL CARCERE DI SAN QUENTIN

Caryl Chessman nel "braccio della morte" sfugge da dodici anni alla camera a gas

Il criminale, noto come il «bandito della luce rossa», è riuscito in tutto questo tempo, con incredibili cavilli, ad ottenere ben sei rinvii dell'esecuzione - Ora, a 37 anni, è un altro uomo: ha scritto in cella tre libri di successo ed è diventato espertissimo di diritto, tanto che ha rinunciato a servirsi dell'avvocato

Nostro servizio particolare

San Francisco, giovedì sera.

Nella sezione settimana il «criminale - scrittore» Caryl Chessman inizierà il suo dodicesimo anno di [illegible] legali per evitare la camera a gas. Nessuno ha mai vissuto quanto lui, che è trascorrendo, nel «braccio della morte» del penitenziario di San Quentin; in hanno risparmiato una vasta gamma di cavilli da lui sollevati in perfetto accordo con la legge.

Undici anni fa, il 21 gennaio 1948, Chessman veniva condannato dalla polizia di Los Angeles la quale lo [illegible] di essere il temuto «bandito della luce rossa», l'uomo che avvicinava le sue vittime, tutte donne giovani, abbagliandole con una lampada tascabile, derubandole, perquisendole e seviziandole. Cinque mesi dopo l'arresto veniva condannato a morte in base a diciassette capi di imputazione comprendenti rapimento, rapine a mano armata e reati contro la morale.

Da allora Chessman è sopravvissuto o ai «appunta-

menti» con la camera a gas mediante appelli basati sul fatto che la sentenza era stata pronunciata sulla scorta di un documento contenente diversi errori a lui pregiudizievoli. Si tratta delle note stenografiche di numerose udienze del processo del 1948 prese dal cancelliere Ernest Ferry, deceduto prima di poter provvedere alla loro trascrizione in chiaro. Per cinque volte in nove anni il caso Chessman è stato portato davanti alla Corte Suprema degli Stati Uniti in seguito all'affermazione del condannato che i verbali del processo di Los Angeles, compilati da un altro cancelliere, erano «falsi» o per la mano inadeguati.

La quinta volta, nel giugno 1957, la massima autorità giudiziaria americana concedeva a Chessman un riesame degli atti processuali basando tale decisione con il fatto che egli non era stato presente all'ordinario «riutilmente» d'casi avvenuto nel 1949. Ciò ebbe l'effetto di riportare il caso al punto in cui esso si trovava dopo il verdetto della giuria e la sentenza.

Durante tutti questi anni Chessman è divenuto un vero e proprio avvocato. Nella sua cella egli ha letto quasi duemila opere di diritto penale per poter assumere personalmente la propria difesa ed ha scritto tre libri. Due di essi, «Cella 2455 - Braccio della morte» e «La legge mi vuole morto», sono stati dei successi. Il terzo libro, «La faccia della giustizia», pubblicato nel 1957, è oggetto di un procedimento legale in cui sono coinvolti l'ex-avvocato di Chessman, George Davis, il suo agente letterario Joseph Longstreth ed il suo editore, Prentice-Hall. Tutti e tre sono stati accusati il mese scorso di aver aiutato il prigioniero a portare di nascosto fuori del penitenziario il manoscritto del terzo libro.

Attualmente il «caso Chessman» si trova davanti alla Corte Suprema della California per la revisione. In precedenza, in seguito a ordine della Corte Suprema degli Stati Uniti, esso era stato inviato al tribunale superiore di Los Angeles che, nell'ultima tenuta il ventotto febbraio dell'anno scorso, presieduta dal giudice Walter Evans, aveva stabilito che la trascrizione dei verbali del processo era avvenuta in modo legalmente adeguato, ordinando soltanto di apportare al documento cambiamenti di secondaria importanza.

Ciò naturalmente non soddisfece Chessman il quale, dichiarando di agire da propria difesa, chiese immediatamente fra lo stupore di tutti che venisse chiamato al banco dei testimoni il giudice Charles Fricke, che aveva presieduto il processo del 1948. Fricke respinse le affermazioni del condannato e sostenne che nella trascrizione dei verbali non era stato commesso nulla che potesse tornargli di danno.

Dichiarandosi stupito per la decisione di Evans, Chessman domandò che le note stenografiche incriminate venissero sottoposte alla Corte Suprema della California. Questa accettò il ricorso affermando che il documento contenesse ancora «inesattezze» sulle quali Evans aveva sorvolato. Parte di esse sono state eliminate in una lunga udienza tenuta dalla Corte nel novembre 1958; altre verranno esaminate nei prossimi giorni.

Intanto il procedimento giudiziario riguardante il libro La faccia della giustizia *minaccia di trasformarsi in una battaglia legale delle più intricate. Longstreth ha già reso noto che si appellerà contro l'ordine di ostruzionismo della California emanato nei suoi confronti, sostenendo che fra il dicembre 1956 e il febbraio 1957, epoca in cui il manoscritto venne fatto uscire dalla prigione, egli non si trovava in territorio californiano.*

Attualmente Chessman si trova sempre nel «braccio della morte» di San Quentin. Tutto lascia presumere che quando la Corte Suprema della California avrà emesso il suo parere sul ricorso, il condannato cercherà di giungere ancora alle autorità federali, facendo leva su qualche altro cavillo che si dicano tiene in serbo. Nessuno sa quale sarà la sua prossima mossa, ma è certo che egli continuerà a lottare per salvarsi la vita.

Erberto N. Briefer

Gli operai della "Galileo" hanno ripreso stamane il lavoro

La decisione è stata adottata dalle tre organizzazioni sindacali per permettere un sereno corso delle trattative che si svolgeranno stasera a Roma al Ministero del Lavoro

Dal nostro corrispondente

Firenze, giovedì sera.

Stamane alle Officine Galileo di via Carlo Bini ed allo stabilimento dipendente di Doccia è ripreso regolarmente il lavoro dopo diciannove giorni di situazione anormale: dicilotto di occupazione dello stabilimento da parte di 350 operai, ed uno impiegato della direzione della azienda a compiere una ricognizione tecnica dello stabilimento per accertare lo stato di consistenza degli impianti. Si riteneva che nemmeno oggi gli operai acconsentissero a tornare al lavoro, a causa della proclamazione dello sciopero nel settore metallurgico deciso dalle tre organizzazioni sindacali; nel pomeriggio di ieri però è stata decisa concordemente la ripresa del lavoro. Allo stabilimento della «Galileo» si presentano tutti gli operai dipendenti ad eccezione dei 550 licenziati.

La decisione delle tre organizzazioni sindacali è stata motivata dalla necessità di riportare la stabilimento all'attività lavorativa in vista di un ritorno alla normalità sindacale, che permetta un sereno svolgimento della trattative che si svolgono stasera a Roma, al Ministero del Lavoro, con l'intervento dell'onorevole Vigorelli.

Ieri sera sono state tenute varie assemblee di operai. In quella svoltasi nei locali della «Mutuo Soccorso» e in via Ricasoli alla sede della Cisl sono stati esaminati gli ultimi sviluppi della situazione prima della partenza dei sindacalisti per Roma. Alla Cisl hanno parlato Bacci e Paolucci, i quali hanno affermato che «i sindacati liberi si presentano al tavolo delle trattative con la carta in regola non essendosi compromessi né con l'occupazione delle fabbriche né con manifestazioni in piazza». La Cisl che considera «sospesi» i 550 operai licenziati, spera molto dalle trattative romane.

Alla «Mutuo Soccorso» hanno parlato il segretario responsabile della Camera del Lavoro senatore Bitossi, il segretario nazionale dei metalmeccanici della Cgil on. Lama e l'on. Terracini, che capeggiava una delegazione inviata dal Comitato Centrale del partito comunista per esaminare la situazione. Il senatore Bitossi ha affermato che «gli operai sono decisi a non recedere dalla propria posizione e che i sindacati di riservano di attuare nuove forme di agitazione se le trattative non giungeranno rapidamente a felice conclusione».

Si apprende inoltre che la Confederazione generale italiana del Lavoro ha deciso di inviare una delegazione operaia a Venezia allo scopo di prendere contatti diretti con i dirigenti della Sede, del gruppo finanziario cioè da cui dipende la «Galileo».

E' da segnalare infine un manifesto indirizzato alla cittadinanza dai lavoratori della «Galileo», nel quale fra l'altro è detto: «Sappiamo che non ci mancheranno, se sarà necessario, nuove prove della vostra solidarietà e di quella dei lavoratori, espressa in tutte quelle forme serene e democratiche che sono la caratteristica della coscienza civica dei fiorentini».

In quanto agli scioperi proclamati ieri dagli studenti universitari, si deve rilevare che pochissimi sono stati coloro che hanno seguito l'Oruf (organizzazione universitaria fascentina) e hanno aderito all'azione di protesta astenendosi dalle lezioni.

g. c.

Il Papa stamane si è recato al Celio

Città del Vaticano, giovedì sera

Alle 11.15 il Santo Padre è uscito dal Vaticano per recarsi alla Casa dei Passionisti ai santi Giovanni e Paolo al Celio, ove sono riuniti i parroci romani per un ritiro spirituale. Il Papa è uscito dal cancello del Sant'Uffizio; sulla piazza erano molte persone a salutarlo. Un gruppo di una ventina di giovani bergamaschi della leva 1939 ha vivamente acclamato al Papa che era in un'automobile chiusa col maestro di Camera, il segretario, e senza scorta.

Imminente colpo di scena nell'affare Lacaze

Verrebbe rivelata il nome della vera madre di Jean Pierre Guillaume - Apparterrebbe alla migliore società

Parigi, giovedì sera.

Un colpo di scena sembra imminente nell'affare Lacaze: la rivelazione del nome della vera madre di Jean Pierre Guillaume, il giovane paraplegico figlio adottivo della signora Walter, il quale si trova al centro dello scandalo che ha interessando tutta la Francia.

La polizia sta cercando attivamente di identificare la vera madre di Jean Pierre, e il nome della signora, che apparterrebbe alla migliore società, è già sussurrato nei corridoi del palazzo di giustizia. Essendosi trovata in istato interessante da subito, ella avrebbe deciso di evitare lo scandalo abbandonando del bimbo. Amici della sua famiglia, i Walter, si sarebbero allora offerti di adottare il «piccolo trovatello».

La rivelazione del nome sarà certamente pungente per «la signora X» la quale, con molta probabilità, considererà ormai chiuso e sepolto l'«incidente» accorsole in giovanità. Quanto al giovane, egli ritroverebbe la sua vera famiglia: c'è da chiederai tuttavia se tale famiglia sarà disposta ad accoglierlo.

Un altro punto delicato della rivelazione riguarda il padre di Jean Pierre, il quale, anche volendo mantenere l'incognito, potrebbe essere individuato facilmente, se è vero — come si afferma — che la madre del giovane avrebbe posto alla sua creatura lo stesso nome di battesimo del padre.

In attesa di questo colpo di scena, altri due fatti sono imminenti nel complicato affare: il ritorno della signora Walter in Francia dalla sua vacanza marocchina e la comunicazione alle parti civili del contenuto del testamento Guillaume e Walter.

Stasera alla tv

Esordienti: Maria CAMORALI, di Milano (gioca del calcio); John CAGE, di New York (funghi); Franca Carla MASSOTTO, di Asti (aeronautica).

Per la domanda da 640 mila lire: Antonietta RAULE, di Rovigo (Don Chisciotte).

SFIDA AL CAMPIONE: per cinque milioni tra Rita e Gabriella APPIOTTI e Ottorino DETTI (mitologia).

LA CACCIA AI NUMERI PROBABILI

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze su ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 24 gennaio '59 nelle 10 ruote:

TORINO: n. 38 (da 72 sett.); 4 (da 68); 14 (da 53); 55 (da 45); 34 (da 39); 81 (da 38); 25 (da 35); 11 (da 35); 51 (da 33); 62 (da 13).

BARI: n. 85 (da 138); 43 (da 121); 84 (da 84); 32 (da 67); 47 (da 49); 39 (da 47); 14 (da 36); 19 (da 44); 48 (da 43); 36 (da 41).

CAGLIARI: n. 80 (da 61); 28 (da 56); 8 (da 51); 1 (da 51); 82 (da 46); 36 (da 43); 85 (da 43); 0 (da 40); 64 (da 39); 70 (da 36).

FIRENZE: n. 61 (da 99); 48 (da 81); 59 (da 54); 8 (da 52); 62 (da 52); 85 (da 51); 34 (da 43); 81 (da 42); 56 (da 41); 4 (da 40).

GENOVA: n. 66 (da 82); 76 (da 80); 83 (da 78); 36 (da 75); 30 (da 74); 20 (da 65); 90 (da 65); 79 (da 47); 58 (da 42); 40 (da 42).

MILANO: n. 71 (da 53); 26 (da 86); 62 (da 55); 72 (da 50); 23 (da 44); 3 (da 43); 63 (da 43); 2 (da 30); 35 (da 28); 47 (da 27).

NAPOLI: n. 75 (da 65); 38 (da 64); 33 (da 60); 30 (da 58); 2 (da 58); 31 (da 47); 4 (da 45); 13 (da 39); 9 (da 29); 7 (da 28).

PALERMO: n. 13 (da 77); 58 (da 61); 77 (da 56); 76 (da 51); 27 (da 49); 37 (da 43); 45 (da 41); 16 (da 37); 5 (da 36); 31 (da 34).

ROMA: n. 26 (da 96); 41 (da 85); 53 (da 63); 14 (da 58); 15 (da 49); 25 (da 48); 55 (da 46); 13 (da 44); 60 (da 41); 57 (da 39).

VENEZIA: n. 68 (da 64); 15 (da 52); 25 (da 50); 85 (da 33); 41 (da 47); 90 (da 43); 68 (da 41); 3 (da 41); 17 (da 40); 74 (da 38).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i quaranta, vertibili, cadenze, figure, decine:

QUARANTA: Torino, 15 sett.; Bari, 5; Cagliari, 54; Firenze, 24; Genova, 24; Milano, 5; Napoli, 51; Palermo, 29; Roma, 30; Venezia, 1.

VERTIBILI: Torino, 0 sett.; Bari, 34; Cagliari, 57; Firenze, 34; Genova, 9; Milano, 3; Napoli, 5; Palermo, 53; Roma, 8; Venezia, 34.

CADENZE: Torino, 4 (da 32); Bari, 3 (da 30); Cagliari, 6 (da 55); Firenze, 4 (da 55); Genova, 6 (da 28); Milano, 1 (da 58); Napoli, 2 (da 41); Palermo, 1 (da 26); Roma, 4 (da 41); Venezia, 9 (da 20).

FIGURE: Torino, 0 (da 20); Bari, 4 (da 30); Cagliari, 1 (da 13); Firenze, 7 (da 42); Genova, 0 (da 31); Milano, 5 (da 00); Napoli, 4 (da 35); Palermo, 8 (da 31); Roma, 7 (da 45); Venezia, 5 (da 16).

DECINE: Torino, 90.na (da 17); Bari, 80.na (da 22); Cagliari, 50.na (da 33); Firenze, 70.na (da 36); Genova, 80.na (da 56); Milano, 60.na (da 17); Napoli, 80.na (da 11); Palermo, 50.na (da 55); Roma, 60 (da 31); Venezia, 70.na (da 23).

I maggiori ritardi degli estratti determinati si presentano nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 87 da 554 settimane;

2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 85 da 753 settimane;

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 9 da 680 settimane;

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 57 da 799 settimane;

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Venezia: n. 55 da 978 settimane.

In queste prime 4 estrazioni dell'anno si sono avuti i seguenti casi di due uscite consecutive di uno stesso numero:

Torino, n. 16 (2° e 1° estr.).

Bari, n. 90 (2° e 1° estr.).

Milano, n. 4 (2° e 4° estr.) e n. 41 (3° e 2°).

Roma, n. 9 (2 volte 5°), 51 (2 volte 1°), 87 (2° e 3°).

Venezia, n. 51 (2 volte 2°), 89 (3° e 2°).

ENALOTTO

Dati—base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 sett.): Cagliari, 77 (Simbolo 2); Firenze, 80 (X); Genova, 73 (2); Milano, 90 (2); Napoli, 11 (1); Palermo, 37 (X); Torino, 28 (1); Venezia, 22 (2). Del 2° estratto: Napoli, 88 (X); Roma, 68 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 sett.): Bari, 43 e 86 (X). Abbinando i dati sui ritardi si ha: Bari, X; Cagliari, 2; Firenze, X; Genova, 2; Milano, 2; Napoli, 2; Palermo, X; Torino, 1; Venezia, 2; Napoli (2° estr.), X; Roma (3° estr.), X.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei numeri 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti più di cinque volte: Genova, X; Milano, 1; Palermo, 1; Roma, 2; Torino, X; Venezia, 2; Napoli, (2° estr.) X.

Meno frequenti sono: Genova, 1 (6 volte); Torino, 2 (5 volte su 27 estr.); Napoli, 2 (5 volte).

g. m.

ELETTRODOMESTICI
PHILIPS

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a quisempre sede della Stampa per la Provincia in Italia, 50† (a Torino; via S. Tomaso 22); per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 3/30031, Torino. Non risulta dal prezzario del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le eventualmente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'aumento coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, inoltre alle condizioni generali col sono subordinate tutte le inserzioni.

Tali gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera», non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fronte a «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per ciascun parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 150 per decade, ed un prezzo deposito di lire 100 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono esigerne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del pollegno.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fiammiferi o mezzi di propaganda; debbono essere tuviate per POSTA o sono respinte se assoggetta o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACQUISTIAMO elevatore a tazze «Vecchi» usato ai, 2 a 3 posto, occasione. Telefonare 31-463, Torino. 31463

AFFILATRICI Arrotolatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Affilatrice, via Nizza 23, Torino, tel. 61-227

ASSORTIMENTO mobili ufficio, tutte misure, [illegible] industriabili. «Bandinelli», Bolzano 2. 2254

ATTENZIONE! Procedimenti con garanzia abbattenti, affittatori, labbare, tricotine, ed qualsiasi stoffa. Organizzazione Rinaldi, piazza Repubblica 6, telef. 50-377, via Bodoni 20, telef. 880-788. 17262

ATTOLINGHISTI elettrici, motori, ventilatori, Elettrovendita Rinaldi, Torino, via Nizza 2 bis. Telefonare 62-960.

CATENE acciaio e allumoli per auto, moto, industrie. Mascagni, Mazzini 38. Telefonare 871-715. 10309

CERCASI piccola cucitrice in azienda 350-300 lire[illegible]. Scrivere casella (240, SPI, Torino. 30705

CERCO cassiera batteria calde Liquigas. Prezzo e capacità. Scrivere casella 3100, SPI, Torino. 30520

COMPRESSORI aria ogni tipo, marci, accessori, pezzetti, ricambi. « Schiav », via Nizza 22, tel. 883-076. 12384

FIL assistenti Fiat, Mazzini 31. Telefonare 771-334. 10202

LAMIERE zincate, nere, liscie e ondulate, Zincatura garantita. Serbatoi, carri Trapani 163, Torino. 354

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, motoriduttori smerigliatrici, utensili [illegible] ria germanica, Stefano Gobernati, Telefono 32-742. 674

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

ABILE sarta signora bambini, qualsiasi riparazione accurata. Telef. 373-187.

ACCIAI prodigiosi » Fecciuti » rapidissimi, cementatori vista, servizi[illegible] motivo, 3, Massimo 42. 13371

TURAZIONI addate recondite manovrazioni, Riparazioni ricreazioni calzini invisibili. Telef. 885-580. L0892

VENTIQUENNE professore mano corso lavori sartoria, dattilografia, disegno, cercare altri lavori proprio disinteressato. Telefonare 531-946. 12464

SOC. CAPITALI CERCHIONI MILLESI AR. L. 100 p. p.

A impiegati e funzionari, piccoli e grandi di note [illegible], raccolgonsi in pochi giorni presenti cinbecentolit in dieci rate. Milano 50.000, massimo 500.000. Rapporto diretto, esclusivo intervento datore di lavoro, Riservatezza. Finestre, telefono 47-346. 653

A [illegible] specializzato fabbricazione pantaloni, pezzi di Spagna, ultimi ultime lavorazione. [illegible] A., 280 Boulevard de la Madeleine, Nizza (Francia).

APPARE spettina antimacchia, frigoriferi, alloggio. Scrivere casella 3099, SPI, Torino. M0893

AFFARONE collo aviatissima [illegible] modelli serie berlina Milano. Telefonare 31.[illegible]. 00720

AFFIBBRI a [illegible] gestione avviata sola padrone massaggi lingui. Telefonare 774-041. M0676

ARTICOLI sportivi, recente apertura, possibile sicuri avvenire, code 1 milione 500.000. Gobetti. Carducci 132

AUTOCARROZZERIA media avviatissima ultrapatinata vedasi. Telef. 385-595.

AUTOIMMESSA 30 macchine completa, semicentrale, ravvigio Emanuel. vede 9.000.000. Gobetti, Ubaldo Cesare 58.

AVVIATO meccanico condizionali, retro abitazione maglietta sarta, motivi famiglia vedasi, Telefonare ore pasti 870-883.

AVVIATO pasticcio vedasi direttamente L. 1.800.000, anno nuova. Tel. 761-141.

CAUSA salute vedo avviato abbigliamento-[illegible]. Telef. 780-439.

CAUSA malattia vedo avviatissima pensione 7 camere sopra Montecarlo. Telefonare 597-077. 10448

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercialisti: Volete acquistare vendere aziende? rivolgetevi fiduciosamente. 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, Alimentario: possiamo semplicemente, incasso 30.000 vendesi 1.200.000. Ritiro convenuto. 569

CEDESI avviatissimo bar tutto le licenze di vendita, borgo San Paolo. Chiedere 388-653. L0987

CEDESI laboratorio produzione gastronomici idrosaliche industriali. Telefonare 591-290 Torino. P0649

CEDESI negozio abbigliamento e confezioni con laboratorio per maglieria. Telefonare 31-307 50-048. G0037

CEDESI nuova drogheria, incasso 35.000. Richiesta 1.500.000 trattabili, affare. Telefonare 894-497. 00261

CERCO commissionario direttamente, cause impegni, con alloggio. Via Sonna 10, telefono 276-000. 80538

CERCO officina artigiana carpenteria leggera con vasta possibilità di lavoro. Telefonare 687-188. 1290

CERCASI negozio profumeria e abbigliamento in stabile o in gerenza. Telefonare 751-742. L0960

CERCO per serie stabilità collaboratore su vendita pasticcini telefono persona, abituata disponente 2 milioni, patente auto, zona Piemonte. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 10033

CERCO prestito 500.000 rimborsabili rateo l'anno garanzia su [illegible]. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 10037

CERCO socio collaborazione sviluppo esportazione azienda avviata, utili dimostrabili. Telefonare 768-038. 00788

COMMESTIBILE Italia vendesi, zona semicentrale, stabile fortissimo consegnevole, code 3.500.000 Gobetti, Vittorio Emanuele 200. 000

COMMERCIALI cerca Fiera Nuova redditi sicuri. Telefonare 50-456.

COSTITUENDA organizzazione commerciale internazionale cerca referenti personale specializzato per ufficio e viaggiante, conoscenza lingue. Scrivere casella 4103, SPI, Torino. L1027

DENTISTA cerca trasferimento zona artistico studio semicentrale. Tel. 694-026.

ERBORISTA licenziosa proprio, 70.000 giornaliere, vendesi 3.500.000 (Abbonalletti), telefonare 41-078. 61589

FINANZIAMO rapidamente [illegible] con cambiali rateando massimo. Telef. 53-591, 53-500. 10342

FLORICOLTURA stabilimento Riviera Ligure vendesi affittasi. Bozzo, via Trento 14-16, Genova. 1236

FRUTTA bona merci, cedesi negozio ortofrutta, giardinaggio ottima condizioni, rilevo ufficio. Telefonare 531-667, 684-227.

FRUTTA verdura assortita, 30.000 mensiliere comprovabili, sulla frigorifera, code da 3.000.000, Gobetti, Vittorio Emanuele 200.

GABETTI, XX Settembre 27, Organizzazione specializzata [illegible] rilievi casali, villeggiature in genere. Via Pietro Micca 15 in Torino, Vittorio Emanuele 102, Cavour 125, Giulio Cesare 68. Nessuno mezzo. Agenzia più vicina interpellazione privata ogni acquisto.

GELATERIA-caffè, [illegible] Semicentrale. Scrivere casella 17 R, SPI, Savona. 1008

GENOVA ceto redditizio forno pasticceria. Mitì preime, [illegible], Scrivere casella 46 R, SPI, Genova. 1043

LATTERIE, gelaterie, bottiglierie posizioni, qualunque litraggio, vedesi, Cavalieri, Bellardi 21. 1914

LOANO alimentari centralissimo; negozi vedesi occasione, Giuliani, casella 39, Loano.

MADELLENIA cercasi in buona posizione centrale sede, conoscenza. Tel. 555-840.

MARMI, magazzino laboratorio attrezzato, ordini operazione fallimentare, Corso Siccardi, Mazzini. Re Umberto 1, telefono 530-006. 00294

MERCERIA produttrice zona nuova signorile, motivi famiglia cedesi, Genova, via Montevideo 22/R, Pegli.

NEGOZIO parrucchiere affitto vendesi, zona [illegible], grande clientela. Telef. 90-802.

OCCASIONISSIMA vedo bagnata bianca confezioni in borgo S. Paolo libero subito anche causa di morte. Scrivere casella 5336, SPI, Torino. L0488

OFFICINA lavanderia stirata, vicino Torino, cedesi. Scrivere casella 3102, SPI, Torino. 10035

PANETTIERI L'Ufficio Cagliero & Mari, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72, telefonare 62-534.

PARRUCCHIERE cedesi [illegible] moderno signorile. Privati, Cherubini 63, Torino. L0052

PIANTARELLE [illegible] completa [illegible] grossa cinque [illegible] pompa levigatrice stampi, Telefonare 54-462, Castagnole Lanze. 424

PRESTITI concedonsi in pochi giorni a impiegati e funzionari, pubblici e privati di sole [illegible], rimborsabili in 10 [illegible]. Minimo 50.000, massimo 500 mila, rapporto diretto, escluso intervento datore di lavoro. Riservatezza. Finestre, telefono 47-346. 653

PRIVATO vicinia mercerie, [illegible] 1.500.000 alloggio fino 18.000, Telefonare 885-118. P0611

QUINDICITE paco kg. 110, 180, 190 con alloggio, cedesi. Cagliero & Mari, Saluzzo 72. 678

SANREMO, causa sposino, cedesi bar nuovo, attrezzatto, bella posizione. Affarone. Stramigioli, Matteotti 108. 1909

SANREMO cedesi negozio via Matteotti d'angolo anche ruolo addio gualdrini articolo. Ippocrate, Matteotti. 1444

SANREMO Marsaglia, Matteotti 12, cedesi malattia vede negozio redditizio, condizioni, centralissimo. 1065

VARALLE, Dora o stabile pensione 20 camere completamente arredata, ottimo stato, visitabilissima zona. Vallino, Novara.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buon prezzo alloggi moderni, signorili eccezionali, vendonsi, affittansi, una, due, tre camere tinello, servizi. Facilitazioni pagamento, magazzini, autorimesse. Rivolgersi: Largo Lancia angolo corso, Settimo Torr. 40. Tel. 384-507, 670-218, 762-882. 1646

A signorni Fiat vendiamo ecceti speciali appartamenti corso Massimo d'Azeglio altezza alcuni alloggi, doppi ingressi, doppi servizi, Telefonare 528-161. 1473a

A prezzo conveniente costruttore vende ultimi alloggi signorili. Isili completa. Via Orvieto angolo Cuneo. 1654

ABBIAMO per impiego capitale 20 alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, riposiglio e servizi, modernissimi, [illegible] totali [illegible] a L. [illegible]. Telef. 383-504, 393-637. 311365

ACQUISTASI stabile industriale 1700-1800 mq. o capannone 800-1000 mq. Amministrazione Utilità, portici Barbaroux 4. 1168

ACQUISTIAMO case vuote centralissime, possibilmente negozi, con [illegible], massima spesa 10.000.000 contanti eventualmente più mutuo. Pelotti, telefonare 694-607, 597-774. 12529

ACQUISTO a contanti case sino 500 milioni, Dettagliate prezzo, mq., reddito, data costruzione, Società, riservatezza. Scrivere casella 3252, SPI, Torino.

ACQUISTO stuoi negozio [illegible] lio, 97%. Telefonare 524-850. P0811

ACQUISTO terreno villetta da restaurare da demolire, zona Gran Madre. Telefonare 393-867. 630

ADIACENZE Borgaglietti in bella casa, via Cialdini 11, vendonsi alloggetti altre recenti a bisogni.

ADIACENZE corso Vittorio (Borgaglietti) vendonsi alloggi signorili bene arieggiati, doppi servizi grandi ovato, ottimo riscaldamento. Telefonare 683.917 mattino. Visibili pomeriggio via Valdieri angolo Monbarbo. 1605

AFFARE, vendo appartamenti, palazzo, terreni paraggi Cuneo, Savigliano, Galliate 10 Sampierdarena. 1262

AFFARONE! proprietario lotti sul mare vende splendido [illegible] Alassio ottima esposizione panoramica richiedibilissimi appartamenti, anche [illegible] Scrivere Turistici, Alassio. F0563

AFFIBBRI [illegible] gestione ventennale unico nel genere Stabilimento, Vassalli Biandi 38, mq. 380. Telefonare ore pasti 760-236. L0419

ALASSIO alberga splendida posizione ammirato terreno fabbricabile, arrangiamento privato blocco 100 milioni. Scrivere casella 3284, SPI, Torino. F0378

ALLOGGETTI signorili tutti comforts moderni vendonsi bungalow isolamenti ai monolite. Barriera Potenti 5-7, telef. 53-043.

ALLOGGI panoramici,

Continuano le indagini della polizia di Geneva

Il racconto d'uno studente sulla ragazza cocainomane

Maria Pia fece al giovane corteggiatore i nomi di alcune persone che la rifornivano di fiale di morfina - Luci e ombre nella vicenda del rapimento

DAL nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

La squadra mobile ha interrogato a lungo uno studente in ragioneria abitante nel quartiere di S. Fruttuoso, il quale qualche mese fa, e più precisamente al principio dell'estate scorsa, corteggiò per diverso tempo la cameriera diciottenne Maria Pia S., coinvolta in un oscuro traffico di stupefacenti e ricoverata in osservazione all'istituto psichiatrico di Quarto.

Lo studente è stato identificato ieri sera, al termine di un annesimo interrogatorio della ragazza. Gl'inquirenti, infatti, nell'intento di discernere il vero dal falso nei racconti che Maria Pia fornisce della sua vicenda, sono ricorsi al sistema di stenografare quanto la ragazza dice, invitandola, poi, a ripetere più volte gli stessi episodi, al fine di rilevare subito le contraddizioni. Il sistema ha dato qualche frutto positivo, compresa l'identificazione dello studente in ragioneria.

Accompagnato da due agenti, il giovane è giunto in questura pallido, ma calmo. A quanto risulta, egli non avrebbe alcuna parte nella intricata vicenda di minacce, di rapimenti e di percosse di cui è stata protagonista Maria Pia S., ma ha fornito agli inquirenti preziose informazioni. Lo studente avrebbe narrato di avere corteggiato per qualche tempo la cameriera e che costei, in un momento di confidenza, gli rivelò parecchie cose sulla sua vita, compresa l'abitudine a drogarsi.

«Maria Pia — avrebbe aggiunto lo studente — mi fece anche i nomi di certi suoi amici che la rifornivano di fiale di morfina. Io, però, non ne ricordo che due o tre...». A questo punto, il giovanotto avrebbe comunicato i nomi in questione i quali concorderebbero con quelli fatti a sua volta dalla cameriera e scritti in quel quadernetto di appunti che la squadra mobile, con la autorizzazione della Procura della Repubblica, ha sequestrato nei giorni scorsi.

Tutto questo nell'interrogatorio del giovane sono ufficiosi: la squadra mobile non ha fatto dichiarazioni specifiche, informando soltanto che lo studente è stato interrogato per due ore e mezzo e rimandato a casa con l'invito di presentarsi nuovamente.

Il rintraccio e l'interrogatorio dello studente in ragioneria è un nuovo tassello che si va ad aggiungere al complicato mosaico della vicenda, ma da un certo punto di vista costituisce una prova di indubbia importanza, perchè, se i fantastici racconti di Maria Pia S. sono parzialmente incredibili, oggi che la ragazza è preda della droga, acquistano, invece, molto rilievo e una certa fondatezza allorquando si riferiscono a episodi avvenuti quando ancora le giovane, fuori dell'influsso malefico dello stupefacente, era una ragazza normalissima.

La notizia del rintraccio e dell'interrogatorio dell'ex-spasimante di Maria Pia S., comunque, non è la sola novità di queste ultime ore. Si è saputo, infatti, che la Squadra Mobile, su indicazione della cameriera, ha rintracciato, secondo quanto riferisce un giornale, diversi commercianti e mercimonai genovesi, regolarmente schedati dalla polizia, alcuni dei quali avrebbero affermato di avere conosciuto da tempo Maria Pia S. e di avere avuto con lei contatti, al fine di ritirare pacchetti di stupefacenti.

Quanto alla vera provenienza della droga (perchè è evidente che Maria Pia S. non era che un tramite), nessuno di costoro ha fatto il nome: tutti si sarebbero limitati a dire di conoscere la ragazza come una «roulotte», parola con la quale, nel gergo degli intossicati, si intende quel o colui che consegna per conto di altri la droga.

La Squadra Mobile ha così raccolto, dopo tre giorni di febbrili indagini, altro materiale sul quale indaga. E' evidente che la polizia ha più carte in mano di quante, come è giusto, non si sappia: fin da martedì scorso, ad esempio, la Squadra Mobile aveva appurato che gran parte del racconto relativo al rapimento corrispondeva al vero, accertando persino che Maria Pia S., affrontata sull'uscio di casa da uno sconosciuto che l'aveva percossa brutalmente, trascinandola poi per le scale, era stata fatta salire non dal portone principale dello stabile ove dimora, ma da una particina laterale che dà sulla spianata di Castelletto. Lì attendeva una «600» con un altro individuo a bordo.

Inoltre la polizia ha già qualche indicazione meno superficiale sull'automobile che sarebbe servita al rapimento di Maria Pia S., in un nuovo interrogatorio, ha precisato, infatti, che la «600», nel viaggio verso Chiavari, si fermò presso un distributore di benzina e che uno dei rapitori scese per fare rifornimento. Per questo motivo stamane due agenti della squadra mobile sono partiti in missione per Chiavari, ripercorrendo lungo la stessa strada compiuta dalla «600». I genitori di Maria Pia S. hanno detto alla polizia che la loro figliola, che fino a un anno fa aveva fatto una vita molto ritirata, non era mai stata a Chiavari, nè conosceva alcuna in quella città. Tuttavia, il fatto che la ragazza sia stata ritrovata lunedì scorso proprio lungo il fiume Entella, nei pressi delle caserme Capezzana, fa argomentare, a chi conosce la zona, che quello era un punto della periferia di Chiavari che soltanto uno pratico dei luoghi avrebbe potuto raggiungere.

Gli inquirenti sono convinti, anche sulla base dei referti medici, che non appena Maria Pia S., fra tre o quattro settimane, sarà completamente disintossicata e avrà riacquistato la sua tranquillità, potrà rendere, se in buona fede, un quadro completo e chiaro della vicenda. La squadra mobile non nasconde un certo ottimismo e a una domanda precisa, relativamente alle voci che davano per imminenti arresti e nuove perquisizioni, uno dei funzionari che si occupa dell'inchiesta ha risposto testualmente: «Spetta alla magistratura decidere. Noi teniamo costantemente informato il Procuratore della Repubblica di tutti gli sviluppi di questa indagine».

m.

Assegni a vuoto per un miliardo di lire

Il processo al conte Ticca si terrà in febbraio a Roma

Roma, giovedì sera.

Il conte Giovanni Ticca comparirà il 16 febbraio dinanzi alla 3ª Sezione del Tribunale penale di Roma per rispondere del reato di emissione di assegni a vuoto per un importo di circa un miliardo. E' questo il primo procedimento penale a carico del conte Ticca, noto industriale, promosso a seguito del fallimento dello stesso dichiarato dal Tribunale di Roma. Il passivo del fallimento ammonta a circa tre miliardi. Il Ticca sarà difeso dall'avv. Remo Pannain (Agenzia «Italia»).

Sanremo: provano Betty Curtis e Johnny Dorelli sotto il fuoco degli obiettivi dei fotografi

COMINCIA STASERA IL GRANDE MATCH DELLA MUSICA LEGGERA

Primizie del festival svelate dalle ultime prove

Il primo violino Sasha, protagonista d'un film con Rita Hayworth e Kim Novak, dà colore alla canzone "Refrain„ dedicata all'amore di Nilla Pizzi - Gara vocale fra Betty Curtis e Johnny Dorelli nella travolgente interpretazione di "Una marcia in fa„ - Adriana Serra e le cautele contro i pericoli della canzone

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, giovedì sera.

Per quattro ore di tempo non si è potuto attuare il progetto di costruire nel teatro del Casinò una balconata sorretta da tubi metallici, nell'intento di aggiungere duecento posti alla sala. I tecnici convocati telefonicamente hanno ritenuto il progetto troppo pericoloso. Non appena fu detto loro «Avete medici ora per consegnarci la struttura collaudata e funzionante», si sono messi immediatamente a fare i loro calcoli. La conclusione è stata negativa. Hanno dichiarato: «Ci occorrono almeno sedici ore». E così non se ne è fatto nulla.

In compenso, è stato mascherato a palcoscenico scomparsi i piani del coreografo della tv, i quali hanno creato un sobrio sfondo di drappeggi specialmente adatta a far risaltare le orchestre. Al centro della scena figura un pianino della facciata del Casinò perfettamente in scala, tanto che nel video darà una piena illusione della realtà. E' tutto serio, ma sembra solida pietra. Imitate alla perfezione sono anche le palme: fusti e foglie sono di materia plastica; un piccolo capolavoro di specialisti torinesi. Nella sala i tecnici, per evitare echi e falsi riflessi acustici, hanno installato i diffusori un po' ovunque: centoinquanta sono stati nascosti sotto la imbottitura di altrettante poltrone.

A poche ore dall'inizio del Festival, si passeggiano già molti elementi per prevedere alcuni tratti salienti, grazie a quanto si è visto e ascoltato durante le ultime prove.

Ma, per prima cosa, registriamo una novità: l'arrivo di Adriana Serra che, con Enzo Tortora, presenterà il Festival. L'ha incontrata in una sala del bar, circondata da molta gente che la festeggiava. Particolare strano: recava in braccio una grossa scatola contenente una bottiglia. Le ho chiesto di che cosa si trattasse. Lei ha risposto: «Un digestivo». No, non si tratta di una battuta di spirito, con una fornace alludiamo alle castelle consigliabili a chi stia per affrontare abbondanti pasti di musica leggera. Il digestivo si rivelaccia a un episodio che, pur compensatrone dei nel Festival, ha un che di mistico. Ecco di che cosa si tratta.

Un frate cappuccino dal volto inorridito da una bella barba bruna, padre Giovanni Maria da Novara, pittore, appassionato di musica e amico di molti divi del cinema e della tv, è venuto apposta a Sanremo per celebrare qui, domani pomeriggio alle 17, la messa dell'artista. Ha parlato a cantanti e orchestrali nel teatro del Casinò e ha riscosso molti applausi, specie quando ha vestito di musica l'epilogo del suo discorso: «La barba bruna — porta fortuna — e questa sera io voglio portare — fortuna anche a voi».

Il fantasioso padre cappuccino ha colto l'occasione della sua gita a Sanremo per unire una cortesia a un suo amico, proprietario di una distilleria a Vigevano. Si è fatto consegnare un centinaio di bottiglie di digestivo da distribuire ad orchestrali e cantanti, dicendogli: «Prenderò due piccioni con una fava: mi renderò simpatico ai destinatari dei doni e farò pubblicità ai tuoi prodotti».

Ma vediamo quale impressione abbiano suscitato, in questale ultime prove, alcuni fra gli interpreti delle canzoni. La prima a comparire sul palcoscenico è stata Miranda Martino: ha interpretato la canzone: La vita mi ha dato solo te di De Martino-Cassitini. L'argomento è semplice: un'innamorata ha trovato la felicità nel momento stesso nel quale lui le sorride. La gioia in lei è tale che qualche volta le pare di sognare ed è assalita dal timore di svegliarsi senza di lui. La semplicità delle parole ha il suo corrispettivo nella scioltezza del motivo: Miranda, nell'interpretare la canzone, reca un qualcosa di suo: una certa scattrezza di attrice fra persiani, è bene sapere che fra le sue aspirazioni, la più ausiliante è quella di recitare in commedie musicali all'americana. Dice: «So anche ballare bene: non mi spaventano nemmeno i rock and roll più acrobatici».

La modernissima canzone, per l'orchestra del maestro Ferrio, è stata interpretata da Jula De Palma. I suoi ammiratori dicono: «Jula appartiene alla razza delle leonesse».

Ed ecco una delle canzoni che partono favorite: Nessuno, di Capotosti e De Simone. Il tema ripropone l'antichissimo mito per cui i due innamorati giungono al convincimento di essere diventati la medesima cosa: nel nostro caso, gli occhi della stessa sguardo, le dita dello stesso volo, la luce di un solo grande amor. Tutto ciò è narrato dalla musica e dalle parole in chiavi di affermazioni sulenni, quasi apocalittiche: e tutto ci adatta all'impeto di Betty Curtis (per l'orchestra Ferrio) o alla personalità di Wilma De Angelis, per l'orchestra del maestro Galassini. Quest'ultimo ha introdotto una novità nella esecuzione: un coro costituito da sei delle ragazze dell'Ente lirico del Teatro Regio di Torino. Escono i nomi: Giovanna Scarsella, Maria Ferrazzi, Carla Donato, Rita Lenato, Clara Bonetto, Teresa Del Carmine, Luisella Olmo, Riccarda Colla. Il risultato è buono: da ricalto a quelle intenzioni di solenne fatalità che certo erano nei propositi degli autori.

Ora è la volta di Conocerti, un fox-slow davvero adatto al temperamento di Teddy Reno e di Achille Togliani. L'argomento è quello di una chimera che almeno una volta affascina tutti nella vita: fare rivivere il passato; nel caso in questione, una grande passione meritevole davvero di essere rimpianta, avendo per protagonista una incantevole donna la cui bontà è un miracolo d'amore. La musica è suadente: è prevedibile un notevole successo.

La curiosità si fa scura quando Nilla Pizzi si accinge ad interpretare il nostro refrain, la canzone autobiografica creata dal Adenesto Sante Simeone e musicata dal maestro Oliviero. I giudizi sono contrastanti. Vi chi formula una supposizione: Nilla, sensitiva più che mai, è così commossa dalle associazioni di idee suscitate dalle parole del suo Tonda, che la riuscirà difficile trovare la necessaria scioltezza. Ma bisogna rammentare che le prove sono prove e non possono offrire il metro per un giudizio definitivo.

L'altra interprete di Il nostro refrain è Tonina Torrielli: dal modo con cui interpreta La luna è un'altra luna di G. A. Rossi-Bixio-De Giusti e Alberto Testa. La canzone è carina e presenta un aspetto istruttivo: dimostra quanto sia pericoloso giudicare certe composizioni dalle sole parole. In questo caso, l'argomento è quel medesimo che fu trattato da Tommaso Hardy: uno gli stati d'animo a conferire fisionomia al mondo. Ma, mentre il grande poeta inglese svolge il tema con accenti leopardiani, qui si parla in piacevole ritmo di swing, arrangiato dal maestro Galassini in Cha-cha-cha.

Garbo e comunicativa sono le caratteristiche della canzone. Aurelio Fierro prodiga le sue doti d'interprete in Avevamo la stessa età di Marini e Calcagno, mentre Fausto Cigliano e Arturo Testa, i due autori nascosti, strappano gli applausi interpretando Né stelle, né mare di Testoni e Fador. La canzone è romantica: dice bene, per un cuore di poeta, cuori più delle stelle e del mare, il fonte di ispirazione lo sguardo della fanciulla amata. Arturo Testa, nel cantare, volgeva con intenzione lo sguardo verso una giovane e bella signora bionda in platea: Anna Maria, sua moglie. Sono venuti insieme a Sanremo. A chi, alludendo ai Festival, gli chiede: «Sei in piena lotta!», lui risponde: «No, sono in luna di miele».

Furio Fasolo

Confidenze fra Latilla e Modugno (Fotografo Molaio)

Cantanti e musicisti hanno i loro «hobbies»

Sanremo, giovedì sera.

(m. r.) Miranda Martino farà stasera il suo «debutto» al Festival con La vita mi ha dato solo te di Cassiani e De Martino. Vestirà un abito sorto di velluto rosso cupo, aderente, con ampie frange dorate al decolleté. L'abbiamo incontrata ieri sera nel bar del Casinò e a bruciapelo le abbiamo chiesto: «Miranda, qual è il suo *hobby*?». «Il ballo, la fantasienza, i cani che fanno accappezzare la pelle. Ho paura, ma mi attirano».

I bolidi atroccianti e pericolosi sono invece l'*hobby* di Johnny Dorelli, nia per fortuna «mamma non vuole» e il figliolo per ora obbedisce. E' anche uno degli *hobbies* del maestro Ferrio e della sua bella moglie, Alba Arnova; l'altro è quello dei cani. Aurelio Fierro ha due *hobbies* anche lui: la pittura (è un impressionista) e i giocattoli dal suo piccolo Fabrizio (diciannove mesi).

Valerio Vancheri, compositore e cantante chitarrista siciliano presenta domani sera Così così, con la fresca voce di Anna D'Amico e una quella esperta e decisa di Natalino Otto. L'*hobby* di Vancheri è eccezionale: «la beneficenza». Questo straordinario cuor d'oro ha infatti composto Vita d'artista con le parole di Dapporto, devolvendo tutti i diritti di autore per l'erigenda casa di riposo degli artisti di varietà.

Per Togliani e Natalino Otto l'*hobby* è il cinema; in casa hanno solo di proiezione e documentari da loro stessi girati; Achille ha pure una bibloteca dedicata alla storia del cinema e Natalino al appassiona anche di filatelia.

Il maestro Capotosti, pianista-compositore nato a Torino, che porta al Festival una delle pronosticate vincenti, *Nessuno*, ha dichiarato con tono entusiastala: «Le donne, le donne il più squisito degli *hobbies*». E' sposato e aperto ma che sua moglie sia d'accordo con lui.

Sarà Simeone, l'autore de *Il nostro refrain* (marito di Oliviero), che vanta in lista Nilla Pizzi e Tonina Torrielli, ha due *hobbies* sportivi: la caccia subacquea e le corse in motocicletta. Ma Nilla, di cui è il fidanzato, vigilerà su questi guati pericolosi.

Le canzoni di questa sera

(Alle 22 alla Televisione e sul Secondo Programma)

Presentano ADRIANA SERRA e ENZO TORTORA

NE' STELLE NE' MARE (di Testoni-Fabor). Cantano **Arturo Testa** con l'orchestra di Gianni Ferrio e **Fausto Cigliano** con l'orchestra di William Galassini.

LA LUNA E' UN'ALTRA LUNA (di Testa-Bixi-De Giusti-Rossi). Cantano **Natalino Otto** con l'orchestra di Gianni Ferrio e **Gino Latilla** con l'orchestra di William Galassini.

NA BACIAMI (di Parenti-Godini). Cantano **Teddy Reno** con l'orchestra di Gianni Ferrio e **Achille Togliani** con l'orchestra di William Galassini.

AVEVAMO LA STESSA ETA' (di Calcagno-Marini). Cantano **Natalino Otto** con l'orchestra di Gianni Ferrio e **Aurelia Fierro** con l'orchestra di William Galassini.

TUA (di Pallesi-Malgoni). Cantano **Jula De Palma** con l'orchestra di Gianni Ferrio e **Tonina Torrielli** con l'orchestra di William Galassini.

LA VITA MI HA DATO SOLO TE (di Cassiani-De Martino). Cantano **Jula De Palma** con l'orchestra di Gianni Ferrio e **Miranda Martino** con l'orchestra di William Galassini.

NESSUNO (di De Simone-Capotosti). Cantano **Betty Curtis** con l'orchestra di Gianni Ferrio e **Wilma De Angelis** con l'orchestra di William Galassini.

CONOSCERTI (di D'Anzi). Cantano **Teddy Reno** con l'orchestra di Gianni Ferrio e **Achille Togliani** con l'orchestra di William Galassini.

IL NOSTRO REFRAIN (di Simeone-Oliviero). Cantano **Nilla Pizzi** con l'orchestra di Gianni Ferrio e **Tonina Torrielli** con l'orchestra di William Galassini.

UNA MARCIA IN FA (di Panzeri-Mascheroni). Cantano **Johnny Dorelli-Betty Curtis** con Gianni Ferrio e **Claudio Villa-Gino Latilla** con William Galassini.

Il complesso dei **Fratelli Intra** ripeterà i motivi.

SENZA AUMENTO DI PREZZO

settimana radio TV

raddoppia le pagine

TUTTA L'ATTUALITÀ

IL DOPPIO DI MUSICA LEGGERA

TUTTI I PROGRAMMI RADIO-TV ILLUSTRATI

52 pagine a colori - 60 lire

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

CASA zona corso Belgioioso, nuova costruzione, 10 camere servizi in 4 alloggi di cui 3 vuoti, soprasolarabile di un piano, attualmente garage due macchine, possibilità trasformare altri sei, angolare due strade, grandioso giardino cinto chiuso, fortissimo reddito, svendesi 10 milioni più 3.000.000 mutuo istituto S. Paolo. Poletti, telef. 696-407, 697-774.

GARZINE terreni acquisto fino 200 milioni. Scrivere casella 3233, 3P1, Torino. 30783

COMPERESI 2-4 camere mobili, cucina, bagno. Tel. 596-942.

COMPERESI in occasione pensionato con cascina giardino in cittadina provincia, specificare prezzo. Scrivere casella 3233, 3P1, Torino. 30783

CORSO Belgio 146, vendonsi in signorile soleggiatissima mansarda spaziosi alloggi camera, tinello servizi 1.500.000 contanti, 650.000 rateazione biennale, 450.000 mutuo. Tutte pomeridiane.

CORSO Peschiera alloggi 1-2-3 camere liberi ed occupati, terzo centrale, ascensore. Visite 15-18. Telefono 680-970. 13241

CONTRATTASI vasta disponibilità alloggi signorili materiali scelti, finiture accurate. Indicare Ditta: Felici 9-11-12.

COSTRUTTORI capitalisti Colle Lingro vendonsi 18.000 mq. media fabbricabilità, possibilità cinquanta villini, panoramica veramente splendida, visionarsi mezzo dettagli, fotografie. Eng. Furbatto, Piazza Lagrange, Torino. 689

COSTRUTTORI terreni diritti 10.000 mq. centro, altri mq. 6800-2500 mila trebiebellotti. Telefonare 61-804. 10433

DEPENNARO trasformatore liquidando ultima camera, ottimi prezzi a condizioni. Corso Napoli 18, ore 16-18. 13547

GARETTI, XX Settembre 37, vende case, appartamenti, deposi da reddito, Organizzazione locativa, Tre Filiali in Torino: Vittorio Emanuele 200, Cardinal 122, Corso Cesare 53. Interpellateci prima ogni acquisto. 680

GRANDIOSA autorimessa mq. 2.000 vendesi, Corso Agnelli 99. 640

IMPRESA edile costruisce conto terzi case, sopraelevazioni, stabilimenti, ripresa. Condizioni pagamento 50% contanti, 50%, mutuo quinquennale, interesse 5% annuo. Telefonare ore serali 393-982. L0182

LABORATORIO mobili 300 adatto industria alimentare vendesi 6.000.000. Telefonare 538-865. 00414

LEUMANN vendonsi 600 mq. tutti servizi. Telefonare 686-448. 70631

LOCALE industriale libero mq. 1.000 coperti più 1200 mq. terreno cintato con palazzina per camere, vendesi vicinanze Torino. Telefonare 820-028. 688

MAGAZZINO mq. 95, via Cottolengo 21, secondo, affitto. Telefonare 682-808.

MODERNO alloggetto libero vendesi Michelotti, Lanza numero bagno [illegible] terzo, centralmi, Telef. 341-320.

NEGOZI piccoli grandi, magazzini, varie ottime posizioni vendonsi affittansi. Telefonare 770-332. 637

OCCASIONE sei milioni vendo terreno 5.000 mq. ottimamente organizzato industriale 1.000 mq. bellissima posizione su strada provinciale 15 km. Torino. Chiesa, via Finanziaria 40. Telefonare 692-136.

OCCASIONE unica camere servizi libere, casa signorile, 8.000.000, Tel. 375-571.

OCCASIONISSIMA vendesi alloggio 2 camere, servizi, terzo particolare, ascensore, locale laboratorio, garage, giardino. Telef. 394-344. R1455

ORMEA, vendo due camere cucina libero o subito 3 %. Telefonare 40-081.

PALATINA 8 camere giardino vendesi Mirafiori, Pietro Micca 8, Bersano.

PIED-à-terre, camera, cucinino, bagno, vendo. Fortezza, Tinelliny 4. 651

PRIVATO avendo libero posto via Po alloggio quarto 5 camere, cucina, servizi. Telef. 23-479. L0832

PRIVATO vende alloggio ammobiliato 2 camere cucina bagno terzo. Telefonare ore 17-19 con pasti. M0606

PRIVATO vende due [illegible] alloggi di quattro 2 camere servizi il. Rita su corso. Telefonare 64-836. M0564

PRIVATO vende su corso centrale, 1° piano, 2 camere cucina cantina Telefonare 382-486. L0345

PROPRIETARIO vende alloggio 4 camere doppi servizi divisibile, corso Rosselli, Telefonare 680-890. M0705

SANREMO signorile soleggiata camperiera centralissima vendesi. Scrivere via Nicolai.

SANREMO vendiamo 2 appartamenti signorili centrali 3 camere servizi sole mura 2.500.000, imposte. Martelli.

SOFFITTE 2 grandiose, salate, 3 camere uso libero, riscaldamento piazza Madama Cristina, vendesi 550 000 trattabili. Privati, telef. 506-407, 697-774.

STRADONE camere cucine 4o camere cucine, libere, reddito 12%. Via Bodoni 9. Visite 16-17. 11696

TERRENO pianeggiante, zona media semicentrale, mq. 1000 circa. Telefonare 835-484.

TERRENI progetti approvati, zona Parella, Lanzalio, Altessani, Valpiana, Vallalion. Facilitazioni, combinazioni, permute. Telefonare 638-697. 695

TERRENO collinare panoramico, conca d'oro, progetto approvato villa, mansarda. Telefonare 693-370. F0519

TERRENO industriale lotti mq. 700, 1500, 2000, 10.000 vendonsi come Grugnasco confine Torino Beinasco. Altri come Grugnasco lotti mq. 2000, 3000, 10.000. Telefonare 48-472, 9-12.

TERRENO industriale 300.000 mq. a metri da Torino, altri importantissimi lizzanitar Chivasso ed altri. Telefonare 81-864. L0479

TERRENO Pino Torinese, mq. 2000, bella posizione, indicato villa, vendo 14.500.000. Telefonare 47-337. 688

TERRENO progettato edificabilissimo, panoramico, principio strada verso terzo Pino prezzo unico L. [illegible] mq. Telefonare 921-246. L0766

TERRENO progetto approvato vendesi. Telefonare 44-030.

TERRENO vendesi progetto approvato 140 camere, Orbassi angolo [illegible], Telefono 885-484. M0837

TERRENO via Nizzone proprio 34 numero vendesi 8.000.000. Telefonare ore pasti 875-155. 13722

ULTIMO alloggio 4 camere servizi vendesi via Gemonio angolo corso Unione Sovietica 14. Telefonare 778-812.

VENCESI alloggio, 3. Rita, 2 camere cucina cantina bagno terzo ascensore. Telefonare 764-807 ore pasti. F0555

VENDESI camera cucina libera 1.500.000, tre camere cucina bagno 2.600.000, via Bologna 3. Visite 16-17. 644

VENDESI villetta con mansarda altezzosa, appena sopra collina, [illegible] Aosta, Ivrea, telefonare 44-36. 1211

VENDESI 2 camere cucinino bagno completo completo mobilio e materasso. Telefonare [illegible] 24, piazza Chironi 6.

VENDO terreno Borgata Vittoria 800 mq. Telefonare 285-687. L1585

VENDONSI abitanzi alloggi negozi ampio rimanenti, Pianezza 96. Telefonare 293-507. F0606

VENDONSI alloggi, buoni continuazione, 1-2-3 camere tinello. Prenli subito. Via Cervino 67, telef. 33-741, 361-891.

VILLA a Genova Lido vendesi 10 locali luminosi tutt'una vista mare. Scrivere Ristorato, Fuligatti 20, Genova. 1327

VILLA cinque 8 giornate, presso Avigliana, vendesi. Pietro Micca 8, Bersano.

VILLETTA, Villaggio 6. Martino, 5-6-7 camere, doppi servizi, alloggio ed in due alloggi, mq. 900, giardino cintato, garage, termosifone, vendesi pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. Telef. 692-946.

ZONA Rondissone direttamente strada divisione 14 alloggi buoni negozio ammezzato, magazzini, soffitte, termosifone 72.000.000, mutuo 9.000.000; Mondovì 8 alloggi due negozi buoni 6 soffitte termosifone 15.000.000, mutuo 3.000.000. Telefonare 598-461. 00548

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ALLOGGIO corsi Marconi Vittorio Alfieri Raffaello 8 camere ufficio abitazione rialzato 1° piano cerco. Tel. 56-838.

BENGASI cercasi qualche camere servizi annuo laboratorio mq. 140 forza industriale periferia Torino, [illegible] zona Gerbi 6320, 3P1, Torino. 30742

LOCALE [illegible] uso uffici forza residenziale, 200-250 mq., servizi. Scrivere casella 3276, 3P1, Torino. F0497

RIVIERA Ligure cerca affittare villetta appartamento 10-15 vani abitabile pertinenza, giardino. Scrivere dettagliando capacità 3030, 3P1, Torino. G0383

URGENO locale mq. 150-200 lavorazione carrozzeria, zona Vanchiglia. Telefonare 389-486.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A S. Rita appartamento due camere, tinello, servizi, 18.000 senza cauzione. Telefonare [illegible]

A [illegible] Rubino 1a camere, [illegible] ingresso; alloggetto 12.000. Tel. [illegible]

ABBIGLIAMENTI [illegible] 10.000, 12 mila sino 22.000. Sorelli 14, tel. 48-111.

ADATTO qualsiasi uso locale vicino Porta Nuova forza telefono, 30 mq., disponibile immediati. Telef. 370-774. R1435

AFFITTASI alloggi 1-3 camere tinello servizi, garage 12.000, 16.000, Pini Militrici, Telefonare 272-321. L0469

AFFITTASI alloggio 5 camere servizi altri una-due, alloggio laboratorio ufficio. Telefonare 60-439. F0078

AFFITTASI in maggiorenne casa corso Massimo d'Azeglio 100 [illegible] negozi. Telefonare [illegible] 14726

AFFITTASI negozi, alloggi 1-3 camere servizi prenli subito. Corso Orbassano 169

AFFITTASI o vendonsi posto fisso [illegible] locali adatti negozi o rappresentanze. Telefonare 532-917, mattino. 1463

AFFITTASI 2 camere tinello servizi, corso primera 151. Telefonare 56-868.

AFFITTASI ad-gio camera cucina bagno, terzo, libero subito, Tel. 290-304.

AFFITTASI bellissimo negozio vuoto con retro, Via Nizzani 21. 679

AFFITTASI [illegible] aperto strada mq. 77 metilo capolinea d. Tranvai 706-855.

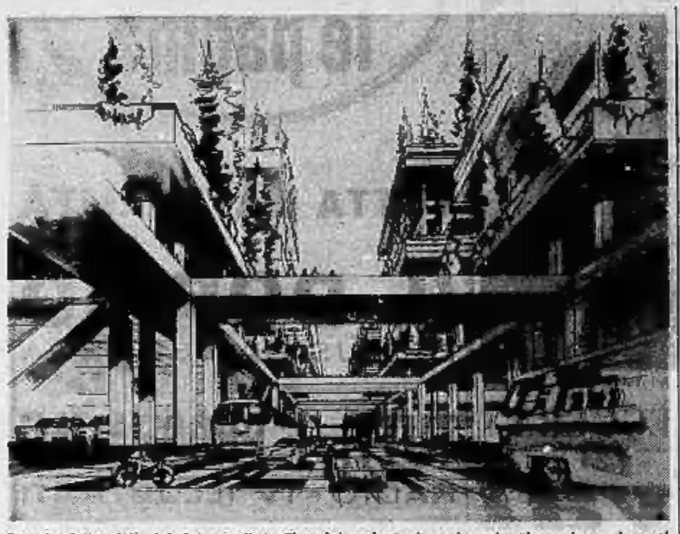
AFFITTASI [illegible] mq. 180 Porta Palazzo. Telefonare 267-307. R1471

(Continua a pag. 6)

LA VITA NEI NUOVI CENTRI URBANI NON SARA' PIU' MALSANA E PERICOLOSA

Si costruisce in Inghilterra una piccola «città del futuro»

Sorgerà in un quartiere di Londra distrutto dai bombardamenti aerei - Applicati i nuovi criteri urbanistici di un architetto torinese - Progetti per realizzare il piano anche nei vecchi centri e per eliminare lo smog, i rumori e la congestione del traffico



Scorcio della città del futuro: il traffico dei pedoni si svolge al primo piano, dove si aprono negozi e locali pubblici; il piano terreno è riservato ai veicoli. Questo nuovo criterio è stato adottato per la ricostruzione della zona di Barbican, a Londra

Congestione del traffico, smog e rumori — il cui aumento è purtroppo parallelo al progressivo sviluppo della motorizzazione ed al continuo incremento della popolazione urbana — rendono sempre più pericolosa e malsana la vita nelle città. Sono problemi gravi alla cui soluzione si dedicano, da decenni, commissioni di esperti in tutto il mondo. Ma finora degli studi congiunti di urbanisti, ingegneri, chimici ed igienisti non sono sortiti che rimedi parziali costituenti, in pratica, soltanto palliativi; ciò è risultato anche nel recente congresso per la lotta contro queste calamità della vita moderna tenutosi a Nervi. L'istituzione di sensi unici nelle vie non ha apportato che miglioria temporanee alla circolazione di pedoni e veicoli e non ha determinato la diminuzione degli incidenti stradali; gli accorgimenti sin qui adottati non impediscono del tutto la penetrazione dei rumori esterni nelle abitazioni; i fumi delle fabbriche e degli impianti di riscaldamento continuano a inquinare con gas velenosi e con centinaia di quintali di polveri nere l'atmosfera della città che, nelle giornate di nebbia, diventa addirittura irrespirabile.

Tale allarmante stato di cose ha le sue radici — secondo la maggior parte degli esperti in questi problemi — nei criteri ormai superati dell'edilizia urbana. Per città nuove o per alcuni quartieri residenziali essi ne propongono, perciò, altri che traggono il loro fondamento dalle funzioni essenziali a cui l'urbanistica moderna deve assolvere: libertà al traffico; condizioni sociali e igieniche della vita collettiva addensata in aree ristrette.

Una città del futuro è stata ideata, in base a questi concetti, dall'architetto Enzo Venturelli che nell'aprile scorso ne ha esposto i progetti al pubblico di Parigi e successivamente, in ripetizioni della mostra, al pubblico di Torino e di Milano.

Gli edifici in questi progetti sono a piani alternativamente vuoti e pieni per consentire: una migliore aerazione delle vie, più libere visioni spaziali ora impedite dai blocchi a isolato chiuso dei fabbricati, sfruttamento della luce solare fino al crepuscolo, aree di soggiorno all'aperto giovevoli soprattutto ai bambini ed ai ragazzi con prigionieri urbanis, la creazione di giardini alberati a tutti i piani che concorrono alla purificazione dell'aria.

Il traffico si svolge su due piani: il primo — su cui si aprono negozi e locali pubblici — è riservato ai pedoni; al piano terreno, cioè sul suolo urbano, si svolge invece il traffico dei veicoli senza alcun altro impedimento che i pilastri di cemento che reggono gli edifici.

Questa soluzione che, come ogni innovazione, ha suscitato consensi, perplessità e critiche, dovrebbe avere fra breve una pratica realizzazione nella City di Londra. Il Consiglio della Contea e la City Corporation (la notizia è stata ripresa dai giornali londinesi sul numero di ottobre del Bollettino del Consiglio nazionale degli architetti) hanno infatti accettato per la ricostruzione della zona di Barbican distrutta dai bombardamenti aerei, un piano che prevede zone elevate riservate ai pedoni mentre la circolazione dei veicoli è mantenuta separata al livello stradale.

Gli edifici di cui è stata proposta la costruzione sono destinati a cinque mila abitanti. Si tratta di tre isolati alti 30 piani per abitazioni civili, di un isolato alto 22 piani per uffici e di sei edifici commerciali di 20 piani. I negozi avranno entrate e vetrine sulla zona sopraelevata riservata ai pedoni; circa cinque metri più sotto si snoderà il traffico automobilistico. I pedoni raggiungeranno il piano stradale a mezzo di rampe e scalinate cavalcavia offriranno loro una comoda e sicura via di attraversamento.

Ma questi nuovi criteri urbanistici sono realizzabili anche in vecchi centri? L'architetto Venturelli risponde affermativamente. In un primo tempo ne prospettò la possibilità mediante l'esecuzione di alcune opere: sopraelevazione di un piano dei vecchi edifici; sistemazione, al primo piano, dei negozi attualmente situati al livello stradale e costruzione di ampie passerelle e di corsie di attraversamento; liberazione dell'area attualmente bloccata dalla base degli edifici mediante lo svuotamento del piano terreno su cui dovevano sorgere soltanto i pilastri di sostegno dei fabbricati.

Proseguendo gli studi egli ha trovato una seconda soluzione — a suo giudizio definitiva — per i problemi della separazione del traffico pedonale da quello dei veicoli, dei rumori e delle «smog». Questo è il suo progetto studiato in tutti i particolari tecnici, esecutivi ed economici. Nelle zone fortemente congestionate dal traffico le sedi stradali dovranno essere abbassate al livello delle cantine molte delle quali saranno utilizzate per creare maggiori aree di posteggio-veicoli e autorimesse. Al posto degli attuali marciapiedi vi saranno ampie passatine collegate tra di loro mediante corsie di attraversamento a raso in strade della zona rimasta mediante rampe, scale fisse e mobili.

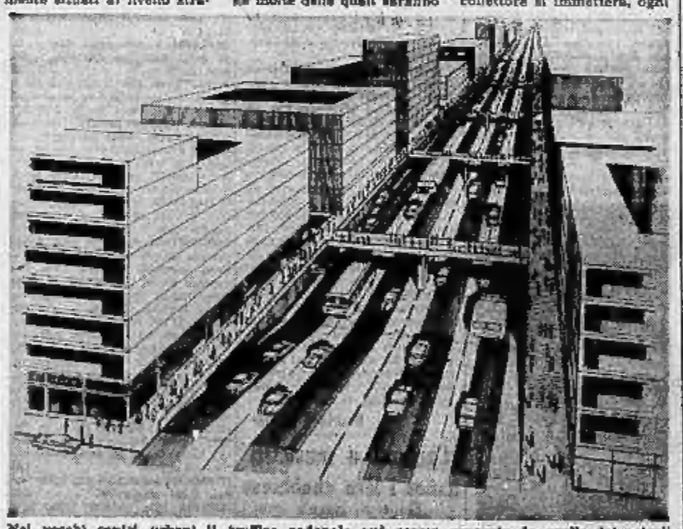
Il progetto lascia inalterata l'architettura attuale dei fabbricati, non muta la disposizione delle città e ne rispetta monumenti e centri storici. Inoltre, secondo l'architetto torinese, la sua esecuzione è meno difficoltosa e costosa dei metro sotterranei che non risolvono il congestionamento del traffico (perché mantengono pedoni e veicoli sullo stesso piano) e sono antigienici costringendo esseri umani in gallerie tristi e maleodoranti. Con l'abbassamento del piano per la circolazione dei veicoli si ottiene, infine, l'allontanamento dalla abitazioni dei rumori e del pericoloso inconveniente rappresentato dalla respirazione diretta delle polveri e dei gas di scarico dei motori.

Per l'eliminazione completa di quest'ultimo problema l'architetto Venturelli ha abbinato alla realizzazione della doppia viabilità un sistema di canalizzazioni che smaltiscono sia i fumi dei camini e delle ciminiere che i gas delle automobili e delle moto. Questi ultimi vengono aspirati da apposite «bocchette a griglia continua» disposte ai bordi delle vie e sono immessi in un collettore principale stradale. A questo collettore sono pure collegate le caldaie delle case e della fabbriche.

I fumi non sono più lanciati nell'aria, dunque, attraverso ciminiere e camini; questi sono sostituiti da elettrofiltri muniti di elettrocaptatori che convogliano fumi e residui della combustione nel collettore stradale. Il collettore si immetterà, ogni chilometro, in camere sotterranee costruite in cemento e foderate di piombo. Qui avverrà il processo di depurazione: vapore acqueo nebulizzato farà precipitare le polveri sarà ed i gas che, trasformati in liquame, si scaricheranno nelle fognature esistenti. Le canne fumarie attuali non verranno eliminate: entreranno in funzione soltanto in casi di temporanea sospensione della fornitura di energia elettrica con cui funzionano gli apparecchi di elettrocaptazione.

Questa soluzioni urbanistiche (già brevettate) sono realizzabili, secondo l'architetto, non soltanto tecnicamente ma anche economicamente. Per risanare la città egli calcola i seguenti costi: 80 milioni di lire ogni cento metri di ripassamento stradale; 20 milioni di lire la costruzione di ogni mille metri di canalizzazione antismog.

B. P.



Nei vecchi centri urbani il traffico pedonale può essere separato da quello dei veicoli mediante l'abbassamento del piano stradale al livello delle cantine. Questa soluzione è ritenuta più economica e razionale della metropolitana sotterranee

Tragica fine di un sacerdote

Sbalzato dalla macchina è schiacciato da più auto

MILANO, giovedì sera.

La Polizia della strada sarebbe in possesso del numero di targa di almeno una delle «auto private» che stanotte sono passate sul corpo del sacerdote don Roberto Colombo, sopraddetto.

L'impressionante incidente è accaduto venti minuti dopo la mezzanotte sul cavalcavia con il quale le autostrade, alle porte della città, superano lo scalo ferroviario di Milano-Certosa. Il sacerdote — che ha 32 anni e abitava in via Manzoni a Somma Lombardo — stava tornando a casa da Milano guidando la sua «600» quando ha cercato di superare un'altra automobile trascurando la circolazione che in senso opposto stava arrivando una terna macchine, una «1100», che si è saputo poi era guidata da Leyla Minacapelli.

La «600» ha urtato così contro la «1100» e nel corso la portiera di sinistra si è spalancata e il sacerdote è stato sbalzato sull'autostrada. Sopraggiungeva in quel momento, a forte velocità, una «Giulietta» che ha investito in pieno il corpo steso sull'asfalto. E' impossibile che il guidatore non si sia accorto dell'urto; nonostante ciò, invece di fermarsi, ha accelerato ancora ed è fuggito. Altrettanto sarebbe accaduto nei minuti successivi da parte di altre automobili, che sono passate su quel povero corpo, maciullandolo. Il sacerdote è spirato mentre lo portavano in una clinica.

Un vecchio marinaio aveva cinque mogli

Scampato dall'ultimo naufragio che gli trovò alcune lettere compromettenti - Condannato a 6 mesi, commenta con amarezza: "Ora resterò solo in un'età in cui non è facile trovare un buon partito,,

Nostro servizio particolare

Lancaster, giovedì sera.

Dei marinai si dice che abbiano una fidanzata in ogni porto, ma George Fletcher, un timoniere di 60 anni residente a Lancaster, in Inghilterra, ha agito in modo del tutto diverso. Estenuata della vita familiare, egli ha intercalato ai periodi di navigazione lunghi soggiorni a terra approfittando di assi per condurre all'altare in epoche diverse cinque mogli.

Fletcher iniziò giovanissimo la sua professione di marito. La prima moglie gli morì quando aveva ventotto anni. Aveva rinunciato al mare per vivere accanto alla donna che aveva scelto a compagna della propria vita, ma rimasto vedovo tornò nella sua primitiva decisione imbarcandosi su un vapore che svolgeva servizio di piccolo cabotaggio lungo le coste della Gran Bretagna.

Aveva trent'anni quando a Edimburgo, nella Scozia, chiese ed ottenne di permesso approfittando del fatto che il suo battello doveva fermarsi in quel porto per caricare merce da trasportare a Londra. Nel breve volgere di 24 ore realizzò quanto altri uomini impiegano mesi, se non anni, per portare a termine. Incontrata una ragazza, Matilda Gardner, la dichiarò sua fidanzata e non volendo frapporre ulteriori indugi al coronamento del suo sogni d'amore, si sposò immediatamente con lei. Ciò altrettanto rapidità, però, l'abbandonava poche ore dopo la cerimonia nuziale. Da allora la povera Mathilda non ha più avuto notizia dell'uomo, che, come una meteora, era entrato ed uscito dalla sua vita.

Due anni dopo la morte di Fletcher fece scalo a Plymouth e qui l'intraprendente timoniere sposò Bertha Williams. Vi è da presumere avesse trovato un tesoro di donna, perché rimase con lei cinque anni durante i quali si trovò un lavoro di falegname in una fabbrica della città.

Trascorso tale periodo rimbarcò di nuovo rimanendo scapolo fino al 1941 quando, a Liverpool, conobbe e condusse all'altare una vedova, Edna Lanifer. Visse felicemente con lei dieci anni durante i quali ebbe quattro figli.

Alla fine Fletcher decise che era ora di cambiare e si spostò di pochi chilometri, sino a Barlow, dove impalmò la sua quinta moglie, un'altra vedova, la signora Annie Willard di 51 anni. Alcune settimane fa questa scoprì, in una cassetta che il marito era solito portarsi in mare, alcune lettere dalla quarta moglie. Resasi conto di essere stata da lui ingannata, lo ha denunciato.

Fletcher è stato condannato a sei mesi di carcere, ma quel che più lo ha addolorato non è stata la sentenza bensì la reazione della sua consorti numero quattro e cinque. La Landor ha detto: «Mai più vorrò sentir parlare di Fletcher». Non meno categorica, la Willard ha affermato: «Una cosa è sicura, George non è mio marito. Farò di tutto per dimenticarlo». Sgomento di non aver più una moglie presso cui rifugiarsi quando uscirà dalla prigione, Fletcher ha commentato: «La mia situazione è tragica. Malgrado cinque matrimoni, mi trovo solo al mondo e per di più in una età che non mi consente di sperare di paterna conclusione un sesto».

B. S.

IL MARCHESE DI VILLEMER

di GEORGE SAND

LXXII. — L'ultimo incontro del marchese di Villemer con la signorina di Xaintrailles ha avuto luogo in casa della duchessa Dunières. La giovane, però, ha trascurato il marchese e si è interessata al fraiello, duca d'Aléria.

Anche la marchesa non riesce a dormire la notte. Ella attende con impazienza l'indomani. E infatti, quando Caroline le porta la corrispondenza, c'è una lettera della duchessa di Dunières che la colma di gioia: la duchessa le comunica che Diana di Xaintrailles è conquistata dal duca d'Aléria e le annuncia la sua visita per il giorno dopo con la giovane. Mentre la marchesa e il duca si scambiano felici, Caroline si porta la corrispondenza, c'è una lettera della duchessa di Dunières che la colma di gioia: la duchessa le comunica che Diana di Xaintrailles è conquistata dal duca d'Aléria e le annuncia la sua visita per il giorno dopo con la giovane. Mentre la marchesa e il duca si scambiano lunghi commenti nel salotto, sempre vuoto fino allo cinque. Un giorno, il marchese entra con un libro e le chiede il permesso di lavorare in questa stanza, ove c'è più aria che nella sua camera... «A una condizione, — la dice, — che non se ne vada, poiché vedo benissimo che, da qualche giorno, cerca di evitarmi. Non ha nulla da temere. Non le darò più l'occasione di mettere alle prese l'attaccamento che ha per mia madre con l'amicizia generosa che si è degnata di accordarmi!».

SHERLOCK HOLMES: IL RITRATTO

di sir Arthur Conan Doyle

XXX. — In casa di sir Henry, Miss Adler, la falsa Miss Cherwell, si impossessa della tela «Giovane nero in nero» e ha vende per 50 mila sterline al signor Salazar. Sherlock Holmes promette a Sir Henry di interessarsi dell'affare. Egli comincia col recarsi all'ufficio degli oggetti smarriti.

BERLITZ

Inizia nelle diverse lingue nuovi corsi diurni e serali. Iscrizione immediata.

BERLITZ insegna soltanto le lingue ma la insegna bene

Via Santa Teresa 3 - Tel. 553-970 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 29)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 5)

AFFITASI locale industriale mq. 60 zona Lingotto, camera uso alloggio, zona Aurora. Telefonare 281-837. 03942

AFFITASI bonita cas. 80, Tel. 661-890.

AFFITASI locale uso industria deposito, mq. 101. Monca, Bellini 55, telefono 21-083. F2967

AFFITASI locali piano rialzato negozio, laboratorio magazzino alloggio artigiani. Telefonare 581-527 B0705

AFFITASI autorimessa coperta, cortile servizi pavimentato giardini reali Telefonare 54-482. L2600

AFFITASI vicino piazza Bernini alloggio camera cucina antrata. Telefonare 551-229. 1431

AFFITASI 1° aprile Crimbaro Colombo 1 soggio Umberto alloggi uso camere doppi servizi due scale tre ingressi diretti. Telefonare 555-226 ore ufficio.

AFFITTO 2 camere rinte e 2 camere verde in zona residenziale. Telef. 290-547.

AFFITTO 2 camere ammobiliate, nuove, vicine o mobiliate. Telefonare 527-934.

ALLOGGIO ammobiliato, nuovo, bagni, servizi alcuni con terrazzo affittasi via S. Quintino 35 bis, Telefon. 44-447.

ASSITO locale 70 Esposizioni affittasi immediata eventuale ... Via Pesaro, 30. 16756

APPARTAMENTINI moderni, soggiorno, affittasi, zona Fratelli, via Bligny, Telefonare 774-636. 16211

ARSENALE 35 bis, affittasi camera soggiorno con servizi particolari. Telefonare 44-447. M0615

AUTOTRASLOCHI Cerruti, qualsiasi destinazione, prezzi convenientissimi. Corso Sebastopoli 161, telefonare 393-089. 1036

AUTOTRASLOCHI Mastropietro, sempre ditte, personale specializzato, garanzia, convenienza. Telef. 556-320

CAMERE due signore, affittasi per abitazione oppure ufficio, Via 1841 centrissimo. Via Mercalli 20. Lesca, telefono 344-949.

CORSO Raffaello 11 bis affittasi garage fondo uso magazzino deposito, industria silenziosa. 678

CORSO Re Umberto 53 affittasi alloggio 4 camere cucina, servizi, terzo centrale, perfetto stato. 378

CROCETTA affittasi mi camere servizi, terzo centrale, Marco Polo 8. M0630

CARICIOLO, impresa autotrasporti mobili, camion, volumine, Torino-Fiorenzo-Lombardia, Isabella Angeli Servizieri. Telefonare 14-16. M1279

LANCIA Cittadella due camere cucina bagno servizi, ringhiera. Telefon. 64-831.

NEGOZI nuovi centralissimi affittasi. Scrivere cassetta 2956, SPI, Torino.

NEGOZI mq. 30-90 semiinterrati laboratori magazzini mq. 400 liberi affittasi Unione Sviluppo 10 bis. 934

NEGOZIO grande con retro via Chivasso affittasi. Telefonare 584-148. M0679

NOVARA 11, affittasi alloggio due camere cucina bagno, piano 1° riscaldamento, Valperga 5. 3°M39

NOVISSIMO piano rialzato quattro camere, tinello cucinino autoclav bagno lavanderia, affittasi. Telefon. 382-015.

PER 14.000 camera, cucina, bagno, soffitta, cantina affittasi. Telef. 280 206.

PIAZZA Castello, signorili locali servizi perfettamente ufficio affittasi. Telefonare 513-378. 25876

SALONE 4 locali uso ufficio laboratorio primo piano affittasi. Via Bogino 17.

TRASPORTI colli con camioncini, celerità e perfezione. Telefonare 60-864. 12070

VARAZZE affitto per pensione, palazzina lusso nuova, vicinissima spiaggia, 16 camere 4 doppi servizi, giardino. Cassetta 1483 T. SIP. Genova. 15577

VIA Lancia 21 affittasi alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Visite 15-17. Telefono 49-124. 678

VIA Pomba 34, affittasi bellissimo alloggio, 6 camere, doppi servizi, terzo, soleggiato abitazione, ufficio. 379

LOCALI PER UFFICI, L. 100 per parola

SANTA Margherita località Cervasca grande villino 6 stanze ingresso giardino pianterreno vicino incantevole mare mesi affittasi 3-4 mesi estivi. Scrivere cassetta 1430 S. SIP. Genova.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

SANREMO Cavalieri, e Hotel Rocca Del Capo in camere sul mare, piscina riscaldata, tutti confortevole. 3068

ZERMATT Hotel Bären. Tutte camere con bagno, riscaldamento centrale. Pensione 2000 tutto compreso. 433

CORSI, LEZIONI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ACCONCIATORI direttrice frequentando corsi accelerati stenotipiche tipiche applicare abbigliamenti aria ore. Dante Mario, via S. Pio V 5, telefonare 687-056.

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7: corsi di stenodattilo complementaria. Ambiente serio sostenuto insegnamento impartito con criteri moderni. 13955

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7: corsi qualifica estetisteri onicotecnicheri ed abilitari. per parrucchieri.

AUTOMATIZZATA scuola di Stenografia Meccanizzata al Corso di Stenotipia Pasteti; unici in Torino. Diversità stenotipisti qualificati, ricercati. Inizio 2 febbraio. Stessa data istituzione nuovi rapidi Corsi pagina e contrattuti, dattilografia-computometria. Istituto Maria Villoria, piazza Vittorio Veneto 15, tel. 889-968

CONFIDENZIE Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, posta, magazzino abbigliamento; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1586

DAGLIERIETE personale femminile frequentando nostri corsi, insegnamento accurato, attrezzatura moderna. Istituto Cagnone, via Vagnone 7 . 13964

MANUALI, qualificatori assistenti frequentando nostri corsi esteriorati, via Lombardore 4. 609

PETTINATRICE direttrice in tre mesi frequentando Scuola Eva. Telef. 882-166.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

BERCO lavori macchina maglia sig.ma. Telefonare 270-339. 30562

LAUREANDO lettere impartisce lezioni domicilio, ripetizioni. Telefon. 650-363 chiedendo Capezzinati. 00438

PIANO jazz, insegnato rapidamente, lezioni inizio accettano, qualsiasi età. Telefonare 555-311. 13914

PREPARATEVI al Magistero Economia Risparmio insegnando rapidamente la lingua alla Berlitz, via Santa Teresa 3, telefonare 553-970. Berlitz insegna soltanto le lingue ma le insegna bene. 1368

PROFESSORE istituto lingue esperienza, impartisce lezioni inglese. Telefonare 562-756. 30709

TRADUZIONI lezioni corrispondenza, sconto signorine tedesco inglese. Telefonare 41-761. B0508

TRADUZIONI inglese-italiano tecnico-industriale. Rivolgersi ingegnere Comai, telefono 398-724. 972

CANNE MUBIL. FERR. L. 70 per parola

A cavalieri, impiegato 18.000 cedesi, modellino una cucina, Telefonare 281 621.

A sesto [illegible] cucina, bagno, cortile, cottinella, tranquillità. Telefonare 532-620.

AFFITTASI camere ammobiliate, abitazione anche estero tutte comodità, comunicate. Telefonare 524-094. F2965

AFFITTASI ammobiliata indipendente ottimo servizio piemontese Dora, Telefono 274-787

AFFITTASI sempre ammobiliata soleggiatissima centrale. Telefonare 45-106.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Lingotto, Telefonare 778 134.

AFFITTASI mobiliata [illegible] bagni, cucina, telefono abitazione, Telef. 280 206.

AFFITTASI 1° aprile Cristoforo Colombo 1 soggio Umberto alloggi uso camere doppi servizi due scale tre ingressi diretti. Telefonare 555-226 ore ufficio.

AFFITTO 2 camere rinte e 2 camere verde in zona residenziale. Telef. 290-547.

AFFITTO 2 camere mobiliate, nuove, ottimi anche piedi-a-terra. Telef. 47-603.

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi alcuni con terrazzo affittasi via S. Quintino 35 bis, Telefon. 44-447.

ASSITO locale 70 Esposizioni affittasi immediata eventuale ... Via Pesaro, 30. 16756

APPARTAMENTINI moderni, soggiorno, affittasi, zona Fratelli, via Bligny, Telefonare 774-636. 16211

ARSENALE 35 bis, affittasi camera soggiorno con servizi particolari. Telefonare 44-447. M0615

AUTOTRASLOCHI Cerruti, qualsiasi destinazione, prezzi convenientissimi. Corso Sebastopoli 161, telefonare 393-089. 1036

AUTOTRASLOCHI Mastropietro, sempre ditte, personale specializzato, garanzia, convenienza. Telef. 556-320

CAMERE due signore, affittasi per abitazione oppure ufficio, Via 1841 centrissimo. Via Mercalli 20. Lesca, telefono 344-949.

CORSO Raffaello 11 bis affittasi garage fondo uso magazzino deposito, industria silenziosa. 678

CORSO Re Umberto 53 affittasi alloggio 4 camere cucina, servizi, terzo centrale, perfetto stato. 378

CROCETTA affittasi mi camere servizi, terzo centrale, Marco Polo 8. M0630

CARICIOLO, impresa autotrasporti mobili, camion, volumine, Torino-Fiorenzo-Lombardia, Isabella Angeli Servizieri. Telefonare 14-16. M1279

LANCIA Cittadella due camere cucina bagno servizi, ringhiera. Telefon. 64-831.

NEGOZI nuovi centralissimi affittasi. Scrivere cassetta 2956, SPI, Torino.

NEGOZI mq. 30-90 semiinterrati laboratori magazzini mq. 400 liberi affittasi Unione Sviluppo 10 bis. 934

NEGOZIO grande con retro via Chivasso affittasi. Telefonare 584-148. M0679

NOVARA 11, affittasi alloggio due camere cucina bagno, piano 1° riscaldamento, Valperga 5. 3°M39

NOVISSIMO piano rialzato quattro camere, tinello cucinino autoclav bagno lavanderia, affittasi. Telefon. 382-015.

PER 14.000 camera, cucina, bagno, soffitta, cantina affittasi. Telef. 280 206.

PIAZZA Castello, signorili locali servizi perfettamente ufficio affittasi. Telefonare 513-378. 25876

SALONE 4 locali uso ufficio laboratorio primo piano affittasi. Via Bogino 17.

TRASPORTI colli con camioncini, celerità e perfezione. Telefonare 60-864. 12070

VARAZZE affitto per pensione, palazzina lusso nuova, vicinissima spiaggia, 16 camere 4 doppi servizi, giardino. Cassetta 1483 T. SIP. Genova. 15577

VIA Lancia 21 affittasi alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Visite 15-17. Telefono 49-124. 678

VIA Pomba 34, affittasi bellissimo alloggio, 6 camere, doppi servizi, terzo, soleggiato abitazione, ufficio. 379

LOCALI PER UFFICI, L. 100 per parola

SANTA Margherita località Cervasca grande villino 6 stanze ingresso giardino pianterreno vicino incantevole mare mesi affittasi 3-4 mesi estivi. Scrivere cassetta 1430 S. SIP. Genova.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

SANREMO Cavalieri, e Hotel Rocca Del Capo in camere sul mare, piscina riscaldata, tutti confortevole. 3068

ZERMATT Hotel Bären. Tutte camere con bagno, riscaldamento centrale. Pensione 2000 tutto compreso. 433

CORSI, LEZIONI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ACCONCIATORI direttrice frequentando corsi accelerati stenotipiche tipiche applicare abbigliamenti aria ore. Dante Mario, via S. Pio V 5, telefonare 687-056.

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7: corsi di stenodattilo complementaria. Ambiente serio sostenuto insegnamento impartito con criteri moderni. 13955

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7: corsi qualifica estetisteri onicotecnicheri ed abilitari. per parrucchieri.

AUTOMATIZZATA scuola di Stenografia Meccanizzata al Corso di Stenotipia Pasteti; unici in Torino. Diversità stenotipisti qualificati, ricercati. Inizio 2 febbraio. Stessa data istituzione nuovi rapidi Corsi pagina e contrattuti, dattilografia-computometria. Istituto Maria Villoria, piazza Vittorio Veneto 15, tel. 889-968

CONFIDENZIE Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, posta, magazzino abbigliamento; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1586

DAGLIERIETE personale femminile frequentando nostri corsi, insegnamento accurato, attrezzatura moderna. Istituto Cagnone, via Vagnone 7 . 13964

MANUALI, qualificatori assistenti frequentando nostri corsi esteriorati, via Lombardore 4. 609

PETTINATRICE direttrice in tre mesi frequentando Scuola Eva. Telef. 882-166.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

BERCO lavori macchina maglia sig.ma. Telefonare 270-339. 30562

LAUREANDO lettere impartisce lezioni domicilio, ripetizioni. Telefon. 650-363 chiedendo Capezzinati. 00438

PIANO jazz, insegnato rapidamente, lezioni inizio accettano, qualsiasi età. Telefonare 555-311. 13914

PREPARATEVI al Magistero Economia Risparmio insegnando rapidamente la lingua alla Berlitz, via Santa Teresa 3, telefonare 553-970. Berlitz insegna soltanto le lingue ma le insegna bene. 1368

PROFESSORE istituto lingue esperienza, impartisce lezioni inglese. Telefonare 562-756. 30709

TRADUZIONI lezioni corrispondenza, sconto signorine tedesco inglese. Telefonare 41-761. B0508

TRADUZIONI inglese-italiano tecnico-industriale. Rivolgersi ingegnere Comai, telefono 398-724. 972

CANNE MUBIL. FERR. L. 70 per parola

A cavalieri, impiegato 18.000 cedesi, modellino una cucina, Telefonare 281 621.

A sesto [illegible] cucina, bagno, cortile, cottinella, tranquillità. Telefonare 532-620.

AFFITTASI camere ammobiliate, abitazione anche estero tutte comodità, comunicate. Telefonare 524-094. F2965

AFFITTASI ammobiliata indipendente ottimo servizio piemontese Dora, Telefono 274-787

AFFITTASI sempre ammobiliata soleggiatissima centrale. Telefonare 45-106.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Lingotto, Telefonare 778 134.

AFFITTASI mobiliata [illegible] bagni, cucina, telefono abitazione, Telef. 280 206.

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

DATTILOGRAFA ex cassiera, lingua pulita, bella presenza, perfetta conoscenza francese, ottimo trattamento politico, ufficio, rarissimi difetto, offresi anche cassiera commesse, farmacia, negozio, purchè decisione, anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino.

GIOVANE offresi buona referenze. Scrivere cassetta 4 U, SPI, Saluzzo. 1132

GIOVANE bella presenza offresi commessa qualsiasi genere, o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 82-941. B0686

IMPIEGATO militare anni 19 cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 294-305. M0644

IMPIEGATO [illegible] 26enne solido [illegible] 1,90, presenza, occuperebbe posto fiducia, ragioniere. Scrivere cassetta 2291, SPI, Torino. F0450

INFERMIERA offresi guardarobiera, cucinata, cameriera ecc. Telefonare 48-604. B1008

INFERMIERE [illegible] cuciolla minuti occuperebbesi. Telefonare 658-542. 00268

INSEGNANTE guarita giovane piemontese patente auto cerca occupazione 2-4 ore al giorno. Telefonare 894-378. M0560

INSEGNANTE [illegible] aggiustatore 24 avviamento offresi solito. Telef. 852-852.

INSEGNANTE giovane offresi passeggio bambino, abitante semigiornaliero. Telefonare 353-736. L8636

MOTORISTA patente 2ª classi, Telefonare 794-700 ore 12-24. C0369

MUNITO [illegible] cerco lavoro mezza giornata. Telefonare 772-334. B0582

OFFRESI a ore oppure a giornata. Telefonare 570-417. C0277

OFFRESI saldatore ferro e qualsiasi lega, sopratutto alluminio. Tel. 871-736.

PETTINATRICE [illegible] parta [illegible] cerca impiego. Telefonare 681-904.

QUINDICENNE abita [illegible] 2ª [illegible] offresi. Telefonare 265-564.

SARTA offresi ripassatini presso negozio, oppure albergo, casa privata. Scrivere cassetta 5330, SPI Via Pesaro.

SEDICENNE volonteroso referenziato offresi apprendista autoriparazioni. Telefonare 15-476. L1001

SIGNORA [illegible] lavori casalinghi ore oppure assistenza [illegible]. Telefonare 382-863. L0633

SIGNORA sola piemontese referenziata offresi mezza giornata cucito altro governo bambini, scrivere [illegible] 5327, SPI, Torino. L0426

SIGNORA [illegible] orientale [illegible] cinese istruisce cosa signorile-alberga [illegible] massaggi, Milano, Ottimo referenze. Scrivere cassetta 2368, SPI, Torino. F0430

SIGNORINA [illegible] 18enne volonterosa cerca qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 870-826. L0553

SIGNORINA offresi lavoro referenze. Scrivere cassetta 4 U, SPI, Saluzzo. 1132

SIGNORINA bella presenza offresi commessa qualsiasi genere, o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 82-941. B0686

SIGNORINA militare anni 19 cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 294-305. M0644

SIGNORINA 26enne solida [illegible] 1,90, presenza, occuperebbesi posto fiducia, ragioniere. Scrivere cassetta 2291, SPI, Torino. F0450

VEDOVA offresi guardarobiera, cucinata, cameriera ecc. Telefonare 48-604. B1008

VIGILANZA [illegible] offresi guardarobiera, cucinata, cameriera ecc. Telefonare 48-604. B1008

VIGILANZA guardia giurata piemontese patente auto cerca occupazione 2-4 ore al giorno. Telefonare 894-378. M0560

VIGILANZA [illegible] aggiustatore 24 avviamento offresi solito. Telef. 852-852.

VIGILANZA [illegible] offresi passeggio bambino, abitante semigiornaliero. Telefonare 353-736. L8636

MOTORISTA patente 2ª classi, Telefonare 794-700 ore 12-24. C0369

MUNITO [illegible] cerco lavoro mezza giornata. Telefonare 772-334. B0582

OFFRESI a ore oppure a giornata. Telefonare 570-417. C0277

OFFRESI saldatore ferro e qualsiasi lega, sopratutto alluminio. Tel. 871-736.

PETTINATRICE [illegible] parta [illegible] cerca impiego. Telefonare 681-904.

QUINDICENNE abita [illegible] 2ª [illegible] offresi. Telefonare 265-564.

SARTA offresi ripassatini presso negozio, oppure albergo, casa privata. Scrivere cassetta 5330, SPI Via Pesaro.

SEDICENNE volonteroso referenziato offresi apprendista autoriparazioni. Telefonare 15-476. L1001

SIGNORA [illegible] lavori casalinghi ore oppure assistenza [illegible]. Telefonare 382-863. L0633

SIGNORA sola piemontese referenziata offresi mezza giornata cucito altro governo bambini, scrivere [illegible] 5327, SPI, Torino. L0426

SIGNORINA [illegible] orientale [illegible] cinese istruisce cosa signorile-alberga [illegible] massaggi, Milano, Ottimo referenze. Scrivere cassetta 2368, SPI, Torino. F0430

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

AVVIATA industria assumerebbe capocantiere, specializzato costruzione attrezzature per bellezza urbana ed autoveicoli, massimo 45anni. Scrivere referenziato, cassetta 14 O, SPI, Bari.

CAPO officina diplomato giovane energico cercasi da assumersi autonomia milanese. Curriculum proprio. Scrivere cassetta 351 D, SPI, Milano. 976

CERCASI Geometra decorosità capace. Scrivere cassetta 31-7, SPI, Torino.

CERCASI ingegnere neo-laureato ottima volontà specializzazione elettronica meccanica libero subito disposto qualsiasi trasferimento, richiesta conoscenza lingue particolarmente inglese. Scrivere cassetta 188 A, SPI, Milano. 1728

CERCASI signora pratica ufficio due giorni la settimana, Telefonare 284-350.

COLLEGIO istituto maschile assume subito assistenti ripetitori preferibilmente abilitati universitari conoscenza lingua inglese. Villa Pepe, viale Chiusa 30, Cavoretto-Pogli. Telef. 423-210. 1046

COMMESSE oppure persone cercasi per mercerie abbigliamento. Tel. 278-619.

CONTABILE pratica ragioneria assume stabile professionale. Telefonare 53-571.

DATTILOGRAFA cercasi, [illegible] commerciale. Telef. 52-593.

GRANDE azienda commerciale assume per proprio magazzino giovani tra 16-20 anni distinti di cultura, referenziati. Presentarsi Ufficio Promotion, via dei Carpine 15 (vicenti 13. 1413

INTENDANTE [illegible] [illeg

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Due squadre che vogliono sfuggire dalla zona bassa della classifica

Alessandria: febbre d'attesa per l'incontro con il Torino

Previsto tra i grigi il rientro di Tacchi - Ritocco dei prezzi e misure prudenziali - La formazione che l'allenatore Pedroni vorrebbe schierare domenica prossima

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, giovedì sera.

L'incontro di domenica prossima fra grigi e granata — prima gara del girone di ritorno — si giocherà in chiave nettamente polemica. Nell'ambiente grigio si punta con decisione su una possibile vittoria che, qualora fosse ottenuta, porterebbe a quattro i punti di distacco tra le due squadre che soffrono entrambe la depressione atmosferica della bassa classifica; e l'Alessandria riapprenderebbe più a suo agio. Secondariamente scatta ancora molto i tifosi grigi il ricordo della secca battuta subita a Torino in apertura di campionato: col passivo di sei reti.

Molta attesa, dunque, per questa partita. E la direzione della società locale ne ha approfittato — prevedendo il classico «esaurito» — per ritoccare un poco i prezzi, in aumento; portandoli, per così dire, ad alto livello: quello che fu fissato per la visita della Juventus. L'affollamento che domenica presumibilmente si verificherà al «Moccagatta» ha anche fatto balenare una qualche preoccupazione tra i funzionari della locale Questura; contacché sono stati richiesti lavori — già pressoché completati — per ampliare l'accesso retrostante la tribuna, imponendo altresì la apertura di una nuova porta d'ingresso vicina, per tutti quegli spettatori muniti di tessere speciali.

Le notizie di casa alessandrina sono discrete: parecchi giocatori denunciano buone condizioni fisiche, altri risultano un po' malandati, ma con fondate speranze di eventuali miglioramenti. *Roger Vonlanthen* intanto è uscito dalla clinica ed è partito per Rapallo onde trascorrervi almeno un paio di settimane in convalescenza. *Pedroni*, che ha sofferto una leggera influenza, senza formalmente di poter essere, nell'importante occasione della visita granata, presente al suo solito posto; in caso contrario delegherebbe a Giacomazzi l'incarico di indossare la maglia n. 6. *Nardi* sogno di lombaggine, ma è sottoposto a cure energiche, e sembra migliorare. *Piaturello*, che domenica ha ricevuto una forte quanto casuale testata sotto il monte dell'ala *Mora della Samp*, potrebbe anche lui essere recuperabile e utilizzato in formazione.

Ieri *Pedroni* e *Robotti* hanno diretto una partita non a titolo sperimentale ma semplicemente per dare modo a molti elementi di lavorare; anche se nessuno ha spinto a fondo. Allenatrice una svelta formazione di giovani rincalzi, nella quale hanno figurato a turno, i due portieri *Novarnicola* e *Cuman*, il giovane *Agerlon* quale contraente di una *stirpatica* mezzala destra; *Kaiser*, *Tacchi* ritornato *Gerin* e *Giacomazzi* quale coppia di estrema difesa; un terzetto mediano con *Snidaro*, *Pedroni* e *Girardo*; prima linea formata da *Castaldo*, *Massenti* — che si lamenta per un dolore alla caviglia destra, in fase di miglioramento — *Risai*, *Passarin*, *Tacchi*, il quale faceva ieri il mentre in squadra, che confermerà domenica contro i suoi ex-colleghi granata.

Bontardi, *Pistorello*, *Lorenzi*, *Dorigo*, *Stefani* e altri giocatori del gruppo di rincalzo si sono posti a disposizione del prof. *Romano*, per una lunga seduta ginnica. *Bontardi* ha mancato prima degli altri, col permesso dell'istruttore; *Lorenzi* e *Pistorello* lo hanno imitato, sembra senza autorizzazione; per cui pare vi sia in aria la minaccia d'una lieve multa, che potrebbe somm'altro essere abbuonata in caso d'una favorevole soluzione dell'incontro coi citteni.

Sembra assumere alcun impegno di potervi senz'altro confermare, *Pedroni* ha detto che lo schieramento possibile per domenica potrebbe essere il seguente: *Cuman*; *Nardi*, *Bontardi*; *Snidaro*, *Pedroni* — oppure *Giacomazzi* — *Girardo*; *Castaldo*, *Massenti*, *Lorenzi*, *Pistorello*, *Tacchi*. Ma risulta chiaro che il responsabile della squadra grigia potrebbe ancora costretto a dovervi qualche acconcia modifica.

Umberto Maggioli

Pedroni, capitano dei grigi

Da sinistra a destra: i giocatori alessandrini Snidaro, Passarin e Russoni

Colloquio con l'assessore allo sport

I tifosi granata han chiesto di tornare in via Filadelfia

Un gruppo di tifosi granata, appartenenti all'associazione dei «fedelissimi», si è recato ieri in Municipio dall'assessore Arnaud. Motivo del colloquio quello di ottenere l'autorizzazione a disputare alcune partite (tra cui le prime due con la Sampdoria ed il Bari) sul campo di via Filadelfia adibito allo Stadio comunale. Arnaud ha fatto presente ai simpatizzanti torinesi che le autorità comunali non si opporranno certamente alla realizzazione di un simile desiderio.

Il problema per concretare la proposta dei «fedelissimi» però è complesso, ed è stato stamane illustrato dal segretario della società, il rag. Giusti ha detto: «Per giocare sul terreno di via Filadelfia occorrono tanti fattori, compresa l'autorizzazione del Genio Civile che deve ancora fare i rilievi di controllo. Poi necessita il benestare della Lega. Il Torino può scegliere il campo che vuole, comunicando all'Ente federale competente la sua decisione, ma deve trattarsi però di una scelta definitiva, salvo le poche eccezioni determinate da partite per le quali si presume una affluenza di pubblico superiore alla capienza del vecchio campo. In breve, personalmente rilengo che la Lega non possa autorizzare la nostra squadra a giocare ora qua là senza una specifica e documentabile ragione valida».

Come si vede il problema del campo è vasto e complesso, e ci vorrà ancora del tempo prima che possa essere risolto.

La squadra intanto continua la preparazione alla difficile ed impegnativa trasferta di Alessandria. Iari Sankey ha provato i suoi uomini in gara, senza per altro rendere note le sue impressioni sulla prova. Mancavano Bonifaci, influenzato; Bearzot, tenuto prudenzialmente a riposo e Tony Marchi, che lamenta un leggero dolore inguinale. E' possibile che per domenica tutti e tre possano essere ricuperati.

Ha ripreso a giocare Arce, che ha scontato la giornata di squalifica inflittagli dalla Lega. Il paraguayano sarà a disposizione del nuovo tecnico granata, ma non è detto che verrà subito utilizzato. Sankey comunicherà la sua decisione sulla squadra soltanto sabato, dopo l'ultimo allenamento.

Tre successi sul ring di Roma

Caprari prima del limite Marconi e Visintin ai punti

ROMA, giovedì sera.

Sergio Caprari, campione di Europa dei pesi piuma, ha continuato anche ieri sera al Palazzetto dello Sport la serie delle sue ritorsie prima del limite, battendo lo spagnolo José Candales per ko alla spugna all'inizio della decima ripresa.

Nella stessa riunione Emilio Marconi, detentore del titolo europeo dei welters, ha superato nettamente ai punti il pugilista spagnolo Ben Baker ed altrettanto ha fatto il campione d'Italia Visintin opposto ad un altro pugile iberico, Manuel Salcedo.

Mario Di Paolo, che avrebbe dovuto difendere prossimamente il titolo di campione d'Italia dei pesi massimi contro Zanaboni, è stato costretto a rinunciare alla sua corona: il pugile romano dovrà sottoporsi ad un intervento chirurgico, il che gli impedirebbe di salire sul ring entro il termine stabilito.

Abbonamenti 1959

STAMPA SERA

DAL MAN. SETTIMANALI c/c p. n. 2/1200	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7200	13.200 *
SEMESTRE L.	3600	7.000 *
TRIMESTRE L.	2000	3.600 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 10.800, Sem. L. 6.500, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

LA STAMPA

DAL MAN. SETTIMANALI c/c p. n. 22/2707	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7800	13.700 *
SEMESTRE L.	3900	7.000 *
TRIMESTRE L.	1950	3.500 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 14.800, Sem. L. 8.200, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il pagamento anticipato dello quote relative agli estratti abbonati possono essere effettuate nell'ufficio del giornale

I versamenti possono essere effettuati sul libretto de LA STAMPA, c/c Posta angolo via Barbaroux, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 20; presso: Uffici postali nel resto c/c; Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e in Sede via S. Tommaso 92.

Agli abbonati di Torino

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con le prime distribuzioni.

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

LABORATORIO maestri plastiche corso apprendisti facile lavoro. Scrivere casella 6239, SPI, Torino. 30791

LAVORANTE fabbr. taglie prima taglia, eventualmente anche colonna. Telefonare 513-483. 30770

PETTINATRICE abilissima arte, buona retribuzione, cerca Ditta Gualandris piazza Solferino. M12239

PETTINATRICE apprendista cercasi subito. Telefonare 780-884. 30838

PETTINATRICE Bella cercasi. Telefono 335-375. L3067

PICCOLA famiglia cerca istitutrice referenziata e giovane. Telefonare 585-086.

PUERICULTRICE diplomata con referenze cercasi. Telefonare 597-010. C0429

SIGNORA sola massimo quarantenne, referenziata, massimo quarantenne. Telefonare 631-797. L7357

SIGNORINA 20enne offresi istitutrice giornata o ore. Tel. 884-060. P0632

VENTICINQUENNE presenta volonterosa amabile polizia [illegible] cerca occupazione [illegible] Centrissimi rispetto privo dati referenze controllabili. Scrivere casella 6308, SPI, Torino. L0993

OFFERTE VARIE L. 100 per parola

AGENTE acquisizione si introduce in Torino per vendita lamie di alluminio alla veneziana cerca importante fabbrica. Scrivere casella 263 D, SPI, Milano.

AMPLIANDO quadri, organizzazione internazionale vendita campo elettrodomestici assume personale desiderosa intraprendere sua miglioramento. Zona Liguria. Possibilità rapida carriera, serio, stipendio, provvigione. Scrivere casella 30 R, SPI, Savona. 1267

ASSUMONO viaggiatori muniti autocarro per facile redditizia vendita in provincia di Torino. Presentarsi ORARIE, corso Re Umberto 17, piano 1° ore uffici. C0434

ALENDA produzione lubrificanti auto industria. Alta Italia cerca provetti agenti venditori zone libere Lombardia, Veneto, Emilia, Piemonte. Richiedonsi precedenti lavoro ed referenze. Scrivere casella 9 R, SPI, Milano. 1269

BOTTONI importantissima ditta, cerca rappresentanti zone libere, introdotti clientela, confezionisti, grossisti merceria, tessili. casella SPI 5 T, Piacenza.

CASA Bielle cerca per Piemonte, Liguria, esperti produttori provvisti autovettura vendita rateale cauzioni impiegati assistiti forte provvigione. Scrivere casella 111 A, Pubblimmo, Biella. 1081

CASA edificio elementari, tutti accessori, cerca esperto, assolutamente propagandista per singole provincie Torino, Aosta e Cuneo. Referenziato scrivendo casella 1376 SPI, Torino. 1459

CERCANSI agenti venditori bene introdotti e commercianti rivenditori impianti Microfilm in genere. Dettagliare offerte a casella 144 A, SPI, Milano. 1152

CERCANSI rappresentanti introdotti esclusivamente per una settimana in pianura, altrimenti e bene alla vendemmia. Scrivere Vendemmia Nicolò Torlano, Mungivelli (Bari).

CERCANSI rappresentanti vendita articoli tessuti. Manfelli, via Sant'Abbondio, Firenze. 1156

CERCASI viaggiatore macchine vendita tessile alla tessitura e per uscl. Gaetano Lamantea, Ulmisc 34, Mungivelli (Bari).

DIETTISTE vendita importante industria meccanica di sollievi vendita assume intelligentissimo industrie savoli e meccaniche Lombardia Liguria e Toscana estremamente proposte rappresentanza esclusiva prodotti siderurgici a conoscitore per azienda propria. Scrivere casella 42 R, SPI, Genova. 1060

FABBRICA [illegible] plastica cerca rappresentanti. Casella 27 V, SPI Bologna. 1313

FARMACEUTICI noto laboratorio cerca, per abbinamento con altra ditta, propagandisti per le seguenti zone: Torino, Cuneo, Asti, Pavia, indirizzare offerte a casella 1 R, SPI, Pavia. 1302

IMPORTANTE industria trattasi e stampati in materia plastica cerca introduttore attivo rappresentante zona Torino e Piemonte. Scrivere casella 137, Pubblitor, Varese. 1333

IMPORTANTE impresa spagna cerca rappresentante bene introdotto clientela dettagliante per zona Piemonte, inviare referenze dettagliate. Pubblitor 114 Bergamo. 1338

INDUSTRIA cerca rappresentante intermediario alberghi bar ristoranti vendita arredamenti metallici rivestite materie plastica pavim. Scrivere referenziatissimo casella 6334 SPI, Torino. 81385

INDUSTRIA specializzata saldo interessi cerca persona veroeili agente di vendita merceria impresa costruttori ed enti appaltanti. Eseguo capitolati tecniche ed corrispettivi albo. Scrivere casella 261 D SPI, Milano. 1189

INTRODOTTO alimentari, pasticceria, ter, decennale esperienza, anno propria, cerca nota rappresentanza anche non reclamizzata. Referenze. Scrivere casella 18 A, SPI, Trento. 1244

OLIFICIO cerca rappresentanti provincia Cuneo, vendita famiglie. Scrivere casella 25 S, SPI, Savona. 1357

RASCIO elettrico economico fabbricazione garantita corsi corrispondenza in tutto mondo zona Piemonte. Scrivere casella 1376 SPI, Milano. 1264

ORGANIZZAZIONE commerciale internazionale ingrossi, casalinghi, chincaglieria, articoli plastiche, [illegible] cerca rappresentanze o concessioni per zona Italia. Scrivere casella 3101, SPI, Torino.

PER provincia Piemonte sezione Torino importante complesso alberghiero commerciale cerca vari produttori a provvigione introdotti in industria affittare cantieri per vendita ferro lamiere tubi fusi metallici anche a rateale. Referenziare a Casella 136 A, SPI, Milano. 1052

RICOPIONE presenza corrente vendita propagandistica privati, grossi alimentari. Scrivere casella 6343, SPI, Torino.

VIROGIATORE giovane dinamico con macchina introduttissimi dettaglio Quneo Asti Alessandria cercasi in provincia Corso Tassoni Milano. Referenze. Scrivere casella 185 A, SPI. Milano.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni intimi ogni ramo lotta coloro. Nicora Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 8251

ANDATE presente indirizzo troncagnolo informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellegrini, tel. 47-372, Circolo Alberto 49-51. 7966

ASILI detectives svolgono indagini, sorveglianza. Mondial, Cavour 5, telefonate 521-181. 362

ESCLUSIVAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-874. 8827

GAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12, tel. 41-100; 511-566, investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque specie pelizia privata. 604

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A buone interessi finanziamenti in giornata su autovetture. Telefonare 511-071.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, telefono 531-981. 11276

A buone relazioni, assortimento 175, familiari, 600, nuove, acciaiatore. Cavalieri, Brescia 18. 590

A privato ingegnere vende 1100 TV grigio seminuovo. Telefonare 682-858. L0499

ABBIAMO Appia nuove, spider, Aurelia B 12, B 20, Giulietta TI giornali esportate nuove occasioni, spider, sprint. Mercedes 170, TV spider, familiari occasioni, 103, 600 nuove occasioni, Blanchina. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 2, telef. 46-831. 816

ABBIAMO sempre pronte 600, 1100 tutti tipi, 1400 ultime occasioni, cambi, facilitazioni. Autosalone, Viassiglio 8. 1405

ACQUISTO coviami 103, 600 familiari. Telefonare 40-239 ore ufficio.

AFFIDATECI vendita vostra auto ricevete il massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 48-007. 7014

ALFAROMEO Commissionaria Dario Vicco, via Filadelfia 51, Torino, telefono 298-524: pronta consegna 1900 [illegible], 1900 Super, [illegible] berlina, T.I. Sprint, Spider, autocarro 1100. Preconsegne [illegible] Bonafede e [illegible] Soldini, Stazione Ferrovie Rivoli.

ALFAROMEO Commissionaria Dario Vicco, via Filadelfia 51, Torino, telefono 298-016. 683

ALFA Romeo Commissionaria Superiore Fratelli Ludino, via Fabro 10-12, telefoni 40-682, 47-114, veicoli e veicoli industriali. Fittizialoni e prove. 2000. Telefono, ottime occasioni, usato.

ALL'AUTOAGENZIA Cuneo, Palazzo 4 telefono 80-462. Appia semilusso, Aurelia B-12, Ardea, Giulietta [illegible], Giulietta Sprint Veloce, 103 tutti tipi, 600 diverse, 1100 E, Belvedere, 500 C, Combi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12, 1200 Spyder 2 mesi, Appia II serie, 103, 600 lusso seminuove. Telefonare 535-652.

ALL'AUTOSALONE «Tavisse», Roma 237 bis, tel. 43-336: Giulietta normali, T.I., Sprint, Appia semilusso, berlina ed coupé Farina, Aurelia semilusso 2000 coline, 2500 belvedere, B 22, 600 coupé Viotti, 103 lusso, 103 TV, 1400 A Combi, rateazioni. 358

ARDEA ultima auto 18.000 km. rigidamente 260.000. Comodissime. Telefonare 266-310. 81561

AUTOAGENZIA «Cenisia», Circonvallazione 2 telef. 774-238: Giulietta Sprint, Alfa Super 1900, Aurelia B 12, Appia, 1400 A, camionciai 615 metano e nafta, nuovo camioncino 103 T Viotti. L2148

AUTOMOBILI Fiat 1400 e 4 rate mensili, usati strada accidentale, diversi semidistrutti, furgoncini Fiat, vetturini Somecar via Sant'Ilario 20, telef. 30-207.

AUTOSCANNI M.V. 10 quintali, nafta dimostrazioni a prova. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 26; via Sizza 25, Torino.

AUTOCARRO Bianchi Mitza funzionante, ben gommato, vendesi. Scrivere N. 1375 Pubblicità Chiesa, Biella. 282

AUTOMOBILEGGIANSI vetture con scatta antifurto, nuove 1400, 103, 600, Telefonare 40-564. 12078

AUTOMOLEGGIO, Duchessa Jolanda 12, 1400, 103, 600, 600 [illegible], sconto 600, 600 matrimoni. Tel. [illegible]

AUTORALLOGE Bertola, Compiemonte Francia Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quadro porte, 600, 1100, Giulietta, Bianchi, furgoncini su telaio multipla, [illegible] rateazioni, Bertola 17.

(Continua a pag. 8)

A NOVARA

per annunci commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di

PUBBLICITÀ NEI GIORNALI

Agenzia

S. P. I.

CORSO CAVOUR 11

TELEFONO 24.000

L. 450 DISCHI

microsolco — Tutta la musica

COMSA Via Piacenza, n. 54 Torino, tel. 263-177

Mobili VASTO ASSORTIMENTO UNVRAL GARIBALDI 26

Debolezze sessuali - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BORENT Specialista veneree, pelle. Tel. 547-187 Corso Re Umberto 64. Ore 8-10; 16-18.30

NELLA SCHEDA DEL TOTOCALCIO

Giornata favorevole agli inseguitori del Milan capolista?

X-1-2 ALESSANDRIA (11)-TALMONE TORINO (9) — Una delle gare più interessanti ed accese del campionato. Il Torino sembra aver ritrovato slancio e cuore, mentre l'Alessandria, con il ritorno in forma dei suoi «anziani», non sarà pure lentamente riprendendo quota. Nel Torino dovrebbe rientrare Arce.

1-X BOLOGNA (15)-BARI (13) — I pugliesi sembrano in «crescendo»: nelle ultime due partite hanno conquistato due successi. Il Bologna però è reduce, a sua volta, da una bella partita contro il Milan.

1 INTER (24)-UDINESE (11) — L'Udinese è di casa a S. Siro contro l'Inter: vi ha vinto tre volte, tre volte ha pareggiato ed è stata sconfitta in una sola occasione. E' però probabile che, domenica, l'Inter compia tutte assieme le sue «vendette».

1 JUVENTUS (23)-SPAL (16) — I bianconeri tentano una disperata «rimonta» cercando di riagguantare le tre avversarie che li precedono. Per riuscire nell'intento, essi debbono assolutamente rinunciare alla vittoria contro la Spal.

X-1 LANEROSSI (18)-FIORENTINA (24) — Di solito i vicentini, contro la Fiorentina, disputano le loro più belle gare: I «viola», finora hanno vinto un solo «match» a Vicenza.

1 NAPOLI (12)-GENOA (19) — Sarà un confronto particolarmente importante per il Napoli. Se riuscirà a vincere, la squadra di Lauro avrà superato la crisi.

X-1 ROMA (20)-PADOVA (18) — La Roma sembra aver smarrito la «verve» messa in mostra contro la Fiorentina. Il Padova, da parte sua, è già riuscito altre volte a giocare sul terreno dei giallorossi ottimi «matches».

1 SAMPDORIA (21)-LAZIO (24) — Continuerà molto probabilmente anche contro la Samp la «serie nera» della Lazio. La difesa romana, fino a poco tempo fa una delle più «chiuse» del torneo, ha ora già incassato 32 goals.

2-X TRIESTINA (9)-MILAN (27) — Il Milan, anche se non appare più in piena forma, dovrebbe trarre un risultato utile dalla trasferta di Trieste. C'è però il fatto del cambio di allenatore per i triestini: in casi del genere la compagine che ha cambiato guida riceve una scossa benefica e si presenta in campo del tutto rinfrancata.

1 CATANIA (16)-NOVARA (15) — Il Novara, dopo tre sconfitte consecutive, non appare ora in grado di opporsi alla vittoria di Catania. La formazione siciliana, domenica scorsa, ha vinto a Prato.

X ZENIT MODENA (16)-ATALANTA (13) — Sul campo modenese non sono ricuciti a giocare, nell'ultimo turno di gara, gli uomini del Marcello, abituati a cogliere risultati lusinghieri quasi sui terreni avversari. L'Atalanta è molto solida e, fuori casa, ha già conquistato 3 pareggi.

X-1-2 LEGNANO (17)-LIVORNO (17) — Il Legnano è squadra umorale: alterna clamorose sconfitte (come l'ultima subita a Ravenna) a partite piene di slancio e di vigore. Il Livorno, comunque, è in serie nettamente positiva e guida la classifica del girone A di serie C con molta sicurezza. La sua difesa ha subito solo 7 goals mentre l'attacco ne ha realizzati 30.

1-X MARSALA (12)-COSENZA (22) — Partitissima del Sud. Le due compagini si equivalgono, ma in tale genere di confronti conta moltissimo il «fattore campo». Il Marsala ha una prima linea molto efficace, mentre il Cosenza punta parecchio sul suo saldo schieramento arretrato.

1 Palermo (20)-Taranto (23).

1-X Barletta (13) - Fedit Roma (19).

Trattative per una équipe con Anquetil e Darrigade - In caso di mancato accordo, potrebbe partecipare alla nostra corsa una compagine mista capeggiata da Louison Bobet

Dal nostro corrispondente

PARIGI, giovedì sera.

Quando già pareva che la partecipazione francese al Giro d'Italia fosse definitivamente tramontata, è giunto a Parigi il presidente Adriano Rodoni, il quale — impiegando con molto tatto e diplomazia la sua innegabile autorità, — pare abbia concluso qualcosa di positivo. Dai contatti che egli ha avuto nella Capitale con diverse personalità del mondo ciclistico, il presidente dell'UVI e UCI beneficiando dell'aiuto degli stessi organizzatori del Tour, avrebbe ottenuto la certezza che una forte rappresentativa francese sarà in qualche modo invitata a disputare il Giro, malgrado tutte le difficoltà che ancora dovranno essere superate per la realizzazione del progetto.

I dirigenti della «Helyett-Potin si sono impegnati a riesaminare la questione che in questi giorni si ripresenta con la forma di una nuova offerta proveniente dagli organizzatori italiani, i quali hanno proposto al signor Filippo Potin di far partecipare finanziariamente la sua squadra, composta di Anquetil e Darrigade, dalla città di Montecatini. Il solo obbligo per i corridori sarebbe quello di cerare la loro maglia con un blasone portante la scritta «Montecatini». Una soluzione questa che potrebbe essere accettata poiché esclude con la sua formula la doppia appartenenza industriale la quale, come è noto, è proibita dal regolamenti dell'A.I.O.C.C.

Nel caso poi che anche questa via fosse per un motivo qualsiasi preclusa, Adriano Rodoni ha formalmente ottenuto la promessa da certi importanti dirigenti della F.F.C. che una forte formazione mista sarebbe, inoltre il loro intervento, inviata al Giro. In questa squadra vorrebbero eventualmente inclusi due corridori di A. Magne (Mercier) dei quali uno sarebbe il capofila Louison Bobet; due di R. Louviot (Lorraniani); due di M. Weigant (Holyett) e due di G. Pinsù (Fougeot). Una decisione, che questa volta sarà veramente definitiva, non dovrebbe dunque tardare ad essere presa e siccome l'importanza degli argomenti che Adriano Rodoni ha senza dubbio messo in evidenza non deve certo sfuggire a nessuno e tanto meno agli organizzatori del Tour, è molto probabile che essa sarà positiva.

Mario Bordone

Jacques Anquetil e Louison Bobet: vedremo in corsa i due assi al prossimo Giro d'Italia?

Pronostici ippici

1-X ROMA (Capannelle), gran corsa di Siepi di Roma (siepi; L. 5.000.000, m. 4000; 11 partenti). Medea (gr. 1) si presenta con tutte le credenziali per il successo; avversario di riguardo sarà Gongilone (gr. X).

2-1 NAPOLI (Arenaccia), premio Castelnuovo (galoppo; L. 510.000, m. 1600; 11 partenti). Categoria molto modesta in cui noteremo Ciranu (gr. 3) e Picaridore (gr. 1).

1-2 PISA (San Rossore), premio Marina (galoppo; L. 450.000, m. 1800; 9 partenti). La riapertura dell'ippodromo pisano offre una bella corsa in cui noteremo Barbarossa (gr. 1) e Il Caravaggio (gr. 3).

1-2 MILANO (San Siro), premio Arena (trotto; lire 510.800, m. 2500; 9 partenti). La penalità di 24 metri non dovrebbe impedire a Oro del Reno (gr. 1) di affermarsi davanti a Mister Wu (gr. 3).

1-X FIRENZE (Mulina), premio Mossammano (trotto; L. 410.000, m. 1600; 13 partenti). La posizione di partenza favorisce Chiaino (gr. 1); per la piazza d'onore indichiamo Mata Hack (gr. X).

1-2 TRIESTE (Montebello), premio delle Opere (trotto; L. 330.000, m. 2000, 16 partenti). Scrita d'Italie fra Jackson (gr. 3) e Celeca (gr. 2).

Duello Zardini - Monti per il titolo di bob a 4

CORTINA, giovedì sera.

Sulla pista olimpica di Cortina sono in programma oggi e domani i campionati italiani assoluti di bob a quattro. Gli equipaggi favoriti sono quello di Sergio Zardini del Bob Club Cristallo e quello di Eugenio Monti, già detentore del titolo di bob a due, per il Cortina.

Dopo l'allenamento di ieri con la nazionale militare

Resta alla Juventus il problema delle ali

Una Juventina in formato ridotto — senza Nicolè e senza Boniperti — ha pareggiato ieri con la Nazionale Militare (2 a 2). Si è trattato di un semplice allenamento, e pertanto nessun giudizio può essere espresso né sui singoli né sulla squadra. Deputini dal resto non correva particolari indicazioni dalla prova, anche perchè la formazione dell'undici bianconero è in ballo di maggiori decisi a non cambiarla. Unica possibilità la sostituzione di un'ala con l'utilizzazione eventuale di Muccinelli.

Sivanello, Giacchini e lo stesso Muccinelli, visti ieri in gara, non hanno certamente troppo bene impressionato, per cui Depetrini ha rivalato ogni decisione a fine settimana. Immutato il resto della squadra naturalmente con Vecchavori in porta, anche perchè Mattrel non sta ancora bene ed è in cura per un malanno di natura reumatica.

Nicolè e Boniperti, rimasti ieri a riposo, riprenderanno oggi il lavoro, e domani completeranno la preparazione assieme ai compagni. Il «trainer» bianconero desidererà una particolare cura all'attacco, che domenica avrà un compito assai difficile contro il «catenaccio» della Spal. La squadra ferrarese ieri in allenamento ha provato (ma forse non ce n'era bisogno) un particolare dispositivo di chiusura davanti alla rete di Toros: si tratta di un uomo impegnato come battitore libero, di una mezz'ala che gioca da mediano e di un'ala arretrato a centro campo. Il «catenaccio» progredisce e si affina sempre più.

Quest'domenica in squadra ferrarese spera in un risultato utile anche a Torino: le è riuscito quindici giorni fa un pareggio uno a Genova (ottimo per lei 2 a 2), e per poco non arrivano un paraggio anche domenica scorsa a Bari. E' una formazione che gioca sulla velocità e sulla ripartenza stretta. I favoriti sono bianconeri.

Il primo goal segnato dalla nazionale militare per merito di Bona, durante l'allenamento di ieri con la Juventus (F. Mimmo)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La radio trasmette «Un ballo in maschera»

Il gusto dell'intrigo e le "distrazioni„ di Verdi

Il compositore rifiutava alcuni argomenti perché non vi trovava tutta quella «varietà» che il suo «pazzo cervello» desiderava

Questa sera, alle ore 21, le stazioni del programma nazionale radiofonico trasmetteranno l'opera «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi.

Giuseppe Verdi aveva appena compiuto Il Trovatore e La Traviata, *e notava, nel '53, che «la nostra opera pecca di soverchia monotonia», che alcuni suoi spartiti avevano presentato «punti di scena interessantissimi, ma senza varietà. E' una corda sola, elevata, se volete, ma pur sempre la stessa». Fra i soggetti fino allora scelti preferiva, si sa, il Rigoletto. «Vi sono posizioni potentissime, varietà, brio, patetico...». Rifiutava alcuni argomenti, non trovandovi «tutta quella varietà» che il suo «pazzo cervello» desiderava. Non era forse questa ricerca di «varietà» episodica, per la quale prediligeva, a torto, il Rigoletto, più della eccellente Traviata, un riflesso del gusto del grand'opéra francese, nel quale Meyerbeer trionfava allora a braccetto con Scribe? Ed ecco il suo mondo drammatico, dolore, malinconia, ingiustizia, incomprensione, destino, dilunirsi, mentre l'intreccio, l'intrigo, i colpi di scena alla Scribe, la «varietà», primeggiavano. Pericolosa, peccaminosa distrazione, in verità il libretto di un Piave o di un Cammarano si confaceva al suo temperamento meglio di quello d'uno Scribe. Bene gli si addiceva anche il romanticismo spagnuolo, fosco, lugubre, come quello della Forza del destino, un'opera, che, malgrado alcune superfluità brillanti, è più densa e più rappresentativa della precedente,* Un Ballo in maschera.

Questa fu l'ultima e nascere in condizioni disagiate, prolifiche. Fino al '53, uno o due anni al più segnarono il ritmo della produzione. Quattro anni fra Un Ballo in maschera *e* La Forza del destino. *Il rifacimento del Macbeth riconduce il compositore a diversa concezione drammatica. E cinque anni trascorrono tra* La Forza del destino *e l'ultimo ritorno al gusto francese,* Don Carlos. *Poi quella tendenza cade, le concezioni sparirono assorbite dal dramma. O, se vi piove, dal melodramma.*

Quando e dove il nucleo è debole, e le cose necessarie accumulate di numero e di volume, qualsiasi melodramma, anche quello verdiano, scema di valore; è il caso del Ballo in maschera, *benché esso sembri, a chi appare agli occhi sorpresi degli italiani di cento anni or sono, niquanto svincolato dalle convenzioni formali del tempo. Malgrado ciò, il dramma di Riccardo, di Amelia e di Renato è assai concentrato e definito, di altri precedenti, più tipi alle forme. E seppur* Un Ballo in maschera *avesse avuto dieci pezzi brillanti e felici quanto «E' scherzo o è follia», il successo dell'opera sarebbe resultato dieci volte maggiore; non perciò* La Traviata *avrebbe perduto, nel medesimo tempo, il suo grado di eccellenza.*

Si è presa la rivincita sul Metropolitan

Maria Meneghini Callas sorride felice al pubblico della Carnegie Hall di New York dove la contessa ha interpretato «Il pirata» di Bellini, pronunciando una clamorosa rivincita sul Metropolitan che l'aveva «protestata» (Telefoto a «Stampa Sera»)

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Un ballo in maschera*, di Verdi, alle 21 sul Nazionale - *Il festival di Sanremo*: alle 22, sul Secondo, e alla tv dopo *Lascia o raddoppia

GIOVEDI' 29 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 467,3, Torino m. 2-11). — Ore 14: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-14,30: Novità di teatro - Cronache cinematografiche - 16,30: Concerto del pianista Gino Gismondi: Liszt - Rapsodia in si minore».

Ore 17: Giornale - Per i piccoli: «Tutti amici con la radio», viaggio nel mondo degli animali - 17,50: Vita musicale in America.

Ore 18,15: Chaplinesque. Ai personaggi di Chaplin, creato da Charlie Chaplin, negli di tutto il mondo hanno dedicato i loro versi. Questa odierna trasmissione è una raccolta di tali versi, una specie di antologia che comprende versi del poeta brasiliano Drummond de Andrade, tratti dal poemetto «Canto a Charlie Chaplin, uomo del popolo»; dalla «Chaplinesque» dell'americano Stephen Crane; da «Charlot» con la sua vecchia Violetta Clarkof»; «Il Raffaello Carlieri»; Indian, da un'opera di Luciano Berberi.

Ore 18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Luigi Salvatorelli: «Arte e natura secondo Goethe» - 19: Orchestra diretta da Pino Caruso - 19,20: Notizie agricoli - 19,40: Rubrica di questioni legali - 20: Tutto esaurito - 20,30: Giornale - 21: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «Un ballo in maschera», melodramma in tre atti di Antonio Somma, musica di Giuseppe Verdi. Interpreti: Luigi Infantino, Aldo Protti, Shaham Yarkoniam, Lucia Danieli, Elvina Ramella e altri; direttore Fernando Previtali; maestro del coro: Nino Antonellini; orchestra sinfonica e coro di Roma - Negli intervalli: Pausa serena; Conversazione - Al termine: Oggi al Parlamento - Musica.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m. I, II, Alessandria 538,4, Ostuni m. 199,1). — Ore 14: «Lui, lei e l'altro»; Raffaele Vaz, Antonella Steni, Renato Turi - 14,30: Gradito e Voi di ieri, di oggi, di sempre - 19,40-15: Trasmissioni regionali - Rassegna degli spettacoli - 15: Panorama musicale - 16,30: Giornale - Bollettino meteorologico - Consigli e romanze di ogni tempo - 16: Terza pagina: «Panorama», giri d'obiettivo sul mondo d'oggi; «Piccola enciclopedia musicale»; «Dischi parlati a», di Anna Maria Romagnoli.

Ore 17: Concerto di musica operistica diretto da Alberto Paoletti con la partecipazione del soprano Ornella Pinochi e del basso Mario Petri (ripresa dal Programma Nazionale) - 18: Giornale - «Chi lavora non si scherma», commento di Emilio De Marchi; abbinamento di Antonio Marti; regia di Umberto Benedetto (seconda puntata) - 18,55: Orchestra diretta da Gino Conte - 19: Chiamo amici: Luigi Russo e Luigi Romanazzi e novellieri a) Angelo Cecconi: «Mercanti di agrumaria» - 19,50: Tribuna - Una rappola al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Varietà musicale in miniatura - Mercoledì un'orchestra e un pianoforte: Armando Trovajoli e la sua orchestra.

Ore 21: «Una visita per Gioconda», radiodramma di Aldo Valdarnini; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto (registrazione). Questo radiodramma si basa su un convegno, misteriosi racconto fatto dal protagonista, Luisa, a un corrispondente di polizia. Luisa, per cancellare l'ultima volontà del padre, si è messo alla ricerca di un fratello, Daniele, di cui aveva sempre ignorato l'esistenza. Le ricerche, complicate ulteriormente, appassiona il protagonista a tanto a tanto che la figura di Daniele si delinea attraverso i ricordi e le testimonianze delle persone che lo hanno conosciuto. Così prende vita il personaggio di Daniele: un personaggio troppo amato, che lascia dei solchi troppo profondi, nel cuore di tutti, perché — avvenimento — non può essere subito. Questo il protagonista già finalmente per possedere contatto con Daniele, il dramma precipita. Perché Luisa si trova davanti al cadavere, ucciso e riconosciuto nel cadavere di uno sconosciuto qual che sarà della complessa figura di Daniele - Al termine: Ultime notizie.

Ore 22: Dal Salone delle feste e degli spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo: **Nono festival della canzone italiana** (1ª serata, prima parte). Le canzoni: Tessoni-Fabor: «Si sfila se mare»; Testa-Biri-De Chiodi-Daddi: «La luna è un'altra luna»; Pinarni-Gadini: «Ma baciami»; Calvagno-Morlacchi: «Avevamo la stessa età»; Pallesi-Malgeri: «Tua»; Casalini-De Martino: «La vita mi ha dato solo le»; De Simone-Capotosti: «Stanno»; D'Anzi: «Coscienza»; Simone-Oliviero: «Il nostro refrain»; Panzeri-Mascheroni: «Una marcia in fa»; Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Orchestra diretta da William Galassini; Cantano: Fausto Cigliano, Betty Curtis, Anna D'Amico, Wilma De Angelis, Jula De Palma, Johnny Dorelli, Aurelio Fierro, Gino Latilla, Miranda Martino, Domenico Modugno, Amalino Otis, Nilla Pizzi, Teddy Reno, Arturo Testa, Achille Togliani, Tonina Torrielli, Claudio Villa, Presentano: Adriana Serra ed Enzo Tortora - 23,30: Il giornale della sera - La chiusa di Leo Pauli.

Ore 24: Dal Salone delle feste e degli spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo: **Nono festival della canzone italiana** (seconda parte): esecuzione delle cinque canzoni premiate dalla giuria.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 224,4, Torino m. 2, III). — Ore 19: Comunicazioni per l'Arma: Generale Vicordo e cavalieri della Berlagna: «Credenze pagane e culto della nostra» - 19,30: Igor Stravinskij: «Sinfonia in do» (in quattro movimenti) - 20: L'indicatore economico - 20,10: L'umorista di ogni sera: Ed. Baldelkrest - Ottavario de the best rhed»; A. Jeanrahi: «Rimbaud» n. 2 in re minore opera 7de» - 21: Il Giornale del Terzo.

Ore 21,30: Serata in Ungheri, programma dei concerti offerti dal Governo del 1560 al 1615 nella residenza Avitzera di Madame de Mail - 22,30: Antiche romanze epico-liriche italiane: «La pazza dell'ateilo» - 23,10: Bohuslav Martinù: «Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte».

TELEVISIONE

Ore 14-15,10: Telescuola - 17-18: La tv dei ragazzi: dal Teatro Gerolamo di Milano: «Burli, mago dei giocoli», fantasia teatrale di burattinelli animati a cura di Elio Tuttarelli; presentazione di Cesare Emilio Gadda.

Ore 16,50: Telegiornale - 19,45: Vecchio e nuovo sport - 20: Intermezzo n. 1: lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini - 20,30: Scienza e fantasia: «L'impossibile impronta», racconto sceneggiato; regia di Vito Orlow. Interpreti: Juna Lockhart, Dick Foran, Julie Stephenson - 20: La tv degli agricoltori, rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio - 20,50: Tic-tac - segnale orario - Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: «Lascia o raddoppia?», gara-trasmissione di quiz presentato da Mike Bongiorno.

Ore 22: Dal Salone delle feste e degli spettacoli del Casinò Municipale di Sanremo: **Nono festival della canzone italiana** (prima serata, prima parte): orchestra diretta da Gianni Ferrio e William Galassini; presentano: Adriana Serra ed Enzo Tortora. (Nel Secondo Programma radio l'elenco delle canzoni e dei cantanti) - Al termine: Telegiornale.

VENERDI' 30 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 11: Giornale - 11: La radio per le scuole - 11,30: Musica da camera - 12,10: Orchestra Ferlin - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Tempo d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,15: Il libro della settimana - 14,30: Il mondo del jazz - 17: Giornale - Programma per i ragazzi - 17,40: Ballo spettacolare - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Pall in libertà - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,15: Concerto sinfonico - 22,45: Quelli di Carlia - 23,15: Giornale - Orchestra Angelini e Fragna - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Cupolina - 10: Ore 10, disco verde - 11: Il signore dalle 13 presenta... - 14: Teatrino delle 14 - 14,30: Giornale - 15: Galleria del canto - 15,30: Giornale - Orchestre Bergamini, Martini e Marina - 16: Terza pagina - 17: Rivista a quattro zampe - 18: Giornale - Il libello - 18,30: Piedigrotta 1958 - 19: Clesse unica - 19,50: Cantolina da Parigi - 20: Radiosera - 20,35: Scherzo a quel sopra - 21: Gran gala - 22: Un Sanremo: festival della canzone italiana - 23,30: Lunario Roma-Londra - 24: Un Sanremo: festival della canzone italiana.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,05: Musiche di Malipiero e Martinù - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Le favole del moralisti - 22,30: I Quartetti di Bartok - 23,25: Racconti inediti per la Radio.

TELEVISIONE. — Ore 14: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telesettimanale - 18,45: Lei e gli altri - 19,30: Uomini e libri - 19,45: Biglietti d'invito - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Mosaico da 5 lire», originale televisivo - 22: Da Sanremo: Festival della canzone italiana - Telegiornale.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Questa sera, alle 21,15, avrà luogo al Circolo della stampa un concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati con la collaborazione pianistica di Clara David Fumagalli. Sono in programma musiche di Haydn, Beethoven, Dacovo e Chopin. Il concerto è a beneficio della Casa del Bambino «Oscar Bonagura».

Una curiosa lettera di Puccini a Caruso

Una lettera di Puccini a Caruso, posseduta dal signor Marzinio Bisca, viene per la prima volta pubblicata da «Opera News», la rassegna edita dal Metropolitan di New York. Essa è da collocarsi fra quelle numerate 539 e 540 nei copiosi Carteggi pucciniani, che Eugenio Gara, solertissimo raccoglitore, ha pubblicato (ed. Ricordi), postillato con memorie, rettifiche, commenti ancora numerosi e utili, e adornato con molte fotografie.

Nel 1908 Puccini si trova ad Alessandria d'Egitto per assistere alla rappresentazione di Madama Butterfly, protagonista Salomea Krucenitski. S'imbarcò a Napoli insieme con sua moglie sull'Heliopolis la sera del 2 febbraio, dopo aver ascoltato al San Carlo Salomè, protagonista Gemma Bellincioni, diretta dallo stesso autore, Riccardo Strauss. Quasi, «alla prova, sull'incitare Toscanini» ad un'esecuzione rude e violenta, disse: miei signori, qui non si tratta di musica, questo deve essere un giardino zoologico; farsi a sassate negli strumenti! Bisogna!». Così riferì Puccini a Giulio Ricordi, appunto il 2 febbraio.

Il Forza Leonardi, lo stesso giorno, scriveva: «Abbiamo già il biglietto di ritorno e la cabina di lusso. Qui è brutto tempo torbo, ma niente freddo. Siamo bene e siamo ripagati; oggi il Siamo svegliati alle 9. Io giungillai fino alle due, terza, Fui da Strauss, della Bellincioni, da Martucci, dalla Scrao. Fui festeggiatissimo, modestia a parte».

Durante la navigazione, recando seco il libretto della Fanciulla del West *steso dallo Zangarini, e desiderosi di cominciarne subito la intonazione, scrisse il «1-2-3», su d'un foglio intestato «Egyptian Mail Steamship,*

GIANNI SANTUCCIO attore inquieto

Teme la solitudine e sogna una donna che forse non esiste

Gianni Santuccio veglia da due mesi alla Stabile e migliaia di persone l'hanno applaudito negli «Amori di Platzaw» di Cocèr e nella «Giustizia» di Deval che si sta ancora replicando. Conosce critica la nostra città come se ci fosse nato ma non ha scambiato più di mille parole con un torinese. Tutti hanno visto il suo volto, perché sono andati a teatro o perché l'hanno visto sui muri, nei manifesti. Nessuno, eccetto i nottambuli, l'ha incontrato per via Po e piazza Castello. Santuccio vive di notte, non dorme che all'alba, dopo aver girato a piedi o la macchina, solo o con gli amici per ore ed ore. Rientra all'albergo quando è stanco e sicuro di trovare subito un sonno profondo. «Temo la mia solitudine. Di notte è più tremenda. In una stanza d'albergo che la una strada deserta».

I torinesi, gli hanno dimostrato una simpatia così viva da decidersi ad accettare con loro un incontro, prima di lasciare Torino. Sabato pomeriggio al Carignano (la sera continueranno le recite della compagnia di Emma Gramatica) l'attore leggerà e dirà per il pubblico ed in particolar modo per gli abbonati del Teatro Stabile poesie classiche e moderne. A questo incontro Santuccio attribuisce grande importanza e ne è preoccupato. Comparirà sul palcoscenico in un modo al quale non è abituato: in borghese, senza trucco, senza scenari. Avrà un tavolino, una sedia, una bottiglia di acqua.

Questo gruppo fanno parte della sua vita quotidiana. Ora è l'incontro con il pubblico torinese a preoccuparlo, domani sarà un nuovo spettacolo o la fruite carragata di una bella donna che corteggia. «Sono nato preoccupato — annuncia — nell'età in cui si fanno le sere già oppresso da gravi inquietudini». Dalla platea qualcuno può sembrare freddo e orgoglioso. E' forse un romantico, eterno innamorato, pronto ad illudersi, facile alla delusione. Ama due cose, profondamente: il teatro e le donne. Dello stesso genere di amore.

Gianni Santuccio ha oltrepassato i quarant'anni, è un bell'uomo con i capelli grigi. Fra gli attori, in Italia, è fra i primi quattro o cinque. La vicinanza, per otto anni, con Strehler al Piccolo di Milano e con Lilia Brignone (alla quale è stato a lungo legato, da una profonda amicizia) è stata l'esperienza di teatro più importante della sua vita.

Ma con la maturità non è arrivata la calma, la distensione... «Non l'ho trovata che per pochi minuti, ogni tanto, dacché sono al mondo. E me ne accorgevo, ne ero spaventato, e metà contavo già a soffrire sapendo che l'avrei presto perduta». Quel che Santuccio più cerca è amicizia, calore umano, comunicazioni d'anima. Giunto ad un'età che è considerata quella dell'equilibrio per l'uomo e il successo nel lavoro, sente che gli vengono a mancare sempre più queste possibilità di comunicazione. Dice: «Gli uomini oggi non hanno più alcuna fede. E' difficile parlare con loro». Vorrebbe una sua casa, forse una moglie, dei figli. Invidia gli amici che hanno questi beni. Quale tipo di donna sposerebbe? «Vorrei fosse bella ma soprattutto vorrei che mi capisse. Se di sognare una donna ideale che non esiste».

Santuccio è seduto in camerino, si trucca il volto. La specchio riflette l'immagine d'un uomo preoccupato, forse stanco. Ma non è che la sensazione d'un attimo. Si volta verso di noi, attraccando con la cella sotto il naso un piccolo paio di baffi. «Sono eternamente inquieto, agitato, pieno di angosce e di grandi dolori. Ho paura di morire, ho paura delle malattie, ho paura di tutto. Ma la vita mi piace, ogni minuto di essa è un dono magnifico che riceve. Per quanto lunga, mi parrà sempre troppo breve».

m. a.

Gianni Santuccio nel suo camerino del Teatro Stabile

Le prime del cinema

Uno strangolatore nella Germania nazista

Titolo: ORDINE SEGRETO DEL TERZO REICH.
Regista: Robert Siodmak.
Interpreti: H. Messemer, M. Adorf, A. Duringer.

(Cinema Ambrosio) — Diretto da Robert Siodmak simpatizzato in Germania dopo la permanenza negli Stati Uniti per sottrarsi alle persecuzioni razziali, è un ottimo film **poliziesco** che inserisce la vicenda poliziesca in un quadro politico di spietata precisione.

Siamo agli ultimi anni del regime hitleriano. Un ispettore della polizia, integro e retto, ha messo le mani su un maniaco strangolatore di donne, certo Bruno Ludke. Il «caso» non piace alle supreme gerarchie naziste che vi vedono una palese smentita alle teoriche della superiorità della razza germanica su tutte le altre. Pertanto si decide di sopprimere alla chetichella il pericoloso e d'archiviare la faccenda. Per l'ultimo delitto commesso dal Ludke, l'ucciso d'una signorina, si **farà** un colpevole in un gerarchetto d'infimo ordine, amico della vittima.

Vane le proteste dell'onesto ispettore e i suoi **tentativi** per scagionare l'innocente, che verrà ghigliottinato, come il Ludke, in tutta fretta. Il funzionario sarà mandato al fronte come semplice soldato; la fidanzata troverà scampo in Svezia.

Narrato in toni e cadenze cupe il film esprime, senza conclamarla, l'intima maledizione della dittatura nazista giunta al fine; e ha pezzi di ottima fattura (si veda la allucinante ricostruzione del delitto fatta dall'assassino).

p.

EMMA GRAMATICA in una commedia di Viola

Il pubblico era tutto per lei

Un lungo, affettuoso applauso ha salutato ieri sera Emma Gramatica quando è comparsa alla ribalta del Carignano nel personaggio di Girolima, l'acre e autoritaria vecchia di «Venerdì santo» di Viola. Era il battesimo del pubblico alla sua attrice, che anche quest'anno non ha voluto mancare all'appuntamento con gli spettatori torinesi.

Questi tre atti di Cesare Giulio Viola non offrono alla Gramatica quella parte di rilievo che in passato le hanno offerto altri copiosi dello stesso autore. Ma la scelta compiuta dall'illustre attrice va considerata come un atto di omaggio al commediografo recentemente scomparso, che ieri sera ha potuto così essere commemorato nel modo più consono a più degno: con la rappresentazione di un suo lavoro.

La commedia, ambientata in una cittadina pugliese nel giorno del venerdì santo, ha al centro, più che la vecchia Girolima, il difficile personaggio di Claudia. La donna perduta che il cane riporta dopo tanti anni tra coloro che la opinsero nella strada dell'abbiezione e che ora se ne mostrano ipocritamente addolorati. Ma in quella stessa famiglia Claudia trova anche la pietà e la comprensione che forse l'indurranno a cambiare vita.

La figura di Claudia fu efficacemente colorita da Giovanna Galletti, con la quale correttamente recitarono Giuseppe Caldani, Cesare Bettarini, Ia Mardelli e tutti gli altri. Ma bisogna pur dire che il pubblico in tutto per Emma Gramatica, anche se l'attrice si era riservata, come si è detto, una parte quasi di contorno. E naturalmente, e meritatamente, la Gramatica fu la più festeggiata raccogliendo a scena aperta e alla fine di ogni atto large messe di applausi. Sincera, al replica.

a. b.

IL CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO presenta, questa sera, alle ore 21, al Cinema Teatro S. Giuseppe (via A. Doria 15) alcuni cortometraggi del regista canadese Norman McLaren.

QUESTA SERA L'ESORDIO A PARIGI

Camus implacabile regista d'un suo dramma tratto dai «Demoni»

Ha fatto provare lo spettacolo 150 volte - Il testo in origine occupava quattro ore e mezzo: è stato accorciato di un'ora - Trentatrè interpreti, 20 milioni di spesa, 26 cambiamenti di scena

Parigi, giovedì sera.

Questa sera grosso avvenimento nella vita teatrale parigina. Andrà finalmente in scena dopo lunghe settimane di prove il dramma *I demoni* che Alberto Camus ha tratto e adattato dal romanzo di Dostojewski. Per rendersi conto dell'impegno posto dallo scrittore francese in questa impresa ch'egli ha personalmente curato nella messa in scena, si consideri che vi sono state, prima dell'esordio, 150 prove dell'intero spettacolo. In certe giornate gli attori si trovavano al teatro Saint-Antoine alle 2 del pomeriggio per uscirne alle 5 del mattino successivo.

Un lavoro massacrante. Camus come regista si è dimostrato implacabile, ha «limato». Il suo stesso testo senza pietà e senza compiacimenti. Alla prima prova lo spettacolo durava esattamente quattro ore e 23 minuti. Dopo 47 giorni di prova l'autore ha ridotto il suo testo, e quindi la durata del dramma, a 3 ore e mezzo. E che rappresenta per sempre un bel tour de force.

Lo sfarzo di allestimento sono state considerevoli: una ventina di milioni di franchi che è una cifra non troppo frequente negli ambienti teatrali di Parigi dove i denari viene impiegato con parsimoniosa oculatezza.

I demoni di Camus comporta ben ventisei cambiamenti di scena, di cui parecchi avvengono senza che si abbassi il sipario: quasti cambiamenti, tutti molto rapidi, hanno richiesto l'installazione d'un sistema di rotaie e carrelli simili a quelli usati nei *music-halls*.

I trentatrè attori ed attrici indosseranno complessivamente quindici sontuose *toilettes* da sera e venti altri abiti di vario genere che sono stati scrupolosamente copiati su modelli conservati nei musei russi.

Va rammentato che l'argomento di questo dramma è dato dall'attività rivoluzionaria di alcuni cospiratori in una città di provincia russa intorno al 1860. L'atmosfera pesante ed oppressiva di Dostojewski è stata perfettamente resa — dicono — da Camus.

Scena madre di questo dramma sarà la confessione di Stravoghina al vescovo Tikone al termine del secondo atto. Questa scena era stata soppressa dagli editori di Dostojewski al tempo della prima edizione dei *Demoni* nel 1923. Stravoghine confessa al vescovo di aver usato violenza ad una ragazzina che, sconvolta per l'accaduto si è impiccata.

Il prof. Cimino ai "Venerdì letterari„

Il Sole e le fonti dell'energia stellare

Teoria della relatività, analisi matematica, meccanica celeste, astronomia geodetica, costituzione stellare, fisica solare sono gli studi prediletti dal prof. Massimo Cimino che domani al Carignano parlerà sul tema: Il Sole e le fonti dell'energia stellare per i «Venerdì letterari» dell'A.e.i.

L'assistenza di questi studi e degli uomini che ad essi dedicano tutta la loro vita è non staccata dall'attenzione del pubblico che per lunghi intervalli di tempo resta ignorata. Se ne riparla soltanto quando dei postulati di queste scienze e delle scoperte di questi scienziati si può trarre un'applicazione pratica, tangibile, utile; poi tutto ripiomba nel silenzio in cui gli studiosi si affaticano a continuare ricerche assai complesse in nome di quella disposizione umana, che accompagna ognuno la nostra presenza, di voler conoscere l'ignoto, di penetrare nel mistero, di impadronirsi della realtà sterminata della natura con la forza del pensiero.

Tuttavia dallo sguardo ignaro del contadino che ammira il cielo stellato agli acutissimi strumenti di raffinata perfezione usati oggi dagli astronomi non c'è solo differenza di mezzi perché i diversi risultati che si ottengono mutano l'atteggiamento e lo stato d'animo dell'osservatore. Eiechè la realtà, apparendo ormai estranea alla nostra natura, fugge sempre più lontano da noi; spoglia di molta poesia, diviene accessibile a pochissimi.

Ecco allora l'opportunità che uomini del tipo di Massimo Cimino vengano per riavvicinarci ad essa illuminandocene e con la parola e con proiezioni di diapositive a colori le meraviglie, le quali ai nostri occhi hanno per ancora il grande, grandissimo fascino delle cose immense che ad un tratto si rivelano, per un attimo, nella loro misteriosa potenza.

e. q.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

(Continua da pag. 7)

AUTONOLEGGIO Moderno. Fiorea 500 pulmini, 600 nuove, 103. 3400. Telecinare 270-831. 7478

AUTONOLEGGIO S. Massimo: Autovetture recentissime senza scalini, tariffe ridotte invernali. Telefonare 882-938.

AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, Grugliasco 61-501. Giulietta Sprint, Appia '54, 1400 A., 1900 A., 1400 Diesel, Simca camionova, 153, 600 nuova, motrivera, 102 familiare Vignale, 103 familiare nuova. 5798

AUTOSALONE Figone 44, tel. 280-776 cambia, compera usate, rateizza, garantisce motorissima, anche nuova. 383

BARGARIO vende ottima 600 luglio 1958 lire 400.000. Telefonare 696-483.

BELLA 1100 E metano anno 1953 privato vende a privato. Telefoni 282-257, 280-774. L0274

BIANCHINA otto mesi, 10.000 chilometri vende privato. Telefonare 45-627.

CARROZZINI diversi tipi bargone 500, giardiniere, altre occasioni. Vigone 15.

CAMBIOSTI vendo tutti tipi autocarri nazionali, rateizzati, normali. Chiaplini, Barrera, telef. 961-475. 11732

CERMALTO, Prestiti, finanziamenti autocarri fino 36 mesi, autovetture. Corso Re Umberto 8. 664

COMMISSIONARIA Alfaromeo, Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, tel. 296-924.

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovetture. Via Vigone 14.

FIAT nuova 500 a lire 12.000 mensili. La vettura che merita per economia, sicurezza, durata, velocità. Interpellateci. Società, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 142. 939

FIAT Nuova Commissionaria, via Nizza 30. Vasto assortimento autovetture, autoveicoli industriali. 500, 600, 1100 103, 1400, 1900, Appia anche 8-20 Gran Turismo, Giardiniera, Belvedere, Familiare, autocarri leggeri medi, pesanti, 1100 ql. 15. Alle favorite condizioni 626 autocarro, mezzi rateizzati. 13532

FIMI serrande per auto, case, terrazzi, massima sicurezza colorata. Tel. 871-078

FIORI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata consulta ripara con garanzia, verifica gratuita. Sat, via Montebello 21, telef. 548-907. 343

GAS impianti auto trasform. lire 180 al kg. con abbonamento lire 95, servizio diurno e notturno. Autogiacoma Giocosa 36

GIANDINETTA metallica perfetta vendesi, accettasi Taxo. Belzanco 24 C.

GIULIETTA Berlina '58 vende Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, tel. 296-924.

GIULIETTA T.I. bellissima vende privato. Telefonare 296-924. 883

IFFAUTO S. Quintino 4 bis consente rateizzazioni finanziamenti a privati su ogni autoveicoli. 14008

IMPIANTI Mobil gas liquido, metano, servizio, ristoranti. Concessionaria Fotia, Chieri 18. Telefonare 988-960.

LANCIA, fabbrica apparecchiature antigas e gas liquidi. Impianti garantiti. Concessi 30. Telefonare 20-883. 10648

LANCIA Commissionaria di vendita Torino e provincia Benedetto e C., via Accomazzo 2, telef. 41-444. Vetture occasione, piazza Adriano 5, telef. 31-110.

LIQUIDGAS impianti perfezionatissimi collaudati, metano 40.000. prezzi convenientissimi. Martinetti 26, telef. 23-529.

MG Maria meravigliosa Agenzia Buenos Aires MG Twin Cam 300 orari, Vendita, cambi, rateazioni, assistenza, garanzia un anno. Gioria 84, telef. 697-872. 837

OCCASIONE vendo Aprilia 12, Topolino giardiniera, Ballilla 2 marce, Aurelia B 21, 1100. Telefonare 512-792, ore pasti. L0396

OCCASIONE 103, Appia, 600, 500, Renault, 1400, Aviso, permutate, forniture, cambiamenti, altre occasioni vendo, cambio, rateizzo. Automalone, Figone 44, telef. 280-776. 283

PANHARD 1960, 2 già bianco corsa cerchi automobilistico europeo perfetto lire 1.100.000 adeguabile, bollo 9650. Chirone, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 756-283

PRIVATO vende Aurelia B 10 bene tenuto, Via Po 83. F0835

PRIVATO vende bellissima Aurelia B 22 bollata, ben conservata. Telef. 681-967.

PRIVATO vende Jaguar mod. E perfetta. Telefonare 262-592, via Cardinal Massaia 6. L0669

PRIVATO vende privato 600 mod. 6. Telefonare pasti 654-854. C0754

PRIVATO vende privato 600 multipla 6 posti, ottima 1957. Telef. 750-179.

PRIVATO vende 600 quarto mod. Telefonare ore pasti 263-123. B0648

ROMEO occasione rivolgersi seconda piazza con garanzia, vende Commissionaria Alfa Romeo, Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telef. 296-924. 883

SACAUTO, corso Racconigi 141, Commissionaria Fiat, vende vetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo, con garanzia e pagamento fino 18 mesi. 838

SENZIENTO nel mese assurto ottocento km. 3500 vendo. Telefonare 261-847.

VENDESI 600 grigia come nuova, mesi 6. Telef. 755-263 Andibaria. M0868

WEBER Fiat 1100 uscita da immatricolare, Fiat 1100 perfetta. Telefonare 763-351 ore pasti. L1021

VENDONSI autocarri Dodge 4t. pochissimi fiat a nuovo. Telef. 768-150.

238.000 privato vende 1400 ottimo stato 1953 impeccabili sotto gommelastiche. Grassi, Giulio Cesare 20. L0480

100 compero ac con pochi mesi o prerivolmi km. Telefonare 687-586.

183 da immatricolare privato vende posto italino Telefonare 687-584. L1062

650 automatrice blocchetto fiasco bianche vendo privatamente 550.000. Telefonare 751-893. B0653

900 semestre grigio chiaro km. 3200 reali vendo. Tel. 80-383. 11033

1400 A R, Giulietta Sprint. Giulietta parmale, 103 TV coupé, Autoritmo 105, 600, Aurelie G. T., 2100 G 32, 600 Vioni, 500 C giardiniera. Vendite rateizzi, visitateci 13461

1100 Diesel cedine, 103, 600, Ardea, Autocarri, 500 C, camioncini motore sano cinque quintali, Ferrero, Campana 8.

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

AFFARONE vendo Vespa con rimorchietto, ott. Telefonare 69-163. M0075

ITOM Officina riparazioni, pezzi di ricambio, Bicicletta, vendita rateale. Stoppani, Pianezza 52. 12803

LAMBRETTA nuova produzione 1959, consegne immediate. Carlo Viso, corso Principe Oddone 1, telef. 524-293. 884

Principe Oddone 1, telef. 524-293. 884

M.V. facilitazioni rateali, un regalo sensazionale e milioni di premi. Moto M.V., Carmagnola, via Nizza 23, corso Vittorio 28.

MOTOFURGONCINI nuovi, usati, cambi. Cavalieri, via Nizza 36, corso Vittorio 36.

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc., 29.000; Vainomoquito 63.000; Mosquito 49 cc. 36.000. Ricica, Brescia 44, tel. 272-519.

SENSAZIONALE, per tutti periodo natalizio massime vostre mete premiando nostalgiche Gilera, Rumca, Giulio Cesare 44, telef. 21-606. 16003

VESPA Ape in prima mani rodelli economici, rateazioni 6000 mensili. Corsolo, Giulio Cesare 155. Telef. 23-196.

VESPA, nuovo modello 150, grande novità mascela 2%. Visitateci Gastaldelli, Pianezza 172. 13853

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moncal, C. Sovietica 186, telef. 290-825. 16007

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine ad mobilizia da L. 43.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Letti, Mazzini 41. 8015

ARGIANO argenteria gioielleria, orologeria, oreficeria. Forte orientali di coltura. Orlando, Gioielleria, Cavour 5. 15518

AFFARONE, avendo sala pranzo importo 160.000, cedesi 40.000. Telef. 882-396.

AFFARONE, vendo libri prezzo liquidazione mezzi, sedia pelle. Cernaia 34.

AFFARONISSIMO, Liquidazione, corso Giacosa 153, camere sale lussuose impero antiquario. 807/01

ALASIA, Vinzaglio 5. Mobili per ufficio legno e metallo. Sedie tutti tipi. Armadioni soprallet. Cassaforte. Poltrone. Mobili letto. Soggiorni. Tavoli, Scrivanie moderne. Richiedete cataloghi gratis.

ALTO reddito minima spesa, nuova macchina maglieria, lavora anche Strisair, Guzzarini, Monte Pietà 16. 12188

ANTICAMERE modelli americani con mensola fondo lucido mobilet

ULTIME NOTIZIE

IL CONGRESSO DI MOSCA

Violenta requisitoria contro Bulganin

Un delegato chiede che egli compaia con gli altri esponenti del gruppo anti-partito dinanzi alla massima assise sovietica

Nostro servizio particolare

MOSCA, giovedì sera.

Prendendo la parola stamani al XXI Congresso del partito comunista dell'Urss, il primo segretario del Comitato regionale di Leningrado del partito comunista, Ivan Spiridonov, ha dichiarato tra l'altro: «Fino ad ora, il gruppo di Malenkov, Kaganovich, Molotov, Bulganin e Scepilov non è stato chiamato a rispondere delle sue attività e dei suoi miserabili tentativi di tradimento e di complotto che davanti al Comitato centrale del partito. E' venuta il momento che essi compaiano invece davanti al tribunale supremo del partito: il Congresso».

Kruscev, com'era ampiamente scontato, sta trionfando. Tutti i partiti comunisti del mondo, ad eccezione di quello jugoslavo che si trova in posizione sospetta sin dal 1948 e non è intervenuto al XXI Congresso sovietico, si sono uniformati con totale obbedienza (Cina compresa) alle direttive programmatiche del premier russo. I discorsi pronunciati ieri dai capi delegazione stranieri hanno confermato un disciplinato allineamento sulle posizioni sostenute da Kruscev. Togliatti, Ciu En-lai, Gomulka e Duclos, hanno fatto altresì sapere che la fase di «revisionismo» era da considerarsi del tutto superata. Di particolare significato l'atteggiamento remissivo di Gomulka che pareva sino alla primavera scorsa il più favorevole ad una forma di «revisione interna» del partito e dei rapporti tra Russia ed alleati del blocco orientale.

Non sono mancate frecciate per i «revisionisti sterili» che s'identificano negli jugoslavi. Ma gli attacchi portati a Tito sono stati moderati, quasi venissero effettuati per una questione di principio. Soltanto Ciu En-lai ha messo sullo stesso piano jugoslavi e americani. La mancata presenza della delegazione di Belgrado, la posizione dissidente di quel governo costituiscono l'unica grossa spina ideologica che Kruscev vorrebbe estrarre. Per il rimanente sono bastati dimostrare le «evoluzioni» interne dei partiti ed i discorsi di ieri, non esiste alcun contrasto nel campo comunista.

Sotto questo punto di vista si può affermare che Nikita Kruscev, oltre ad aver agguantato solidamente il potere interno, ha affermato anche nei Paesi satelliti ed alleati la sua linea politica. Mao Tse-Thung non è giunto questa volta a Mosca; il vecchio statista è sulla soglia della scomparsa dalla scena politica attiva. Ha però mandato un messaggio in cui sostiene che l'alleanza Cina-Urss deve essere intesa «come di quelle che non si spezzano mai».

Guglielmo Bassow

La Hepburn si ferisce cadendo da cavallo

HOLLYWOOD, giov. sera.

La stella del cinema Audrey Hepburn, moglie di Mel Ferrer, è caduta ieri da cavallo mentre girava una scena del film «Senza perdono». L'attrice si è fratturata quattro costole e ha riportato una ferita alla gamba.

A Stoccolma, il quarantaseienne principe Bertil di Svezia, pur essendo fuori esercizio da 18 anni, è riuscito a piazzarsi onorevolmente nella gara di velocità su pattini, sul percorso di un chilometro, alla quale hanno partecipato numerosi concorrenti scandinavi (Telefoto)

Forse una nuova pista per l'uccisione di Nelly Mazzuoli

Le indagini si stanno accentrando sulla figura del giovane piazzista

Fermato ieri insieme a un'altra persona, Mario Preti è tuttora sottoposto a stringenti interrogatori - Un paio di pantaloni macchiati di sangue e un orologio rotto sono gli indizi più gravi contro di lui - Si attende l'esito di un'analisi della Scientifica - A Milano: le dichiarazioni di un commerciante trattenuto dalla polizia hanno provocato un secondo «fermo»

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Due persone, ancora trattenute dai carabinieri, sono state incessantemente sottoposte a stringenti interrogatori nella giornata di ieri e stamane. Si tratta di Mariano Fornari, di 23 anni, e Giuseppe Preti, di 23. Mentre la posizione del Fornari sembra si sia chiarita a tal punto da lasciar ritenere che sarà rimesso in libertà nella giornata di oggi, per il Preti invece si attende ancora l'esito di una analisi compiuta su un paio di pantaloni sequestrati nella sua abitazione in via Rattazzi e che apparivano macchiati di sangue.

Il Fornari fu indiziato ai carabinieri dalle sorelle Antonietta e Lina Mazzara, alle quali avrebbe loro rivelato come conobbe una signora divenuta poi madre del suo bimbo: trovandosi egli un giorno presente a un incidente stradale in cui una signora al volante aveva investito e ucciso un passante, egli avrebbe assicurato l'impunità della donna consigliandole la fuga immediata, prima che alcun altro testimone rilevasse il numero della targa. Da quel momento sarebbe nata fra i due la relazione.

La storia raccontata dalle due sorelle è risultata in parte vera, poichè gli inquirenti hanno saputo di una sua relazione con una signora che ha un figlio a nome Claudio, sentimentale come la diva. Si tratterebbe però di una donna sposata successivamente con un sergente maggiore dell'Aeronautica.

La posizione di Giuseppe Preti, un giovane piazzista di burro che ogni lunedì si recava nelle case di via Vetulonia, è invece più delicata e gli investigatori lo stanno ancora scrupolosamente controllando. Oltre ai pantaloni macchiati di sangue, l'indizio più grave, quello cioè che potrebbe essere decisivo per una soluzione del misterioso caso, è costituito da un orologio, appartenente anch'esso al sig. Preti, rinvenuto in un appartamento di via Rattazzi 33, ove egli è appunto ospite del suo principale, signor Santino Marrocchi.

Nella cucina della signora Adanella Mazzuoli, i carabinieri sembra abbiano rinvenuto, nel corso del primo sopralluogo, frammenti di un orologio da polso maschile: per l'esattezza, il cerchietto metallico che sostiene il vetro ed un cilindro di metallo bianco raffigurante un piccolo pesce. Se è esatta questa informazione, nessun dubbio, che quei frammenti provengassero dall'assassino, poichè non sarebbe esistito in casa Sist un orologio col quale combaciassero. Orbene il Preti è stato trovato in possesso proprio di un orologio da polso privo del vetro e, sembra, anche del cerchietto metallico. Ma non basta, sul volto dell'uomo sarebbe ancora visibile il segno di un graffio.

Su questi particolari, naturalmente, sono puntate tutte le attenzioni degli inquirenti, e le indagini della Scientifica. Il Preti fu uno dei primi ad essere interrogato, dopo la tragica morte di Adanella Mazzuoli, perchè fu indicato come una delle tante persone che quel mattino varcò il portone di via Vetulonia. Numerosi inquilini, con i quali fu messo a confronto, dichiararono che effettivamente quel mattino, non si sa bene a quale ora, egli salì alle loro porte per rifornirli, come ogni lunedì, di burro e margarina. Pertanto fu rilasciato in libertà.

Una settimana dopo, nel vagliare per la seconda volta tutti gli elementi raccolti, i carabinieri decisero di interessarsi nuovamente di questo personaggio, come già avevano fatto per altri individui. Appreso così che il lunedì successivo al delitto, egli era stato nuovamente visto nei pressi di via Vetulonia. Anzi, secondo alcuni, s'era avvicinato al portone N. 58 ma, dopo aver esitato un attimo, era tornato sui propri passi. Questo episodio, insospettì il colonnello Scordino che immediatamente dette ordine di prelevarlo e di sottoporre la sua abitazione a perquisizione.

Per giustificare il suo singolare atteggiamento il Preti fornì subito la seguente versione: non possedendo un'autorizzazione ad esercitare la vendita a domicilio, appena vista la polizia, che controllava l'ingresso in via Vetulonia 58, decise di rinunciare alla solita visita ai clienti per non incorrere in contravvenzione.

La spiegazione apparve convincente ma la perquisizione nell'appartamento di via Rattazzi, Sale Langhe, Priero, Mondovì e altre località, ai quali, spacciandosi per procuratore o avvocato e millantando amicizie con il Procuratore della Repubblica, il Pretore di Mondovì e altre autorità, avrebbe carpito somme notevoli, facendo loro credere di essere in grado di portare a buon fine pratiche legali.

Il fatto appare sorprendente se si considera che il Vada è affilitto da una notevole balbuzie e che il suo grado di istruzione non va oltre la licenza elementare.

Si fa inoltre carico al Vada di avere usurpato illecitamente il titolo e la funzione di geometra. Non è un mistero che anni or sono il giovanotto aveva ottenuto dal comune di Mondovì l'appalto per la costruzione di alcune fognature e che nella nostra città aveva eseguito diversi altri lavori di edilizia. Nel 1956 ottenne dalla F.E.R.T., posta in liquidazione, l'appalto dello smantellamento dei binari delle linee ferroviarie Mondovì-Villanova-Mondovì e Mondovì-San Michele-Mondovì.

Ultimamente il Vada era comparso di fronte al Pretore per furto continuato e aggravato di oltre 200 quintali di spezzoni di rotaia, che egli, in accordo con un rigattiere di Mondovì, avrebbe illecitamente ceduto ad alcune fonderie della zona. Tale processo, per l'assenza di un teste, era stato rinviato al 18 febbraio prossimo. Lo scorso anno il Vada era stato condannato per truffa a quattro mesi di reclusione dal Pretore di Mondovì; in Tribunale dovrebbe svolgersi il prossimo mese il processo di appello. Nel 1952 infine il Vada era già stato processato per insufficienza di prove dall'imputazione di usurpazione di titolo.

n. m.

Il capitano Sist, marito di Adanella Mazzuoli, colto dall'obiettivo mentre scende da un'auto a Roma (Telefoto)

Roma, giovedì sera.

Due persone, ancora trattenute dai carabinieri, sono state incessantemente sottoposte a stringenti interrogatori nella giornata di ieri e stamane. Si tratta di Mariano Fornari, di 23 anni, e Giuseppe Preti, di 23. Mentre la posizione del Fornari sembra si sia chiarita a tal punto da lasciar ritenere che sarà rimesso in libertà nella giornata di oggi, per il Preti invece si attende ancora l'esito di una analisi compiuta su un paio di pantaloni sequestrati nella sua abitazione in via Rattazzi e che apparivano macchiati di sangue.

Il Fornari fu indiziato ai carabinieri dalle sorelle Antonietta e Lina Mazzara, alle quali avrebbe loro rivelato come conobbe una signora divenuta poi madre del suo bimbo: trovandosi egli un giorno presente a un incidente stradale in cui una signora al volante aveva investito e ucciso un passante, egli avrebbe assicurato l'impunità della donna consigliandole la fuga immediata, prima che alcun altro testimone rilevasse il numero della targa. Da quel momento sarebbe nata fra i due la relazione.

La storia raccontata dalle due sorelle è risultata in parte vera, poichè gli inquirenti hanno saputo di una sua relazione con una signora che ha un figlio a nome Claudio, sentimentale come la diva. Si tratterebbe però di una donna sposata successivamente con un sergente maggiore dell'Aeronautica.

La posizione di Giuseppe Preti, un giovane piazzista di burro che ogni lunedì si recava nelle case di via Vetulonia, è invece più delicata e gli investigatori lo stanno ancora scrupolosamente controllando. Oltre ai pantaloni macchiati di sangue, l'indizio più grave, quello cioè che potrebbe essere decisivo per una soluzione del misterioso caso, è costituito da un orologio, appartenente anch'esso al sig. Preti, rinvenuto in un appartamento di via Rattazzi 33, ove egli è appunto ospite del suo principale, signor Santino Marrocchi.

Nella cucina della signora Adanella Mazzuoli, i carabinieri sembra abbiano rinvenuto, nel corso del primo sopralluogo, frammenti di un orologio da polso maschile: per l'esattezza, il cerchietto metallico che sostiene il vetro ed un cilindro di metallo bianco raffigurante un piccolo pesce. Se è esatta questa informazione, nessun dubbio, che quei frammenti provengassero dall'assassino, poichè non sarebbe esistito in casa Sist un orologio col quale combaciassero. Orbene il Preti è stato trovato in possesso proprio di un orologio da polso privo del vetro e, sembra, anche del cerchietto metallico. Ma non basta, sul volto dell'uomo sarebbe ancora visibile il segno di un graffio.

Su questi particolari, naturalmente, sono puntate tutte le attenzioni degli inquirenti, e le indagini della Scientifica. Il Preti fu uno dei primi ad essere interrogato, dopo la tragica morte di Adanella Mazzuoli, perchè fu indicato come una delle tante persone che quel mattino varcò il portone di via Vetulonia. Numerosi inquilini, con i quali fu messo a confronto, dichiararono che effettivamente quel mattino, non si sa bene a quale ora, egli salì alle loro porte per rifornirli, come ogni lunedì, di burro e margarina. Pertanto fu rilasciato in libertà.

Una settimana dopo, nel vagliare per la seconda volta tutti gli elementi raccolti, i carabinieri decisero di interessarsi nuovamente di questo personaggio, come già avevano fatto per altri individui. Appreso così che il lunedì successivo al delitto, egli era stato nuovamente visto nei pressi di via Vetulonia. Anzi, secondo alcuni, s'era avvicinato al portone N. 58 ma, dopo aver esitato un attimo, era tornato sui propri passi. Questo episodio, insospettì il colonnello Scordino che immediatamente dette ordine di prelevarlo e di sottoporre la sua abitazione a perquisizione.

Per giustificare il suo singolare atteggiamento il Preti fornì subito la seguente versione: non possedendo un'autorizzazione ad esercitare la vendita a domicilio, appena vista la polizia, che controllava l'ingresso in via Vetulonia 58, decise di rinunciare alla solita visita ai clienti per non incorrere in contravvenzione.

La spiegazione apparve convincente ma la perquisizione nell'appartamento di via Rattazzi, Sale Langhe, Priero, Mondovì e altre località, ai quali, spacciandosi per procuratore o avvocato e millantando amicizie con il Procuratore della Repubblica, il Pretore di Mondovì e altre autorità, avrebbe carpito somme notevoli, facendo loro credere di essere in grado di portare a buon fine pratiche legali.

Il fatto appare sorprendente se si considera che il Vada è affilitto da una notevole balbuzie e che il suo grado di istruzione non va oltre la licenza elementare.

Si fa inoltre carico al Vada di avere usurpato illecitamente il titolo e la funzione di geometra. Non è un mistero che anni or sono il giovanotto aveva ottenuto dal comune di Mondovì l'appalto per la costruzione di alcune fognature e che nella nostra città aveva eseguito diversi altri lavori di edilizia. Nel 1956 ottenne dalla F.E.R.T., posta in liquidazione, l'appalto dello smantellamento dei binari delle linee ferroviarie Mondovì-Villanova-Mondovì e Mondovì-San Michele-Mondovì.

Ultimamente il Vada era comparso di fronte al Pretore per furto continuato e aggravato di oltre 200 quintali di spezzoni di rotaia, che egli, in accordo con un rigattiere di Mondovì, avrebbe illecitamente ceduto ad alcune fonderie della zona. Tale processo, per l'assenza di un teste, era stato rinviato al 18 febbraio prossimo. Lo scorso anno il Vada era stato condannato per truffa a quattro mesi di reclusione dal Pretore di Mondovì; in Tribunale dovrebbe svolgersi il prossimo mese il processo di appello. Nel 1952 infine il Vada era già stato processato per insufficienza di prove dall'imputazione di usurpazione di titolo.

n. m.

L'interrogatorio del giovane e i confronti del suo principale signor Marrocchi, con la domestica ed altre persone, si sono protratti per tutta la giornata. Fino a questo momento non se ne conoscono i risultati, ma si ha l'impressione che i sospetti sul suo capo siano da ritenersi tuttavia che definitivamente fugati dal momento che il magistrato ha dato il permesso al prolungamento del fermo.

Vi sono alcuni interrogativi che attendono una risposta, prima di parlare del Preti come di una persona sospettabile. Innanzitutto: a che ora il «piazzista» si recò in via Vetulonia 58, il giorno del delitto? Inoltre: a chi appartiene il sangue rilevato sugli indumenti? Le indagini della Scientifica vertono proprio su questa ricerca di laboratorio. E', noto che anche in un indumento accuratamente lavato le tracce di sangue restano, anche se apparentemente invisibili.

g. fr.

L'inchiesta a Milano

Milano, giovedì sera.

(c. b.) Le indagini condotte dai carabinieri di Roma per cercare di far luce sul delitto di via Vetulonia, si sono spostate ieri improvvisamente a Milano. In una pensione della nostra città ieri mattina, verso le 9,30, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Milano hanno fermato un uomo sui 50 anni.

Lo stretto riserbo che i carabinieri mantengono sulle indagini non ha permesso di conoscere il nome del fermato. Si è potuto tuttavia appurare che si tratta di un commerciante che ebbe occasione d'incontrarsi più volte con Nelly Mazzuoli sia a Roma, sia a Milano. Il fermato è stato interrogato per diverse ore e quindi rinchiuso nelle camere di sicurezza della caserma dei carabinieri.

Le dichiarazioni rese dal commerciante sono numerose e della massima importanza. Questo è uno dei motivi per cui l'uomo non è stato rilasciato. Sulle tracce delle dichiarazioni rese dal commerciante i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Milano hanno effettuato nelle prime ore di stamane un secondo fermo. Si tratta di un uomo sui 35 anni che risiede nella nostra città. Sembra certo che nel corso della giornata verranno effettuati altri fermi.

Il colonnello Manziero comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di Milano è in continuo contatto telefonico con Roma, poichè alle indagini che si svolgono nella nostra città hanno naturalmente riscontro ricerche e controlli anche nella Capitale. Sembra ormai evidente che le indagini sul delitto di via Vetulonia siano giunte ad una svolta decisiva.

Vittima d'una caduta

Portalettere di Boves trovato morto in un fosso

Cuneo, giovedì sera.

Stamane verso le 8,30, in un fossato con pochi centimetri d'acqua presso la chiesa della frazione Cerati di Boves, è stato rinvenuto cadavere il portalettere della frazione stessa, Giuseppe Nazaro di 51 anno, nativo di Drunero, coniugato e padre di quattro figli.

Rincasando dopo il giro di recapito della corrispondenza, lo sventurato deve essere rimasto vittima — secondo la prima ipotesi fatta posto si è recato stamane il Procuratore della Repubblica) — di una caduta accidentale, forse dovuta al ghiaccio che ricopriva la strada, ruzzolando nel fossato; rimasto privo di sensi, sarebbe deceduto non si sa ancora se per assideramento o per asfissia da annegamento.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

INTERESSANTE DIBATTITO ALLA TV INGLESE

Quattro personalità a confronto sul tema del controllo delle nascite

Un ginecologo, il filosofo Bertrand Russell, un vescovo cattolico e uno anglicano davanti alle telecamere - Contrario il primo prelato, favorevole con molte riserve il secondo - Il medico e l'illustre scrittore sostengono, ognuno con diversi argomenti, l'opportunità del "birth control"

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

Quattro persone di certo altamente qualificate nel rispettivo campo hanno discusso davanti alle telecamere di un argomento indubbiamente interessante a causa degli innumerabili contrasti di opinione che esso provoca ogni volta che se ne discute: il controllo delle nascite.

Protagonisti della trasmissione sono stati un medico, il cui nome — in ossequio alle norme stabilite dall'Ordine dei Medici di gran Bretagna — non è stato reso noto ai telespettatori, un alto prelato cattolico: Fercivescovo di Liverpool, John Heenan; il vescovo anglicano Michael Ramsay di York e il filosofo Bertrand Russell. Argomento del dibattito esattamente questo: «Dovrebbe essere consentita la libera vendita degli anticoncezionali?».

Il medico, che è stato presentato come «uno dei più illustri ginecologi d'Inghilterra», ha affermato che gli attuali metodi per il controllo delle nascite, tra compresa il metodo cosiddetto di Ogino-Knaus ammesso dalla Chiesa Cattolica, non rispondono alla bisogna se si vuole ottenere il controllo delle nascite su vasta scala ed ha cioplato l'esperimento in corso a Portorico con un preparato estratto da un vegetale che abbonda nel Sud America, preparato efficace e nello stesso tempo non nocivo alla salute delle donne, che viene venduto in compresse da prendere una al giorno.

«E' un esperimento interessante — ha detto il medico — che si consente di ritenere che entro i prossimi dieci o quindici anni si sarà trovato un preparato veramente efficace che potrà essere somministrato una sola volta al mese». Quanto alla importanza ed attualità del Birth Control — il ginecologo ha affermato che esso non solo è utile, ma necessario sia dal punto di vista sociale che da quello della mortalità infantile che, secondo lo specialista, sarà ridotta se si passerà ad alto livello di vita sarebbe minore in senso assoluto se diminuissero le nascite in senso relativo.

Monsignor Heenan, Arcivescovo cattolico, ha replicato vibratamente osservando che la tesi del ginecologo urta «non contro le leggi della Chiesa cattolica, ma contro quelle di Dio». «Noi cattolici — ha detto il prelato — riteniamo che non esista un problema della superpopolazione. Ce abbondanza di cibo nel mondo. Il guaio è ch'esso non viene distribuito come si dovrebbe. Come si può parlare di sovrapopolazione quando anche oggi si leggono sui giornali che il Governo americano «è costretto ad acquistare il grano dei cerealicultori americani, dato che esso è "troppo abbondante"?»

Il Vescovo anglicano, Michael Ramsay, ha esposto il punto di vista della sua chiesa che ammette, sotto certe condizioni, il controllo delle nascite, limitatamente a quelle regioni del mondo dove il problema della sovrapopolazione in rapporto alla produzione agricola è reale ed evidente. «E' però sbagliato e peccaminoso — ha soggiunto il Vescovo dott. Ramsay — separare con la deliberata intenzione di non avere figli o evitare di averne più d'uno o due al solo scopo di disporre del denaro per i divertimenti».

Per questo, secondo il prelato protestante, la Chiesa anglicana non oppoggia le leggi di colore che proclamano la legittimità di una campagna mondiale per limitare la popolazione. «Se la Chiesa anglicana lo facesse, verrebbe meno ai più sacri doveri di insegnare le verità cristiane e lederebbe il principio del matrimonio cristiano che tende alla procreazione».

Ha espresso poi il proprio parere il filosofo Bertrand Russell che ha definito la sovrapopolazione «la più potente causa di guerra in ogni tempo». «Se si spendesse per controllare la nascita — egli ha detto — solo la millesima parte di ciò che si spende per causare la morte, tutti i problemi del mondo sarebbero risolti».

La discussione è stata spesso molto accesa e frequentemente ciascun interlocutore è stato interrotto dagli altri. I dirigenti della tv commerciale britannica, che solo a malincuore avevano organizzato il dibattito, si aspettavano per oggi numerosissime lettere di telespettatori, vivi entusiasti vivi irritati. In realtà solo poche lettere sono giunte e, come era da attendersi, i pareri dei telespettatori sono risultati nettamente divisi, come quelli dei partecipanti al dibattito.

Benedetto Jeangold

I pregi della «Fiat-500» in un giudizio inglese

Londra, giovedì sera.

Il Financial Times dedica un articolo alle caratteristiche e prestazioni della «Fiat 500».

Il giornale afferma che, nel suo settore, «questa piccola vettura rappresenta un mezzo di trasporto massimamente soddisfacente ed economico», e si sofferma ad apprezzarne i pregi di struttura, capienza e stabilità. Esso trova «sorprendente» l'impiego razionale dello spazio ed «eccezionale» la stabilità del veicolo. «Quest'ultima caratteristica — scrive il Financial Times — spiega in parte la verve con cui gli automobilisti italiani abbordano le curve su questa piccola vettura, ed esercitano dei piloti inglesi in viaggio sulle loro strade. Fare abbandono o capotare la "500" sembra praticamente impossibile». (Ansa).

Dopo l'«S.O.S.» di Malta

Ancora nessuna notizia del mercantile «Andalò»

Napoli, giovedì sera.

Nulla ancora si sa circa la sorte toccata al mercantile italiano «Adele Andalò» di 1250 tonnellate del quale mancano notizie dall'altra sera, cioè da quando la nave venne a trovarsi in difficoltà mentre era in navigazione ad una quarantina di miglia a sud di Malta e lanciò un S.O.S. La nave, partita da Siracusa, era diretta a Tripoli con un equipaggio di 10 uomini e un carico di calce idrata e cemento.

L'amministratore della società armatrice del mercantile, Roberto Andalò, in mattinata dal consolato britannico di Napoli è stato informato che le ricerche iniziate dall'incrociatore inglese «Mauritius» sono proseguite per tutta la notte, ma che nessuna traccia è stata trovata dalla nave.

L'Indonesia si preparerebbe a invadere la Guinea olandese

AMSTERDAM, giov. sera.

Il giornale olandese «De Telegraaf» dichiara che è imminente una invasione indonesiana nella nuova Guinea olandese. Secondo il giornale, il ministro degli Esteri olandese, Josef Luns, ha discusso tale questione con esponenti britannici nel colloqui da lui avuti nei giorni scorsi a Londra. Gli indonesiani — afferma il giornale — stanno concentrando continua di chiatte da sbarco nei porti delle Molucche, per preparare gli sbarchi. Le isole presso la costa della Nuova Guinea.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	28	29
VALORI DI STATO		
Littorio 3½ %	70 70	70 70
» » cons.	70 60	70 60
Ricostr. 1932	70 —	70 —
Ricostr. 5 %	99 70	99 90
» »	99 60	99 80
Redimibile 3½ %	97 05	97 40
» » cons.	96 95	96 95
Redimento 5 %	99 80	99 80
» »	99 80	99 80
Ricostruz. 5 %	82 80	82 80
» »	82 80	82 80
Ricostruz. 5 %	95 80	96 80
» »	99 80	99 30
Ed. Scol. 5 %	93 40	93 40
Prest. 5 % Ferrov.	93 50	93 75
B.I.R. 3 % 1952	104 70	104 75
» » 1953	101 90	101 75
» » 1954	101 10	101 10
» » 1955	100 12	100 10
» » 1956	100 —	100 10
» » 1957	99 95	99 95
» » 1958	99 85	99 80
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 % 1936	97 25	97 25
» » 1948	99 30	100 —
» » 5 %	99 65	99 70
» » 5 %	99 50	99 80
» » 5 %	99 70	99 75
Rend. 1	86 30	88 30
» 2	105 90	105 50
» 3	240 —	240 —
» 4	120 —	120 —
» 5 %	— —	— —
» »	— —	— —
» »	— —	— —
» »	— —	— —
Ricost. 5 %	112 —	115 50
» »	97 10	97 85
» »	100 40	100 40
» »	99 80	99 80
Elettr. 3½ %	— 50	98 —
» »	97 75	97 75
» »	97 65	98 —
» »	98 —	98 —
» »	100 —	100 —
C. C. P. 3 %	99 50	99 65
S. Paolo 3 %	91 —	91 —
» »	94 —	94 —
» »	88 —	88 —
Bollettari 3 %	96 —	96 —
C.R. Sard. 3 %	97 —	97 —
» »	97 —	97 —
» »	100 —	100 —
» »	99 75	99 85
» »	101 30	101 —
I.R.I. 3½ %	99 75	99 75
» » 5 %	99 75	99 85
» » 5 %	99 95	99 95
» » 5 %	99 40	99 70
» » 5 %	99 40	99 40
» » 5 %	99 55	99 45
Immo. 3½ %	95 30	95 80
» » 5 %	93 —	93 —

Ital. 1 %	99 80	100 —
Ital. 3½ % '51	100 10	100 40
Ital. 5 % '51	100 40	100 80
Prest. 5 %	100 —	100 —
Ital. 5 % '52	101 80	105 20
» » '53	104 70	104 70
» » '55	104 75	105 10
» » '56	104 50	106 20
Ricostruz. 3½ %	102 50	102 50
Ricostruz. 5 %	102 50	102 50
» »	104 25	104 25
» »	103 40	103 40
Edil. 5 %	101 50	101 50
» »	101 —	101 —
Risanamento 1 %	102 —	102 —
Risanamento 5 %	100 50	100 50
Città di Torino 5 %	104 50	104 50
Consorzio R. 1936	94 —	94 —
Consorzio R. 5 %	103 75	103 75
Consorzio R. 1938	104 75	104 80
Cattolica 5 %	100 20	100 20
Cred. Fond. 5 %	100 —	100 —
Imp. Gas 5 %	99 —	99 —
Immob. 5 %	99 30	99 30
Incremento 5 %	101 —	101 —
Ind. Elettr. 5 %	99 80	99 90
Ind. Elettr. 5 %	99 70	99 75
Ind. Elettr. 5 %	99 30	99 30
Ind. Elettr. 5 %	101 50	101 10
Ind. Elettr. 5 %	99 90	100 50
Ind. Elettr. 5 %	99 20	97 20
Ind. Elettr. 5 %	99 25	99 35
Ind. Elettr. 5 %	— —	— —
Ind. Elettr. 5 %	— —	— —
Ind. Elettr. 5 %	— —	— —

Tra i protagonisti del Festival di Sanremo

Le due orchestre (Galassini e Ferrio) e le due «équipes» di interpreti si sono alternate a ritmo febbrile per la prove del Festival che stasera prende il «via» nel Teatro del Casinò di Sanremo e si concluderà sabato col verdetto finale. Ecco due degli interpreti delle canzoni: Achille Togliani e Nilla Pizzi, assediate dalle ammiratrici (Servizio fotografico Aldo Moisio)

Aurelio Fierro a tu per tu con un'ammiratrice all'uscita dal Teatro e la dinamica Betty Curtis che ha vinto l'emozione provocata dalla prima prova

AMORE E MORTE

La minestrina d'avena

VIII. — *Divenuto vedovo, mister Blandy, uomo di legge di Henley sul Tamigi, scaccia dalla sua casa il capitano William Henry Cranstoun che, nonostante abbia una moglie con un figlio in Iscozia, ha conquistato il cuore di Mary Blandy e ne ha fatto la sua amante. Cranstoun ha promesso alla sua bella di inviarle una certa polvere atta a comporre un magico filtro d'amore, che ricondurrà mister Blandy a dei più benevoli sentimenti. Ma mister Blandy respinge la tazza di tè in cui Mary ha versato la polvere.*

La domestica, Susanna Gunnel, riporta la tazza di tè in cucina e va la lascia, senza vuotarla. Una vecchia cuoca della casa, Anna Emmet, afferra la tazza e, senza prestare la minima attenzione alle tracce biancastre che fluttuano alla superficie del liquido e che hanno tanto disgustato mister Blandy, beve tutto il tè lasciato

dal padrona della casa. L'indomani Anna Emmet è costretta a rimanere a letto. Ha dei forti dolori al ventre, sente una terribile stanchezza, soffre di tremiti nervosi. Il medico che si reca a visitarla le ordina una dieta pressoché totale. In pochi giorni la vecchia cuoca riesce a ristabilirsi. Poco dopo Anna Emmet, è la cameriera Susanna Gunnel che, dopo aver bevuto, pure lei, del tè preparato per mister Blandy e da questi rifiutato, cade ammalata. Ella presenta dei sintomi e dei disturbi simili a quelli di cui aveva sofferto Anna

Emmet. Viene anch'essa guarita, come Anna. Sconvolta, Mary Blandy scrive al suo amante William Henry Cranstoun che la famosa «polvere per fare luccicare i sassolini scozzesi», cioè il portentoso filtro magico destinato a ricondurre mister Blandy a dei sentimenti più benevoli verso i due innamorati, non produce alcun effetto. Per un'ottima ragione: la polvere galleggia in un modo ripugnante alla superficie della bevanda. Il capitano William Henry Cranstoun risponde subito alla sua amante: «Sono desolato che voi non sappiate approfittare meglio delle occasioni che si presentano per pulire i vostri «sassolini scozzesi». E' necessario, per utilizzare meglio la polvere che avete a vostra disposizione, versarla in qualche sostanza semisolida, sulla quale non c'è la possibilità che la polvere venga a galleggiare. Del resto, mescolata ad un liquido troppo fluido, la polvere non è abbastanza forte per eliminare le tracce di sporco. O perlomeno, anche se ci riesce, è solo dopo un tempo molto lungo». La mattina del 6 agosto 1751, la cameriera Susanna Gunnel, completamente ristabilita, incontra la sua giovane padrona Mary Blandy che sta uscendo dalla cucina. «Oh! Susanna! — dice Mary — ho appena mescolato la pappa di farina d'avena che sto preparando per mio padre. Se dovessi mai ammalarmi, preferirei la farina d'avena a qualsiasi cosa!...». Susanna fra di sé rimase sbalordita, perché qualche settimana prima Mary le aveva detto di detestare la farina d'avena. Nel pomeriggio dello stesso giorno Susanna Gunnel vede Mary Blandy che, dopo aver versato la pappa di farina d'avena in una pentola, tratta con un cucchiaio con cui sembra che sparga dello zucchero, poi mescola tutto con molta cura. Susanna è molto insospettita da quel maneggio...

SEGUE: Un pezzo di carta nel fuoco